



Comune di Campodенно

**D.U.P.
2024 / 2026**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti
Approvazione DUP 2022-2024	Delibera di Consiglio 20/2021 dd. 11.8.2021
Esame ed approvazione nota aggiornamento DUP 2022-2024	Delibera di Consiglio n. 5/2022 dd.- 24.3.2022
Approvazione DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio n. 13/2022 dd. 30.8.2022
Approvazione nota aggiornamento DUP 2023-2025 e DUP 2023-2025	Delibera di Consiglio n. 7/2023 dd. 28.3.2023
Approvazione DUP 2024-2026	

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare sinteticamente lo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/04/2023.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale.

Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno.

Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni.

I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi.

Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario.

Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'.

La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023.

Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge.

Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026

viene posto al 2,5 per cento.

Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026.

In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento).

Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno.

La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle

famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari- prezzi.

Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025- 2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili.

L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa.

In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile.

La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre

ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi.

Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere.

Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.

3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni.

Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici

scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere)

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

(dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022)

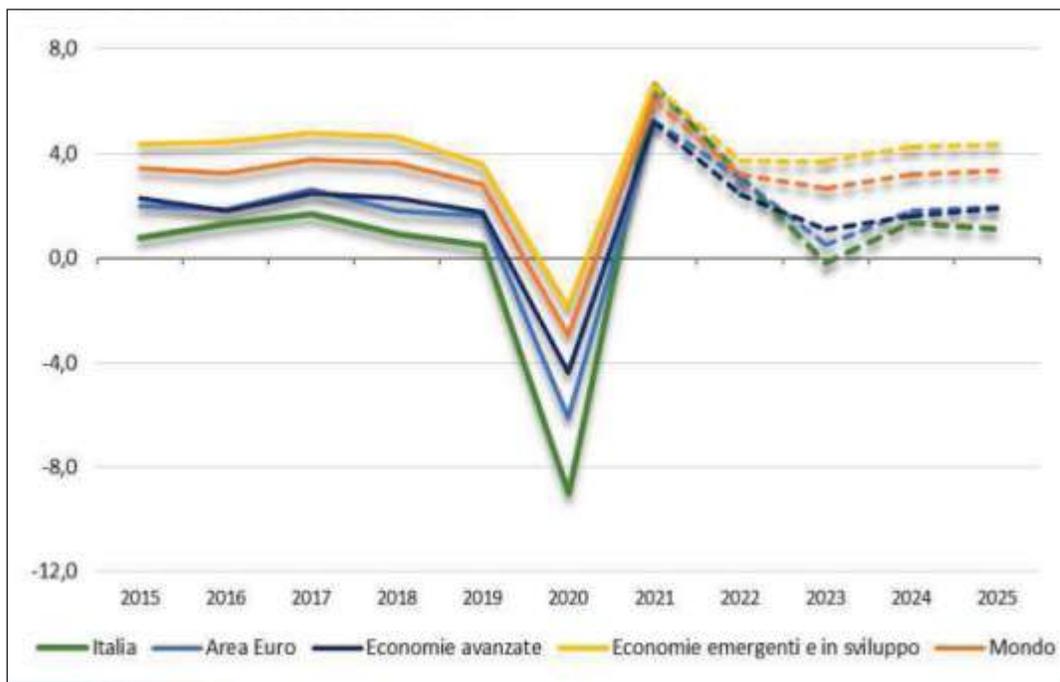
NADEFP – NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA PROVINCIALE 2023-2025

Nell'economia mondiale si assiste ad un affievolimento della ri- presa post COVID

Nell'estate la dinamica economica è rallentata sensibilmente peggiorando in modo evidente le previsioni di primavera. Le tensioni geopolitiche, in particolare quelle in Europa, l'inflazione in crescita e su livelli incompatibili con uno sviluppo equilibrato¹, la pandemia ancora presente e con evoluzioni diverse nelle aree del mondo e la conseguente difficoltà nelle forniture delle materie prime stanno compromettendo seriamente la fase positiva dell'economia.

L'andamento del PIL

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



¹ L'obiettivo di medio termine dell'inflazione è attorno al 2%. Gli analisti concordano che l'inflazione così elevata è solo un fenomeno temporaneo innescato dalla ripresa disomogenea post pandemica e dalle tensioni sull'energia ma sembra risultare più persistente delle aspettative. In Europa nel mese di settembre 2022 l'inflazione ha superato il 10%, spinta dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici (+40,8% rispetto a settembre 2021).

² È un gruppo di 40 Paesi (<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2022/01/weodata/groups.htm#ae>).

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Mondo	-3,0	6,0	3,2	2,7	3,2	3,4
Economie avanzate ²	-4,4	5,2	2,4	1,1	1,6	1,9
Area Euro	-6,1	5,2	3,1	0,5	1,8	1,9
Italia	-9,0	6,6	3,2	-0,2	1,3	1,1
Economie emergenti e in sviluppo ³	-1,9	6,6	3,7	3,7	4,3	4,3

Per l’FMI4 le prospettive economiche si presentano cupe e con il passare dei mesi aumentano l’incertezza e le probabilità di periodi recessivi in parte delle economie mondiali. Le previsioni di autunno si basano sull’ipotesi di continuità delle forniture di gas russo, su aspettative d’inflazione che dovrebbero riallinearsi agli obiettivi di medio termine, su effetti non troppo impattanti del corso restrittivo delle politiche monetarie e sull’ininfluenza economica della pandemia nel prossimo futuro. Sono condizioni molto vincolanti che gli stessi analisti ritengono difficili da verificarsi. Aumentano, pertanto, le preoccupazioni per una possibile imminente recessione soprattutto per le economie europee.

L’Eurozona soffre maggiormente la situazione

Questo contesto mondiale impatta sull’economia europea in maniera più marcata che non negli USA e in altre zone economiche. Il problema principe è la guerra in Ucraina che, oltre a generare una situazione di incertezza elevata, crea tensioni sul mercato dei prodotti energetici, in particolare del gas, sospingendo l’inflazione. Le stime del PIL per il 2022 sono positive e in linea con quelle della primavera e si basano principalmente sul buon andamento dei consumi delle famiglie, sostenuti dall’eccesso di risparmio, e degli investimenti che stanno beneficiando dei Piani nazionali di ripresa e resilienza.

Si prevede un brusco raffreddamento del ciclo economico nel 2023 con l’affacciarsi di periodi di recessione tecnica⁵ o di debole recessione in alcuni Stati europei. Nel biennio successivo l’area Euro sperimenta un percorso di sviluppo moderato. Tutte le elaborazioni sul futuro si basano su ipotesi che subiscono rapidi e imprevisibili cambiamenti di contesto. Oltre alla guerra in Europa, si sta assistendo ad una decisa uscita dalla politica monetaria ampiamente espansiva della BCE, preoccupata da un’inflazione attorno al 10% nella zona Euro. La fine di queste politiche di sostegno straordinarie andrà a riflettersi sugli inve-

stimenti e, di conseguenza, a rallentare l’economia fra la fine del 2022 e il 2023. Anche la riduzione dei consumi delle famiglie dovuta all’erosione del potere d’acquisto contribuirà negativamente alla dinamica del PIL.

In Italia la prima parte dell’anno è stata brillante con il pieno recupero della crisi pandemica

Nel 2022 l’economia italiana sta reagendo meglio delle principali economie europee tanto che gli analisti hanno progressivamente migliorato le stime del PIL della primavera scorsa. In particolare il secondo trimestre 2022, complice il ritorno a condizioni di quasi normalità⁶, è stato molto dinamico con la ripresa piena dei servizi, e nello

specifico del turismo e del suo indotto. Nel 2022 nella NADEF si stima una crescita del PIL pari al 3,3%, in aumento di due decimi di punto percentuale rispetto al DEF. Nel primo semestre 2022, soprattutto nel secondo trimestre, l'economia italiana si è sviluppata in modo evidente, recuperando la perdita di PIL osservata nel 2020. Investimenti, consumi, esportazioni, occupazione hanno visto trend in incremento progressivo portando a giugno la crescita acquisita del PIL al 3,6%.

Il secondo semestre dell'anno è un'altra storia. La situazione si complica in tutte le componenti dell'economia principalmente per i problemi legati ai prezzi dei prodotti energetici che indeboliscono in modo serio il ciclo economico.

L'inflazione sta mettendo in crisi imprese e famiglie

I costi degli input produttivi in continuo aumento e l'incertezza montante, sia tra gli imprenditori che tra le famiglie, inducono la revisione al ribasso dei piani di investimento delle imprese e dei consumi delle famiglie deprimendo in tal modo l'evoluzione del PIL. L'inflazione sta colpendo imprese e famiglie in modo asimmetrico: gli elementi fragili subiscono pesantemente la situazione. Sono le imprese energivore e gran parte delle microimprese e le famiglie con ridotte disponibilità economiche a trovarsi a dover abbandonare l'attività o in situazione di grave difficoltà ad arrivare a fine mese. Particolare attenzione deve e dovrà porsi alle tensioni emergenti, soprattutto per le famiglie a basso reddito, in quanto la crescita dei prezzi si concentra sul gas, sull'energia e sui prodotti alimentari che costituiscono componenti importanti del paniere di spesa delle famiglie con meno disponibilità economiche⁷, contribuendo ad aumentare le disuguaglianze accresciute nella pandemia.

Il 2023 sarà complesso

La crescita del PIL è stata pesantemente ridotta allo 0,6%⁸ nella NADEF; le più recenti previsioni addirittura la stimano attorno allo zero⁹. Tutto è influenzato dall'energia – forniture e prezzi – che per l'Italia è prevalentemente importata dall'estero. Il prezzo dell'energia spinge l'inflazione che è tornata sui livelli degli anni Ottanta: nel 2022 i prezzi al consumo dei prodotti energetici sono cresciuti del 44,5%. Anche i fondi PNRR che sostengono il rinnovamento dell'economia italiana, tramite riforme e investimenti, scontano questa difficile situazione. In particolare gli investimenti devono far fronte a tempistiche sfidanti per la loro realizzazione, a un'inflazione sconosciuta negli ultimi decenni con difficoltà nella fornitura delle materie prime e a risorse umane numericamente scarse e qualitativamente adeguate. Nel biennio successivo si dovrebbe nuovamente osservare un percorso di sviluppo positivo ma con intensità non molto dissimili da prima della pandemia.

Il futuro presenterà tematiche di complessa risoluzione

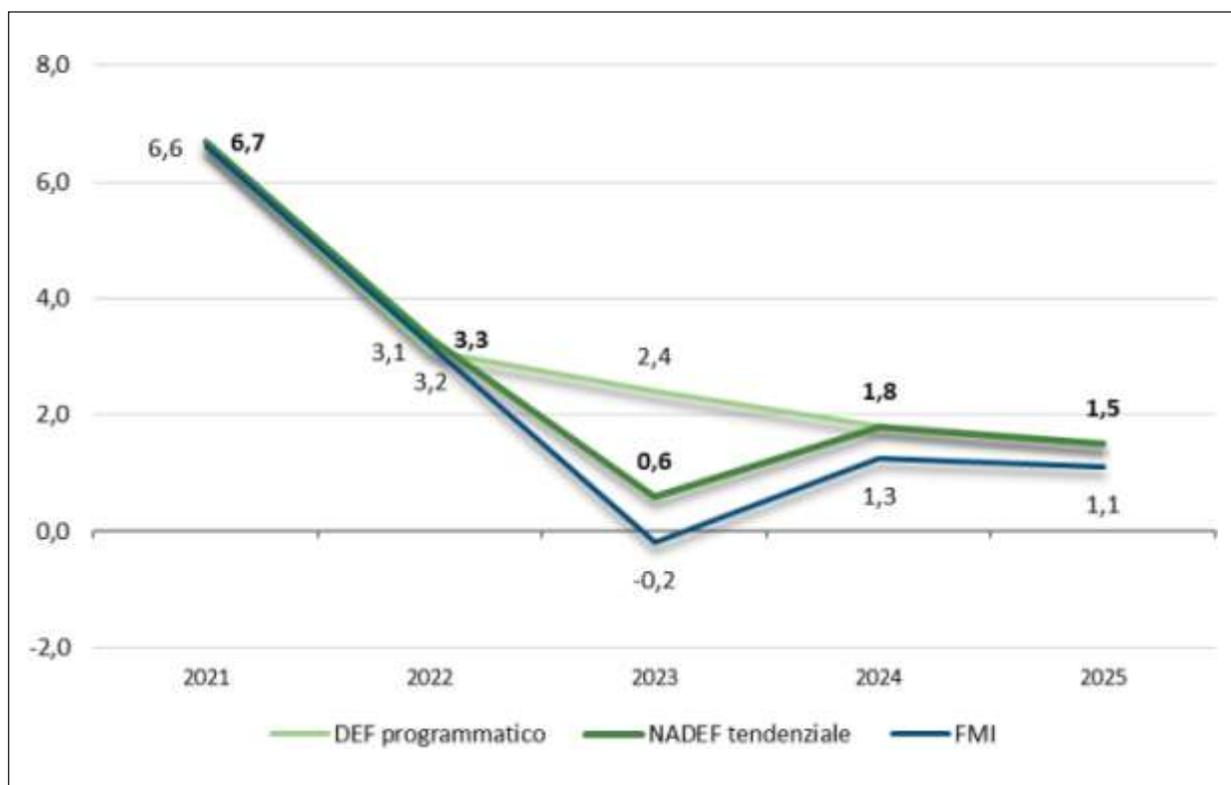
L'evoluzione della crescita sarà condizionata ancora dalla pandemia, dalla transizione climatica, dalla guerra russo/ucraina e dai futuri nuovi assetti geopolitici, dal PNRR, dal rientro del debito pubblico in un contesto di politica monetaria restrittiva e dall'accelerazione della transizione demografica.

Di seguito, si presentano i cambiamenti nelle previsioni nel corso del 2022 elaborati dal Governo e dall'FMI che si concentrano in particolare sul peggioramento nell'anno 2023 a causa del rallentamento della domanda estera, del rialzo dei tassi di interesse e delle nuove tensioni sui mercati dell'energia. Si evidenzia l'elevata incertezza di matrice internazionale per l'economia italiana che si caratterizza per essere fortemente dipendente dal resto del mondo.

Il PIL italiano nelle previsioni del 2022

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2021	2022	2023	2024	2025
DEF (aprile 2022)	tendenziale	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
	programmatico	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
NADEF (settembre 2022)	tendenziale	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
FMI (aprile 2022)		6,6	2,3	1,7	1,3	1,2
FMI (luglio 2022)		6,6	3,0	0,7		
FMI (ottobre 2022)		6,6	3,2	-0,2	1,3	1,1



Fonte: MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), FMI (Fondo Monetario Internazionale), - elaborazioni ISPAT

IL CONTESTO PROVINCIALE

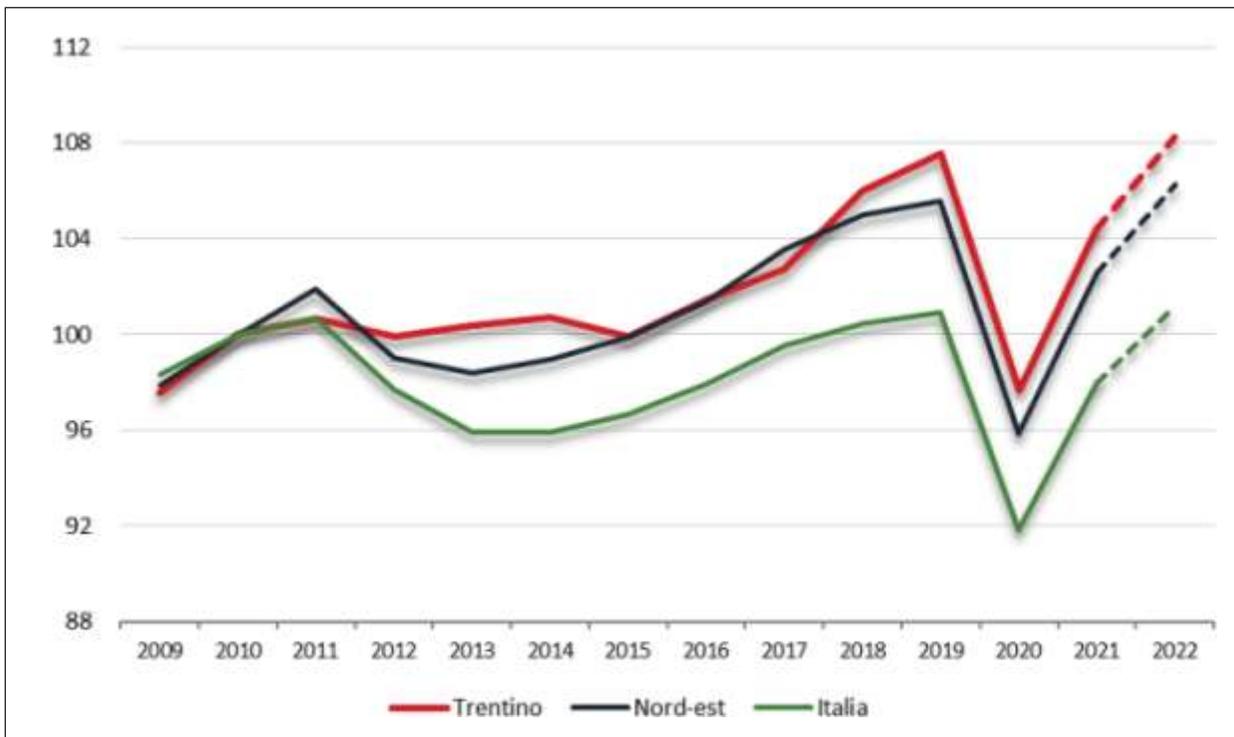
(dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2021)

Il contesto economico

La prolungata fase di ripresa dell'economia registrata dopo la profonda recessione del periodo pandemico è proseguita anche nel 2022. La spinta dei consumi, soprattutto turistici, grazie al superamento dell'emergenza sanitaria, nonché il forte impulso degli investimenti e delle esportazioni, che già avevano contraddistinto l'economia provinciale nel 2021, hanno sostenuto gli elevati livelli produttivi. La crescita attesa del PIL per l'anno in corso è stimata intorno al 3,7%, un dato migliore rispetto allo scenario del DEFP11 dello scorso giugno che consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Ciononostante, similmente a quanto si osserva per l'Italia e per l'economia globale, il ciclo economico espansivo si sta lentamente affievolendo, complici le tensioni sul mercato dell'energia e la crescita dell'inflazione.

L'andamento del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



Fonte: Istat, MEF, Prometeia, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nella prima parte del 2022 si consolida la ripresa dell'economia provinciale

Nei primi sei mesi dell'anno la crescita dell'economia è andata via via rafforzandosi. Riscontri positivi si hanno sia dal lato dell'offerta che dal lato della domanda. Il mondo produttivo continua ad evidenziare una dinamica progressiva del fatturato su base annua, anche al netto dell'inflazione. Il commercio con l'estero si conferma estremamente vivace. I consumi interni rimangono espansivi grazie soprattutto alla componente turistica che registra un deciso recupero rispetto allo scorso anno potendo beneficiare dell'apporto positivo di entrambe le stagioni. Prosegue la corsa degli investimenti, in particolare delle costruzioni, favoriti dalle misure fiscali e dal basso costo del credito. Positivi anche i segnali che provengono dal mercato del lavoro dove tutti gli indicatori appaiono positivi.

In ragione di ciò le stime di crescita del PIL provinciale sono state riviste al rialzo rispetto a quanto presentato nel DEFP 2023/2025 che stimava una crescita pari al 3,4%. Il miglioramento della previsione riflette il clima estremamente vivace delle principali componenti dell'economia, nonostante il significativo rialzo dell'inflazione che sta erodendo il potere di acquisto alle famiglie e aumentando i prezzi degli input delle imprese.

Nel 2022 vengono recuperati i livelli pre-crisi del PIL

La forte crescita dell'economia nel corso del 2021 aveva contribuito a ridurre ampiamente l'arretramento del PIL registrato nel primo periodo pandemico, senza peraltro riuscire a recuperare i livelli pre-crisi. La variazione del prodotto interno lordo tra il 2019 e il 2021 si caratterizza ancora per un segno negativo (-2,9%). Le dinamiche macroeconomiche osservate nella prima parte del 2022 fanno presumere che questo recupero sia avvenuto già nella scorsa primavera. La crescita del 3,7% stimata per l'anno 2022 porterebbe il segno della variazione in territorio positivo: +0,7% è infatti la crescita cumulata attesa tra il 2019 e il 2022. In termini di livello, il PIL trentino dovrebbe superare per la prima volta quota 21 miliardi di euro.

Importante l'impulso dei consumi e degli investimenti

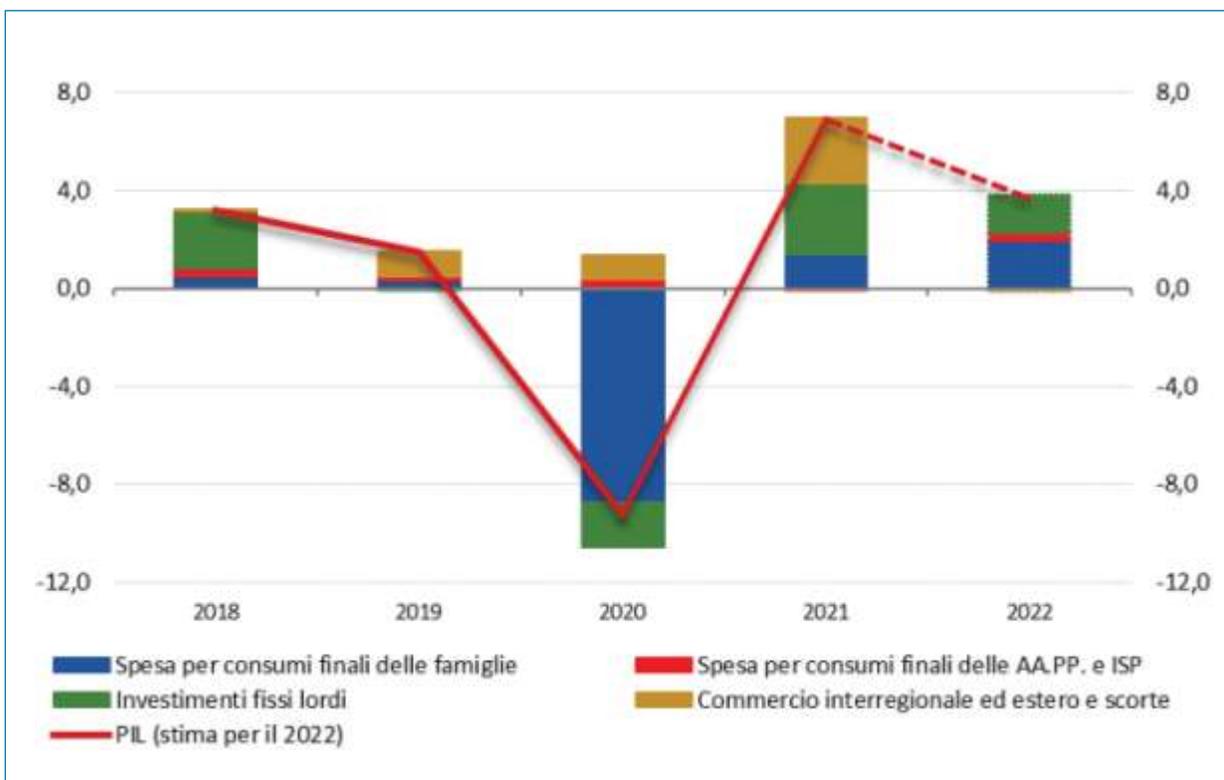
Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte gap sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.

Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. È andata così consolidandosi l'accumulazione del capitale: nel 2021 il rapporto tra investimenti e PIL è prossimo al 22%¹². L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.

La vivacità della domanda internazionale si mantiene sostenuta con una crescita nominale nel primo semestre del 20% rispetto ai già ottimi risultati del 2021. Ancora più elevata appare l'andamento delle importazioni dovuto alla robusta domanda del sistema produttivo.

Il contributo alla crescita del PIL

(scala sx: punti percentuali; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Il primo semestre del 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo

Il 2021 anche in Trentino, analogamente a quanto registrato a livello internazionale e nazionale, ha fatto segnare risultati economici particolarmente rilevanti. Il fatturato complessivo delle imprese non solo ha recuperato la contrazione del 2020, ma ha addirittura migliorato sensibilmente i valori del periodo pre-pandemia.

I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Tale variazione, che segue quella di analoga entità del periodo precedente (16,6%), è però influenzata in maniera significativa da un'inflazione a livello degli anni '80 che spinge verso l'alto i prezzi di vendita, in particolare per alcuni comparti.

Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive rispetto all'anno precedente; le performance migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%).

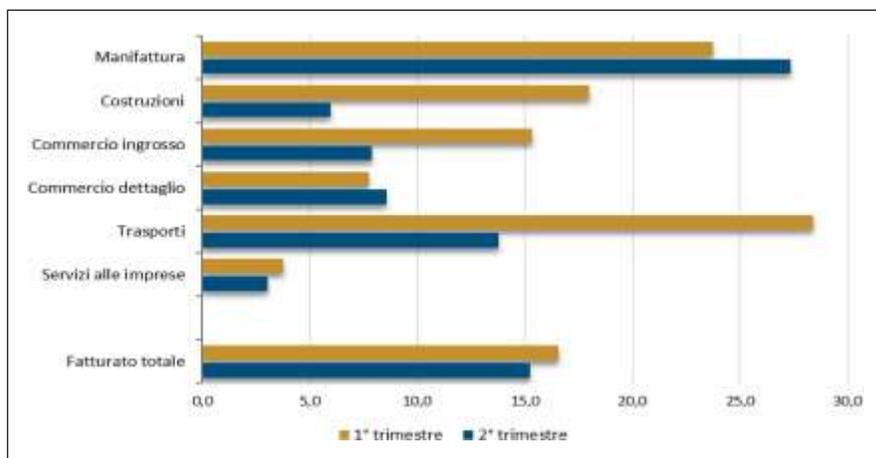
I migliori riscontri si hanno sul mercato internazionale

A far registrare i risultati migliori è però il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero. Il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri; meno dinamico è il fatturato provinciale, ambito nel quale opera la maggior parte delle imprese trentine.

La variazione del fatturato delle imprese, per classe dimensionale, presenta una dinamica nel primo semestre differenziata ma sempre positiva: il risultato migliore si rileva per le medie imprese, quelle fra gli 11 e i 50 addetti (+18,9%), seguite dalle grandi, con oltre 50 addetti, (+16,6%) e quindi dalle più piccole, con 1-10 addetti (+11,8%).

La dinamica del fatturato nel primo semestre 2022

(variazioni % tendenziali)



Fonte: CCIAA - elaborazioni ISPAT

Anche il valore della produzione del primo semestre 2022 si contraddistingue per una crescita sostenuta (+18,4%), grazie soprattutto alla manifattura (+26,4%), al settore delle costruzioni (+26,2%) e ai trasporti (+22,3%).

Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti

Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Gli incrementi più consistenti del primo semestre riguardano il settore manifatturiero (+50%) e ancor più quello del commercio all'ingrosso (+55,8%) e le imprese con oltre 50 addetti (+51,4%), più strutturate ed aperte agli scambi internazionali.

Viceversa, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero (il 75,2% delle imprese dichiara un impatto consistente o moderato) e per le costruzioni (68,1%). Seguono i settori del commercio al dettaglio e all'ingrosso e dei trasporti, mentre il settore che risente meno delle difficoltà di reperimento è naturalmente quello dei servizi alle imprese e terziario avanzato.

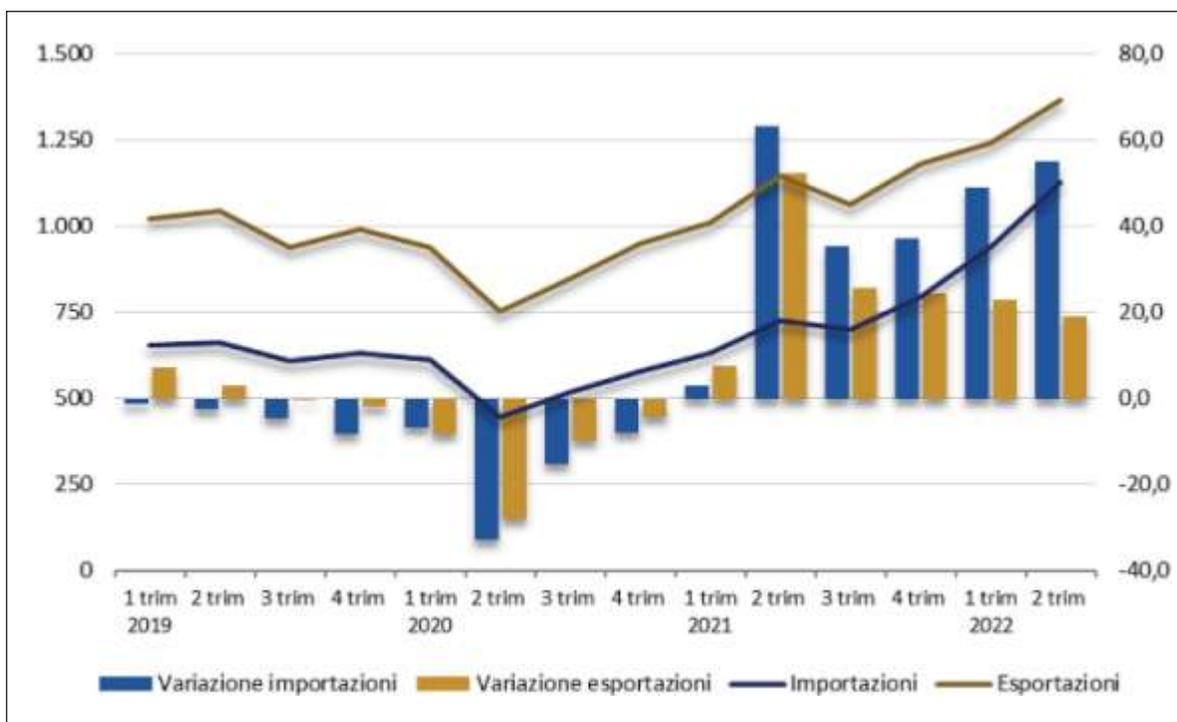
Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale

Sia il fatturato estero delle imprese che gli scambi internazionali confermano la significativa ripresa della domanda estera. Dopo la pesante caduta del 2020 (-13,7%), le esportazioni avevano già mostrato un deciso recupero nel corso del 2021 che trova conferma nei primi 6 mesi del 2022. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono, infatti, del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019.

Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno, grazie soprattutto al comparto del legno e prodotti in legno, carta e stampa (+53,5% sul primo semestre 2021), dei metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+37,7%), delle sostanze e prodotti chimici (+25,5%) e dei mezzi di trasporto (+23,3%).

Il commercio con l'estero

(scala sx: milioni di euro; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Segnali negativi vengono invece dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; nel primo semestre 2022 la perdita in valore delle esportazioni agricole è pari al 19,2% e, nello specifico, al 28,6% per i prodotti delle colture permanenti. Il comparto agroalimentare¹⁴, invece, fa registrare un incremento nel semestre del 13,9%, come risultato di una buona performance del comparto lattiero-caseario (+44,3%) e di quello degli ortaggi e della frutta lavorati e conservati (+42,7%) a fronte di un modesto calo del comparto delle bevande (-2,3%).

Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali partner commerciali; in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Un aumento contenuto (+2,9%) si registra invece verso i Paesi BRICS¹⁵ per effetto, soprattutto, delle limitazioni alle esportazioni verso la Russia.

Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno e del 56,8% rispetto al 2019¹⁶. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione (pari a 237 milioni nel 2° trimestre 2022 rispetto ai 420 milioni dello stesso periodo del 2021).

Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite

Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019¹⁷. La stagione estiva, complice la voglia di viaggiare dopo le restrizioni del periodo pandemico, ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Infatti, questa stagione¹⁸ incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: gli italiani del 5,0% e gli stranieri del 2,8%. In particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%.

Sono tornati gli stranieri. Il progressivo recupero della componente straniera peraltro era iniziato la scorsa estate, soprattutto nei mesi di agosto e settembre. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando questa estate i valori del 2019.

I migliori riscontri si osservano dagli esercizi extralberghieri

Per comparto di offerta sono gli esercizi extralberghieri a rilevare un incremento sensibile: nella stagione estiva le presenze aumentano rispettivamente del 13,3% e dell'8,8% rispetto alla stagione estiva 2021 e 2019. Risultati positivi si registrano anche negli esercizi alberghieri che mediamente¹⁹ rappresentano il 65% delle presenze estive.

Forte impulso dei turisti alla crescita dei consumi

I turisti hanno favorito il marcato recupero anche nei consumi delle famiglie nonostante il generalizzato aumento dei prezzi causato dall'inflazione. La spesa dei turisti, infatti, in Trentino costituisce una componente importante della domanda interna delle famiglie e un sostegno anche a tutte le attività dell'indotto del turismo quali, per ricordare le più rilevanti, ristorazione e bar, servizi di trasporto e del tempo libero.

Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro

In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità (+3,7% per i maschi e +4,6% per le femmine). Questa dinamica influenza il relativo tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le

femmine, attestandosi al 70,1%.

Il gap di genere nell'occupazione è ancora marcato

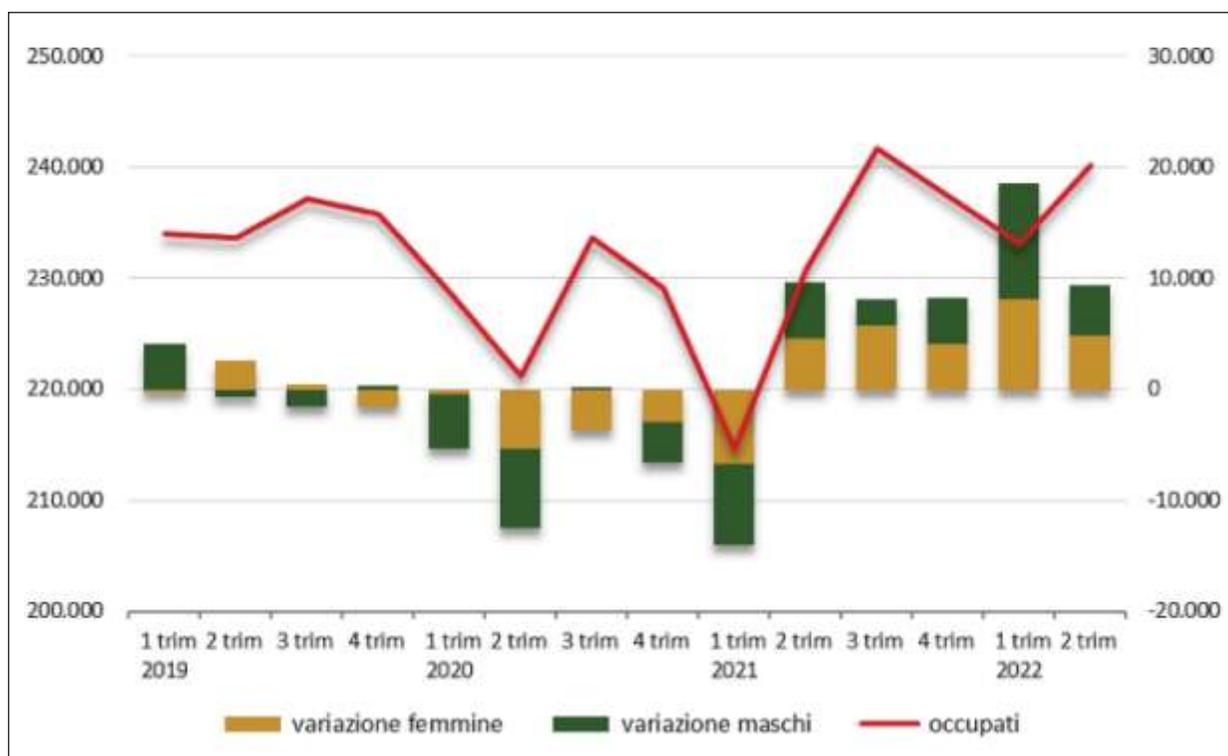
Tale quadro di miglioramento non deve, tuttavia, far trascurare le criticità che caratterizzano il mercato del lavoro riferite alla minor occupabilità delle donne rispetto a quella degli uomini. I dati del secondo trimestre 2022 mostrano, in Trentino, un'incidenza pari al 64,3% di donne occupate rispetto al 75,9% di quella degli uomini.

La ritrovata fiducia spinge le persone ad entrare o a rientrare nel mercato del lavoro e ciò si riflette nella riduzione del numero degli inattivi in età lavorativa che calano su base tendenziale di oltre 7,6mila unità (-7,8%). Tale dinamica si riflette sul relativo tasso di inattività che diminuisce su base annua di 2,1 punti percentuali portandosi al 26,4%, grazie al contributo di entrambe le componenti di genere (-1,8 punti percentuali per i maschi e -2,3 punti percentuali per le femmine).

Analizzando la popolazione degli inattivi si rileva, come per l'occupazione, che la percentuale di donne che sceglie di non lavorare è superiore rispetto a quella degli uomini (rispettivamente il 31,3% contro il 21,6%), generando un gap di genere di 9,7 punti percentuali in sfavore delle donne. L'origine di tale divario è da ricercare anche nelle componenti sociali, economiche e culturali che inducono le donne a farsi carico della gestione della casa, dei figli e dei familiari bisognosi di cure rendendo più elevato per loro il costo opportunità di lavorare. Tale fenomeno non è da sottovalutare e assume un'importanza strategica perché l'aumento della popolazione attiva, cioè quella che lavora o che è alla ricerca di un lavoro, è una condizione necessaria per recuperare margini di crescita del sistema economico.

La dinamica degli occupati

(scala sx: occupati 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute per genere)



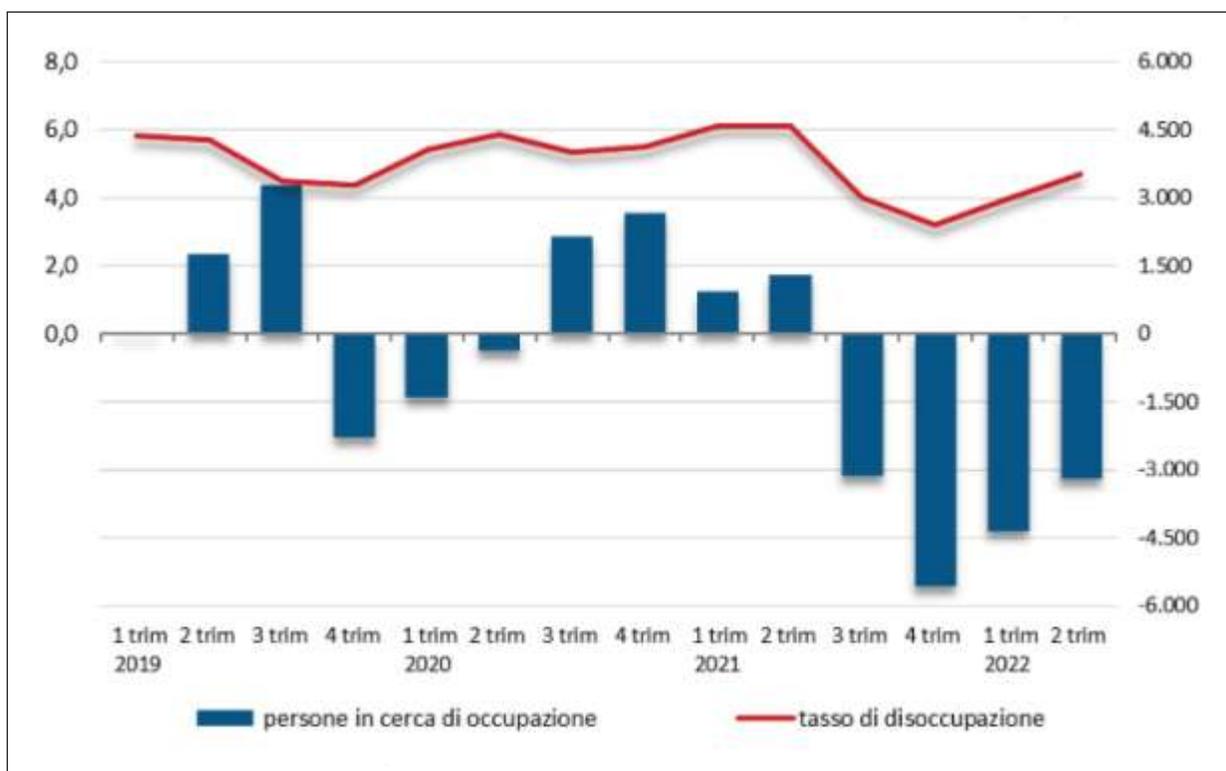
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

I disoccupati diminuiscono

In coerenza con l'aumento dell'occupazione, prosegue nel secondo trimestre dell'anno la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione²⁰ (-21,3% su base annua) iniziata nei trimestri precedenti, segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (27%), cui si affianca la flessione di quella femminile (-17,5%), porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

L'andamento della disoccupazione

(scala sx: tasso di disoccupazione 15-64 anni; scala dx: variazioni tendenziali assolute dei disoccupati)



Fonte: Istat, ISPAT – elaborazione ISPAT

È l'industria a trainare l'occupazione

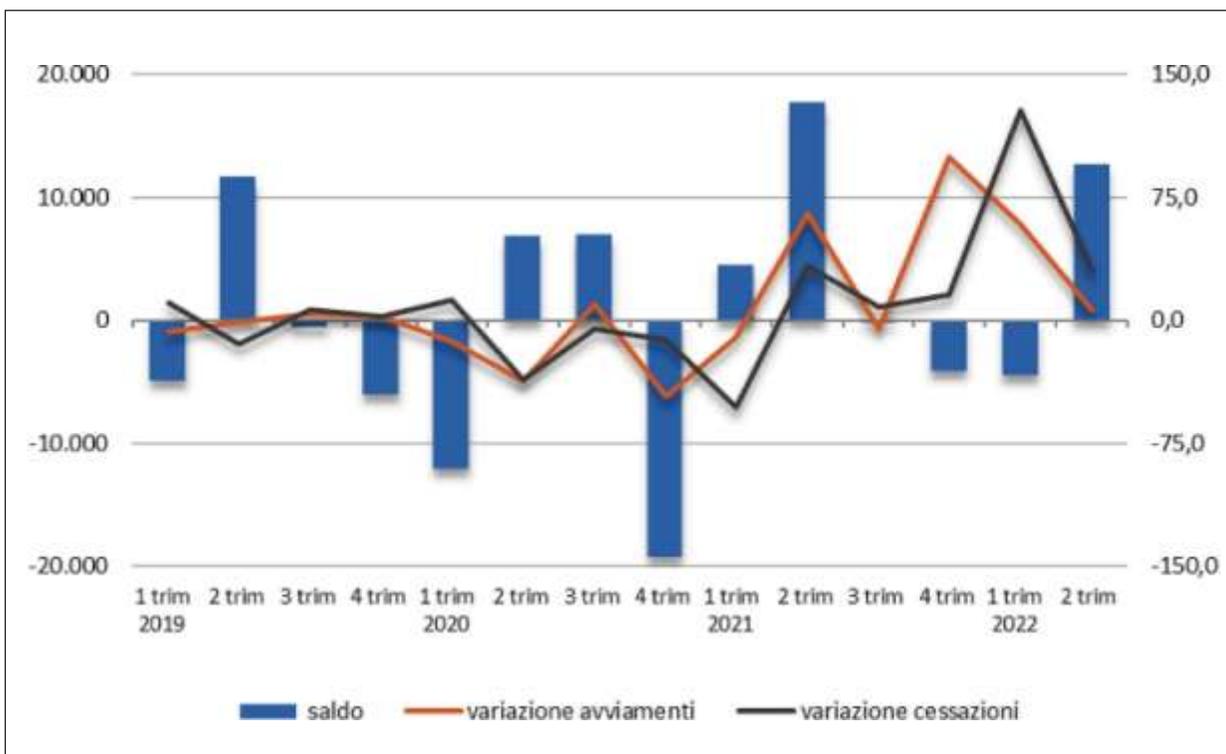
I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione²¹ registrata su base tendenziale provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%).

L'andamento positivo dei principali aggregati nel mercato del lavoro si riscontra anche nella riduzione delle ore di Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate alle imprese industriali nella prima metà dell'anno²². Tale dinamica è legata esclusivamente alla flessione registrata nella componente ordinaria (-93,1%). In marcata crescita, invece,

con la normalizzazione del mercato, le ore autorizzate a titolo di Cassa Integrazione Straordinaria. Il dato del secondo trimestre 2022 evidenzia il livello più basso di monte ore totale autorizzato dal quarto trimestre 2019, grazie alla riduzione della componente ordinaria, mentre per quella straordinaria si registra un aumento consistente, rappresentando così il 71,8% del totale.

L'andamento degli avviamenti al lavoro e delle cessazioni dal lavoro

(scala sx: saldo tra avviamenti e cessazioni; scala dx: variazioni % tendenziali)



Fonte: Agenzia del Lavoro – elaborazione ISPAT

Sul fronte della domanda di lavoro delle imprese trentine, nella prima metà dell'anno i flussi in ingresso e in uscita hanno recuperato i livelli pre-pandemici, evidenziando incrementi rispetto allo stesso periodo del 2019 sia nelle assunzioni che nelle cessazioni. I dati del primo semestre dell'anno mostrano un aumento tendenziale delle assunzioni del 23,6% e delle cessazioni del 68,2%. La dinamica positiva delle assunzioni del secondo trimestre ha interessato i con- tratti a tempo indeterminato (+13,2%) e quelli a tempo determinato (+11,7%), mentre tutte le altre tipologie contrattuali a termine (apprendistato, lavoro intermittente e somministrato) hanno registrato una flessione.

La qualità del lavoro

Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini. Tuttavia, segnali di miglioramento si osservano nell'indicatore del tasso di mancata partecipazione al lavoro²³ femminile che evidenzia

per il Trentino una riduzione della percentuale di donne inattive sfiduciate dalla possibilità di trovare un'occupazione rinunciando di fatto a cercarla, ma che potenzialmente sarebbero disponibili ad entrare nel sistema produttivo. Tale percentuale (11,6%) è più bassa sia rispetto a quella registrata per le donne nel Nord-est (12,8%), sia rispetto al dato femminile nazionale (23%). Anche il part-time involontario²⁴ femminile evidenzia un'evoluzione positiva.

Il contesto sociale

Le aspettative di ritorno ad una piena socialità si complicano per le difficoltà dell'economia

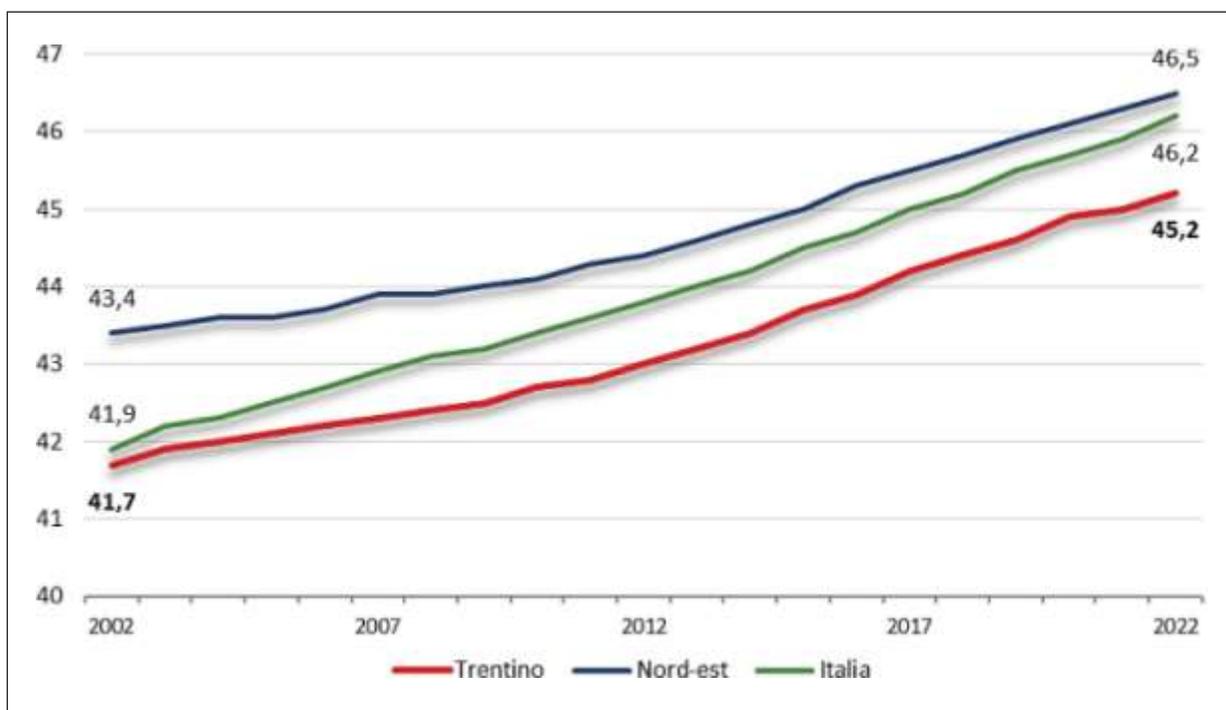
L'anno 2022 che, nelle premesse doveva rappresentare l'uscita dalla pandemia e la ripresa, sta invece diventando complesso per le preoccupazioni legate all'inflazione in crescita a livelli sconosciuti da diversi decenni, all'incertezza elevata dovuta ad una guerra in Europa e al ciclo economico in rallentamento con all'orizzonte ombre di recessione. Questa contingenza interagisce con i megatrend rilevanti per il futuro del Trentino che innescano trasformazioni radicali anche nella società. Il megatrend principe per la società è quello connesso ai cambiamenti demografici e, in particolare, all'invecchiamento della popolazione che porta conseguenze in vari ambiti, dalla convivenza, alla sostenibilità del sistema di welfare, alla sanità/ assistenza e al mercato del lavoro.

L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente

Così come la maggior parte delle società postindustriali, anche il Trentino ha sperimentato negli ultimi anni un modello demografico contraddistinto da un'accentuazione della denatalità, a cui si contrappone un aumento della speranza di vita alla nascita, come testimoniano l'aumento dell'età media della popolazione e gli irrilevanti valori dei quozienti di mortalità infantile.

Età media della popolazione

(anni)



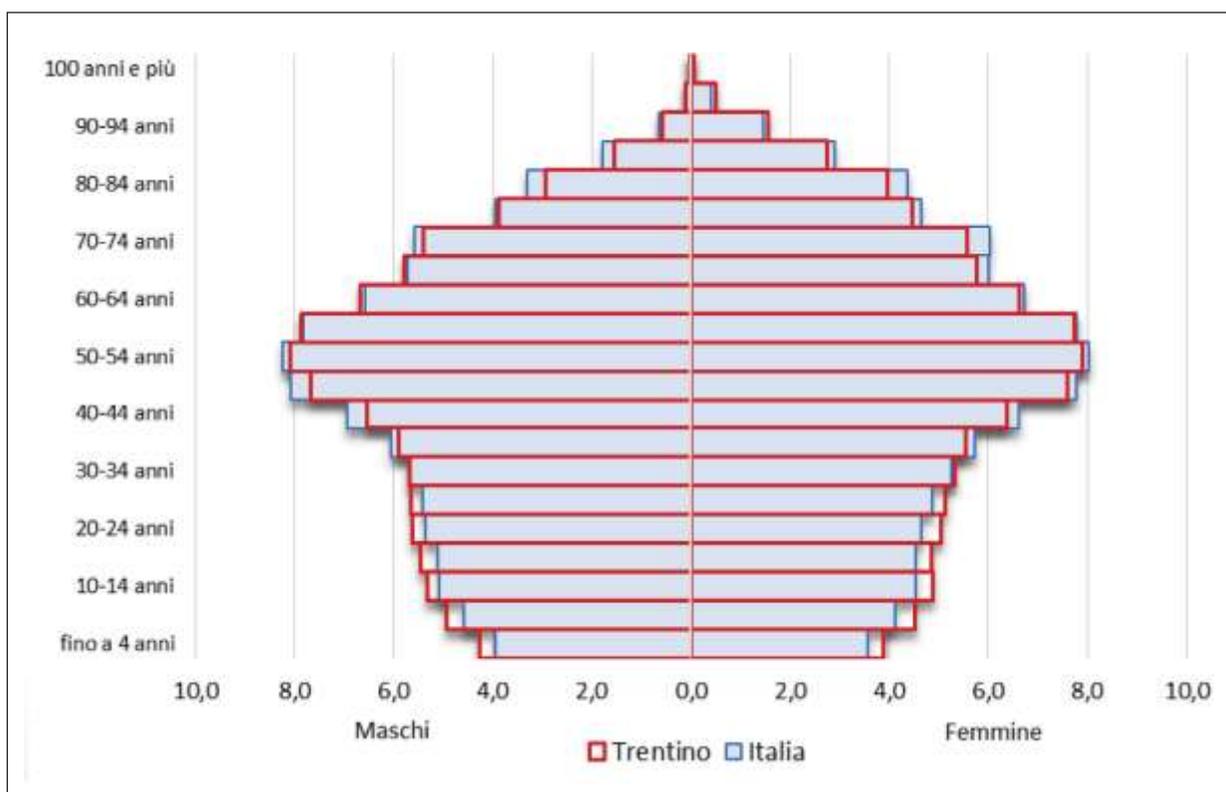
Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni (nel 2020 era di 45 anni) con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni²⁵. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est²⁶.

Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni²⁷. Questa misura rappresenta il debito demografico nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani²⁸ risulta inferiore alla media nazionale.

Piramide per età della popolazione residente

(valori %)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

In Trentino più giovani e meno anziani dell'Italia

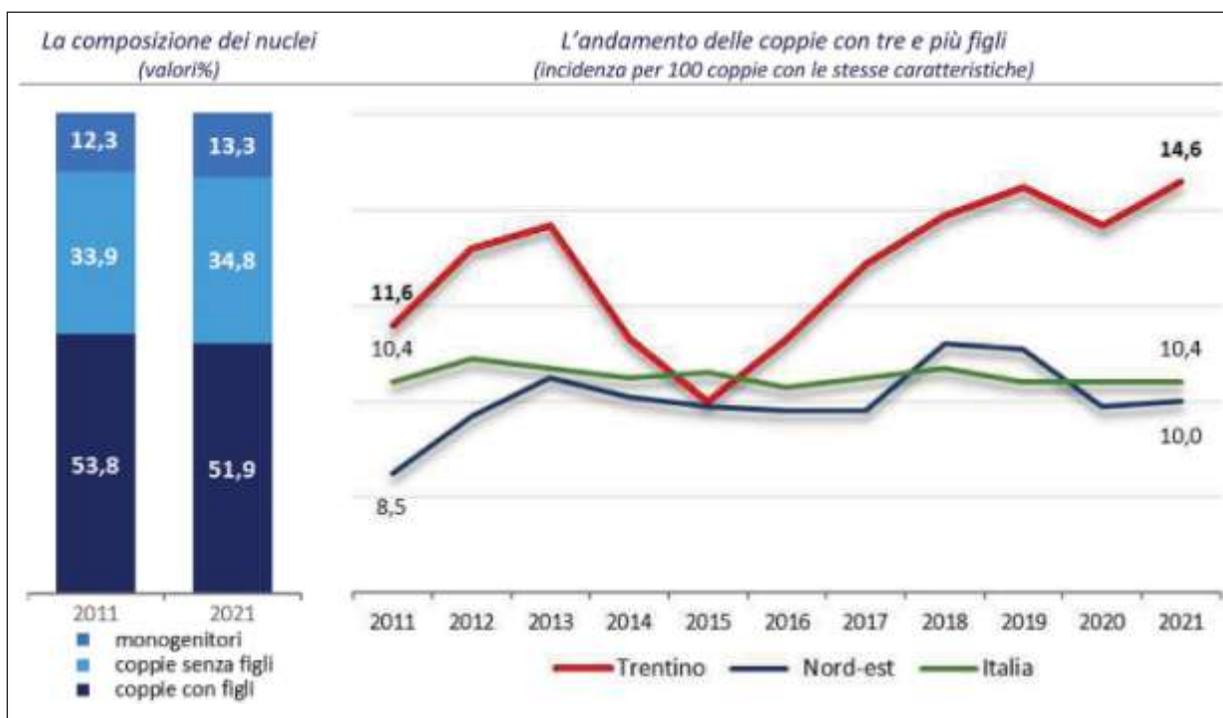
Se in Trentino le classi di età giovani (fino a 29 anni) sono relativamente sovra- rappresentate rispetto alla media nazionale, nelle classi adulte e anziane si registra una minor consistenza. Questo aspetto è rilevante se si considera che le differenze maggiori si registrano per i maschi nelle classi centrali di età, ovvero quelle fra i 40 e i 50 anni che rappresentano la fascia più ampia di popolazione in età attiva. Il processo che vede lentamente ridursi l'incidenza della popolazione tra i 15 e i 64 anni non presenta negli ultimi venti anni segnali di inversione di tendenza: nel 2021 la popolazione in età attiva rappresenta il 63,5% del totale, un punto percentuale in meno rispetto a 10 anni prima e poco più di 4 punti percentuali in meno rispetto al 2002 (66,7%). L'indice di ricambio della popolazione attiva²⁹ raggiunge in Trentino un valore pari a 133 al 1° gennaio 2022 rispetto al 140,9 registrato nella media nazionale. Pur nella posizione relativamente migliore del Trentino rispetto al resto del Paese, i valori di quest'indice evidenziano in modo chiaro le crescenti difficoltà dei territori a sostituire con giovani gli occupati che si ritirano dal

mercato del lavoro per anzianità.

Crescono le famiglie numerose

La lenta ma continua riduzione delle nascite da un lato e la crescita dei residenti in età anziana dall'altra si traducono in una popolazione sbilanciata verso le fasce d'età maggiori. Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore.

L'evoluzione delle famiglie



Fonte: ISTAT - elaborazioni ISPAT

I cambiamenti nella composizione delle famiglie si sono sviluppate in un periodo complesso: a partire dalla crisi finanziaria del 2008/2009 si sono susseguite una serie di crisi che hanno colpito e influenzato, in modo più o meno marcato, i comportamenti e il vivere delle stesse.

Il sentimento di sé relazionale ha subito prove difficili

È tornata alta l'incertezza nelle famiglie che sta portando, in particolare a causa dell'inflazione, ad un aumento delle preoccupazioni, delle difficoltà e del modificarsi delle relazioni. Alcuni indicatori innovativi mostrano che la coesione sociale in Trentino anche nella pandemia è rimasta sostanzialmente invariata a livelli molto elevati tant'è che la provincia primeggia fra le regioni italiane. Le esperienze fondamentali del vivere in comunità hanno ben resistito alla straordinarietà dell'evento pandemico. La dimensione sentimento di sé relazionale³⁰, che interessa nello specifico l'individuo, è l'ambito del sociale che ha evidenziato un arretramento visibile con disarmonie nelle relazioni, nel lavoro e nella conciliazione dei tempi di vita e nel benessere soggettivo.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro

Nel contesto attuale le preoccupazioni si concentrano sulle disponibilità economiche delle famiglie, pur in presenza di un reddito disponibile³¹ in crescita che però viene eroso dall'inflazione. La conseguenza dell'andamento contrapposto fra reddito disponibile e inflazione ha comportato per le famiglie un potere d'acquisto nella migliore delle ipotesi fermo se non in leggera diminuzione su base annua.

L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Infatti, sono in particolare gli indicatori qualitativi a descrivere questa congiuntura complessa. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse. In coerenza con queste sensazioni si osserva che l'indicatore relativo alla popolazione a rischio povertà o di esclusione sociale³² torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa³³, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti sul reddito disponibile dell'inflazione e degli aiuti pubblici che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono borderline alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza.

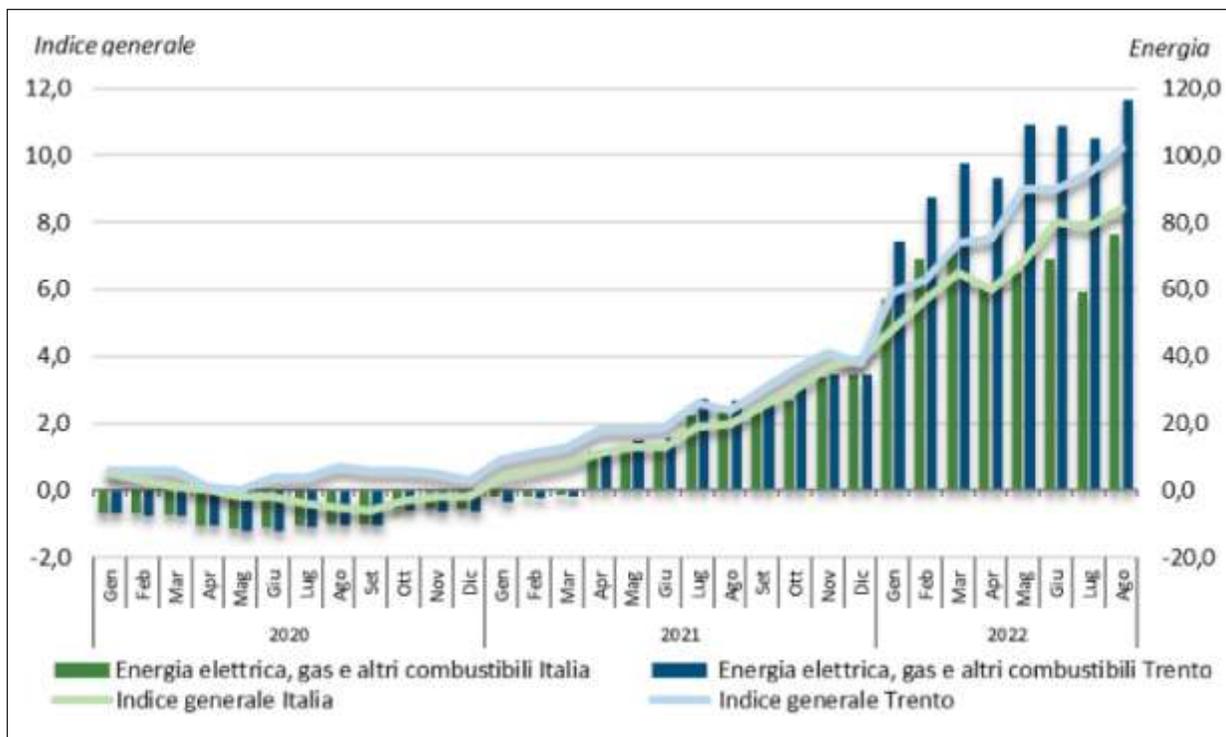
Nello specifico la crescita repentina dei costi energetici, che impatta sia in maniera diretta (con i costi delle bollette), sia in maniera indiretta (tramite il processo inflazionistico dei generi alimentari e non), erode la capacità di spesa e genera preoccupazione per il futuro. Tuttavia, soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito, i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi³⁴, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

L'inflazione ai livelli degli anni Ottanta crea asimmetria negli effetti sulle famiglie

La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta.

Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento³⁶: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto.

(variazioni % tendenziali)



Fonte: Istat – elaborazioni ISPAT

Sono l'energia elettrica e il gas mercato libero che producono l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti) e che, insieme con gli alimentari lavorati e i beni durevoli, spingono l'inflazione a un livello che in Italia non si registrava da dicembre 1985 e a Trento da luglio 1984. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto carrello della spesa³⁷ che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022

il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%. La componente di fondo dell'inflazione (core inflation), ovvero quella calcolata al netto dei prodotti energetici e degli alimentari non lavorati, risulta ad agosto 2022 pari al 4,4% a livello nazionale e al 5,1% per la città di Trento.

Le famiglie stanno assumendo comportamenti più prudenti

Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo. Ad agosto 2022 l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC)³⁸ registra a livello nazionale una riduzione su base annua dell'1,2%, il primo dato negativo da febbraio 2021. Dopo un periodo di deciso recupero della domanda, le famiglie stanno assumendo comportamenti più prudenti in materia di consumo³⁹. La crescita dei prezzi, seppure diffusa, continua a essere particolarmente accentuata tra molti dei beni e dei servizi che rientrano nelle spese obbligate (energia) o ai quali le famiglie difficilmente possono rinunciare (alimentare).

Drastico calo del clima di fiducia delle famiglie

In un contesto di riduzione del reddito disponibile questa situazione è destinata a riflettersi su quella parte di domanda attinente ai consumi liberi, soprattutto i servizi, i cui livelli di consumo sono ancora distanti dai livelli pre-

pandemia. A conclusioni analoghe giunge anche Banca d'Italia⁴⁰ per quanto riguarda il Trentino, evidenziando già all'inizio dell'anno corrente un drastico calo del clima di fiducia delle famiglie, con conseguenze potenzialmente negative sui consumi. Pure le rilevazioni Istat sul commercio al dettaglio⁴¹ confermano che ad agosto 2022, rispetto al mese precedente, si registra a livello nazionale una diminuzione delle vendite in valore sia per i beni alimentari, sia per i non alimentari⁴². La riduzione in volume, per entrambi i settori merceologici, risulta anche più pronunciata⁴³. Su base tendenziale, alla crescita delle vendite in valore (+4,3%) corrisponde, per il terzo mese consecutivo, una diminuzione dei volumi (-2,1%).

Le misure di sostegno al reddito hanno protetto i più deboli

Se da un lato le misure di sostegno al reddito hanno ridotto la diffusione e l'intensità della povertà, riducendo quindi le disuguaglianze economiche, l'accelerazione inflazionistica, avviatasi nella seconda metà del 2021, rischia di aumentarle, poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata proprio tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Sull'andamento dell'inflazione ha pesato in modo determinante la forte ascesa dei prezzi dei prodotti energetici, a cui si è aggiunta la ripresa, iniziata sul finire del 2021, dei prezzi nel settore alimentare. Infine, nel comparto dei servizi la dinamica dei prezzi ha risentito, da un lato, della variazione dei prezzi di quelli ricreativi, culturali e per la cura della persona e, dall'altro, dell'evoluzione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti. L'evoluzione del processo inflazionistico per le differenti tipologie di beni e servizi ha avuto effetti eterogenei sulle famiglie⁴⁴. In particolare, se le famiglie vengono suddivise in cinque gruppi di pari numerosità (quintili)⁴⁵ è possibile evidenziare come le diverse quote di spesa che le famiglie destinano all'acquisto di specifici prodotti determinino il maggior o il minore impatto della dinamica inflazionistica.

Attraverso questo esercizio, è possibile concludere che la rapida accelerazione dell'inflazione degli ultimi mesi ha penalizzato in modo significativamente maggiore le famiglie con i livelli di spesa più bassi. Per le famiglie con minore capacità di spesa (primo quinto), infatti, il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa equivalente più elevato (ultimo quinto), il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi risulta inferiore alla crescita registrata per l'intera popolazione ed è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie del primo quinto.

L'inflazione che colpisce le famiglie del primo quinto riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le famiglie dell'ultimo quinto una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

La coesione sociale rende meno pesante la situazione

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La percentuale di residenti che dichiara che gran parte della gente è degna di fiducia ha quasi raggiunto il livello del 2010, dopo la caduta del 2016. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

Gli studenti hanno sofferto per l'isolamento

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita⁴⁶ più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere

positivamente il percorso di studi.

Riduzione delle disuguaglianze: un obiettivo più vicino

L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla best performance in quattro goals⁴⁷: 4. Istruzione di qualità, dove tra il 2013/2014 e il 2020/2021 sono cresciuti i posti nei servizi socioeducativi per i bambini tra 0 e 2 anni, con valori che superano gli obiettivi dell'Unione Europea; 7. Energia, che vede la provincia di Trento tra quelle più virtuose in termini di impiego di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo lordo finale; 16. Pace e istituzioni forti; 17. Partnership per gli obiettivi. Per quanto riguarda i rimanenti goals, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla best performance rispetto al dato nazionale (goals 1, 3, 5, 6, 8, 9, 10, e 15); per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale (obiettivi 2, 11 e 13). Nel caso dell'obiettivo 12. Consumo e produzione responsabile, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli acquisti verdi nelle Amministrazioni Pubbliche.

Le prospettive dell'economia provinciale

Le aspettative di crescita sono ridimensionate

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2022- 2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino.

In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, si prefigura anche per il Trentino una crescita del PIL per l'anno in corso migliore rispetto alle previsioni del DEFP 2023/2025⁴⁸ che si attesta intorno al 3,7% in termini reali. Sul differenziale di crescita positivo rispetto alle attese influisce il miglior andamento delle componenti di domanda registrato nella prima parte dell'anno, descritto nell'analisi sulla situazione dell'economia provinciale⁴⁹.

Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un mercato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In un contesto così complesso, contrassegnato da un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, si è ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 202250 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali (Scenario 2)⁵¹.

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta, pertanto, ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni⁵² e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello Scenario 1 e la sostanziale stagnazione (0,2%) nel- lo Scenario 2. Nel primo scenario si ipotizza l'avvio nel corso del 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR e una moderazione della dinamica dell'inflazione nella seconda parte dell'anno che dovrebbe favorire il graduale miglioramento del clima di fiducia. Lo Scenario 2 incorpora, invece, una previsione di crescita dei consumi delle famiglie molto bassa, in possibile contrazione nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del perdurare delle pressioni inflazionistiche sul potere d'acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, nonché i potenziali impatti che l'aumento dei costi dell'energia potrebbero avere anche sull'offerta dei servizi del turismo e sul sistema produttivo locale. Questo secondo scenario ipotizza, inoltre, un contributo alla crescita degli investimenti, in particolare delle imprese, più debole a causa dell'accresciuto contesto di incertezza e per l'aumento del costo delle materie prime, nonostante l'effetto positivo delle misure del PNRR provinciale.

Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata. Nello Scenario 1 si prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Lo Scenario 2 prospetta, invece, tassi di espansione leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Tutte le risorse disponibili a sostegno del sistema economico locale

Nel contesto sopra delineato l'evoluzione della finanza provinciale, strettamente collegata alla dinamica dell'economia locale, non consente di allocare volumi aggiuntivi di risorse in misura significativa per porre in essere ulteriori interventi a sostegno della crescita, la quale viene comunque alimentata dai fondi comunitari, da quelli assegnati alla Provincia sui progetti del PNRR/PNC53 che, a partire dal 2023, potranno essere pienamente utilizzati, oltre che da altri finanziamenti statali di natura straordinaria.

Il riferimento è, in particolare, agli oltre 1,5 miliardi di euro del PNRR/PNC, agli oltre 640 milioni di euro dei Fondi strutturali europei afferenti alla programmazione 2021-2027, ai circa 220 milioni di euro di finanziamenti statali per gli interventi sulle strutture sportive interessate dalle Olimpiadi invernali del 2026 e sulle infrastrutture di accesso, nonché agli ulteriori finanziamenti statali per opere connesse agli obiettivi del PNRR/PNC e di quelle finanziate sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ad oggi circa 100 milioni di euro).

Con le dotazioni del bilancio provinciale vengono prioritariamente alimentati tutti i centri di spesa per il finanziamento delle estese competenze dell'Autonomia: trasferimenti agli enti collegati alla finanza provinciale (enti locali, Apss, scuole, enti strumentali), interventi diretti in opere pubbliche, contributi ordinari alle imprese per il sostegno ai progetti di investimento, funzionamento della struttura provinciale, etc..

Le previsioni di crescita del PIL trentino sopra riportate, basandosi sulle stime elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), già incorporano l'impatto positivo degli ingenti volumi di interventi finanziati con tali risorse di derivazione statale ed europea.

Conseguentemente, con riferimento alla dinamica del PIL locale, si ritiene ragionevole non elaborare ulteriori scenari evolutivi in termini di contributo provinciale aggiuntivo alla crescita dello stesso.

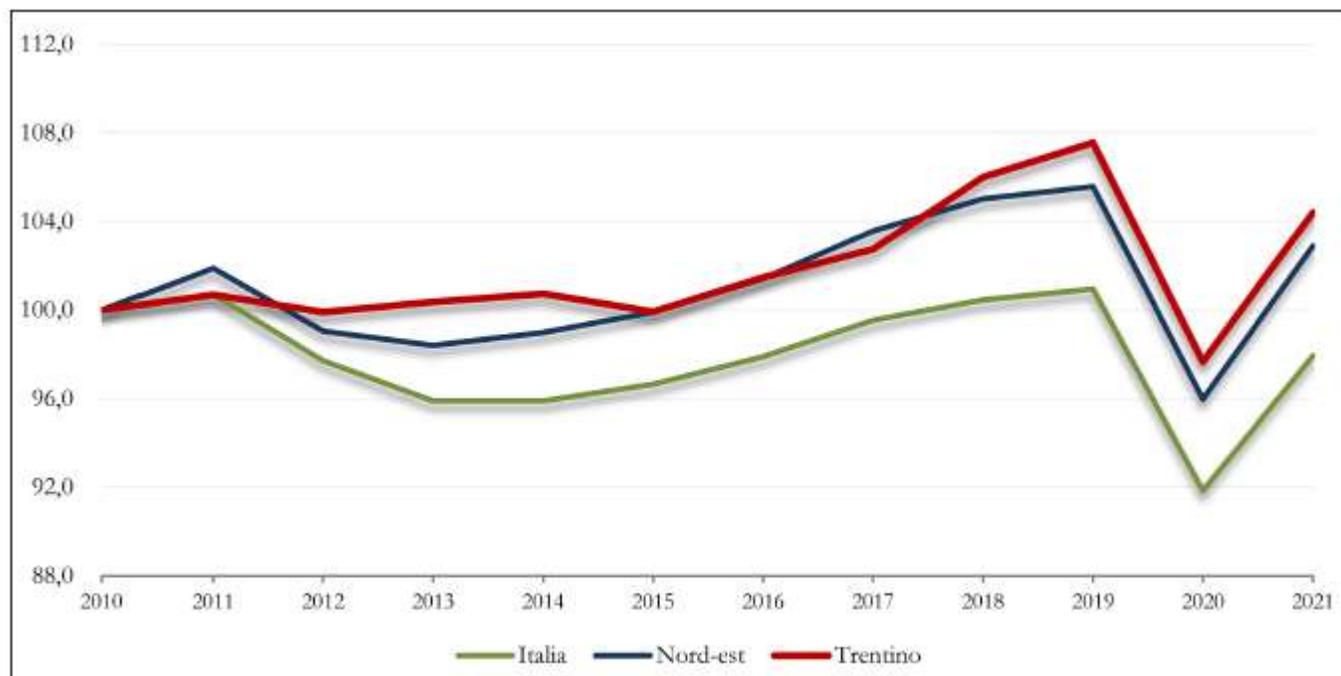
Dal DEFP Documento di economia e finanza provinciale 2023 | 2025

IL CONTESTO ECONOMICO

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi, grazie ad una domanda tornata finalmente vivace. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019.

Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP13 dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%. Il PIL a prezzi correnti raggiunge i 21.234 milioni di euro ma rimane ancora per poco al di sotto del livello 2019. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid è atteso nei primi mesi del 2022.

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



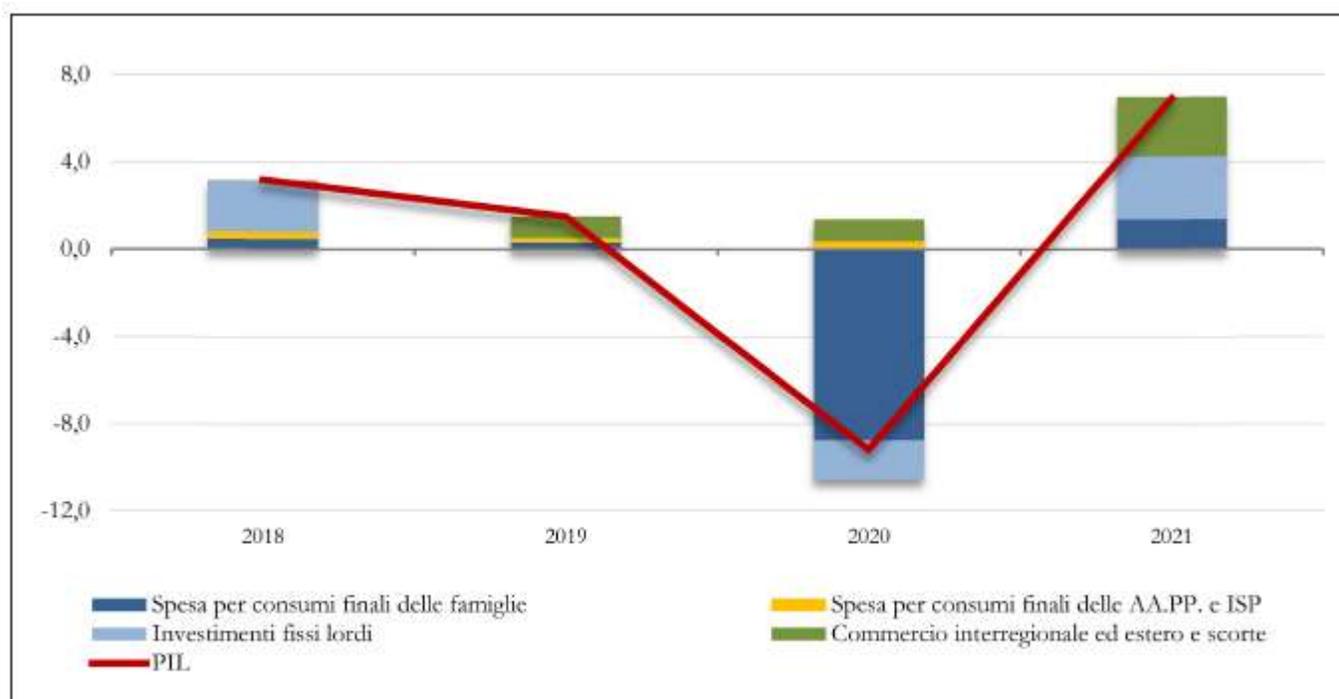
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

Nel 2021 l'economia torna a correre

Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. La spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli è cresciuta in modo consistente; parimenti si è assistito alla normalizzazione della componente della spesa legata ai servizi, che però sconta ancora una situazione difficile per i consumi turistici che rappresentano una quota rilevante dei consumi delle famiglie in Trentino¹⁴. Nonostante il buon andamento della stagione turistica estiva, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nei mesi invernali hanno condizionato il risultato comprimendo il pieno recupero della spesa delle famiglie.

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14%¹⁵ in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Le aspettative di crescita sono ridimensionate

L'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2022-2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino.

In sintonia con quanto previsto a livello nazionale, si prefigura anche per il Trentino una crescita del PIL per l'anno in corso migliore rispetto alle previsioni del DEFP 2023/2025⁴⁸ che si attesta intorno al 3,7% in termini reali. Sul differenziale di crescita positivo rispetto alle attese influisce il miglior andamento delle componenti di domanda registrato nella prima parte dell'anno, descritto nell'analisi sulla situazione dell'economia provinciale⁴⁹.

Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un mercato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In un contesto così complesso, contrassegnato da un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, si è ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 202250 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali (Scenario 2).

Il quadro previsionale del PIL italiano e trentino

(variazione % a valori concatenati anno precedente)

		2022	2023	2024	2025
Italia	Quadro macroeconomico tendenziale (NADEF 2022)	3,3	0,6	1,8	1,5
	Previsioni ottobre 2022 (Fondo monetario internazionale)	3,2	-0,2	1,3	1,1
Trentino	Scenario 1 (sulla base del quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022)	3,7	0,7	1,5	1,4
	Scenario 2 (sulla base delle previsioni del Fondo monetario internazionale per l'Italia, ottobre 2022)	3,7	0,2	1,3	1,2

Fonte: per l'Italia MEF e FMI, per il Trentino ISPAT e FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

La crescita attesa del PIL trentino nel 2023 risulta, pertanto, ridimensionata rispetto alle precedenti previsioni⁵² e potrebbe variare tra un tasso di crescita dello 0,7% prospettato nello Scenario 1 e la sostanziale stagnazione (0,2%) nello Scenario 2. Nel primo scenario si ipotizza l'avvio nel corso del 2023 di buona parte dei progetti di investimento del PNRR e una moderazione della dinamica dell'inflazione nella seconda parte dell'anno che dovrebbe favorire il graduale miglioramento del clima di fiducia. Lo Scenario 2 incorpora, invece, una previsione di crescita dei consumi delle famiglie molto bassa, in possibile contrazione nella prima parte dell'anno a causa degli effetti del perdurare delle pressioni inflazionistiche sul potere d'acquisto e dal calo di fiducia dei consumatori, nonché i potenziali impatti che l'aumento dei costi dell'energia potrebbero avere anche sull'offerta dei servizi del turismo e sul sistema produttivo locale. Questo secondo scenario ipotizza, inoltre, un contributo alla crescita degli investimenti, in particolare delle imprese, più debole a causa dell'accresciuto contesto di incertezza e per l'aumento del costo delle materie prime, nonostante l'effetto positivo delle misure del PNRR provinciale.

Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata. Nello Scenario 1 si prevede una crescita del PIL dell'1,5% nel 2024 e dell'1,4% nel 2025. Lo Scenario 2 prospetta, invece, tassi di espansione leggermente più bassi (1,3% nel 2024 e 1,2% nel 2025).

Tutte le risorse disponibili a sostegno del sistema economico locale

Nel contesto sopra delineato l'evoluzione della finanza provinciale, strettamente collegata alla dinamica dell'economia locale, non consente di allocare volumi aggiuntivi di risorse in misura significativa per porre in essere ulteriori interventi a sostegno della crescita, la quale viene comunque alimentata dai fondi comunitari, da quelli assegnati alla Provincia sui progetti del PNRR/PNC53 che, a partire dal 2023, potranno essere pienamente utilizzati, oltre che da altri finanziamenti statali di natura straordinaria.

Il riferimento è, in particolare, agli oltre 1,5 miliardi di euro del PNRR/PNC, agli oltre 640 milioni di euro dei Fondi strutturali europei afferenti alla programmazione 2021-2027, ai circa 220 milioni di euro di finanziamenti statali per gli interventi sulle strutture sportive interessate dalle Olimpiadi invernali del 2026 e sulle infrastrutture di accesso, nonché agli ulteriori finanziamenti statali per opere connesse agli obiettivi del PNRR/PNC e di quelle finanziate sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ad oggi circa 100 milioni di euro).

Con le dotazioni del bilancio provinciale vengono prioritariamente alimentati tutti i centri di spesa per il finanziamento delle estese competenze dell'Autonomia: trasferimenti agli enti collegati alla finanza provinciale (enti locali, Apss, scuole, enti strumentali), interventi diretti in opere pubbliche, contributi ordinari alle imprese per il sostegno ai progetti di investimento, funzionamento della struttura provinciale, etc..

Le previsioni di crescita del PIL trentino sopra riportate, basandosi sulle stime elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), già incorporano l'impatto positivo degli ingenti volumi di interventi finanziati con tali risorse di derivazione statale ed europea.

Conseguentemente, con riferimento alla dinamica del PIL locale, si ritiene ragionevole non elaborare ulteriori scenari evolutivi in termini di contributo provinciale aggiuntivo alla crescita dello stesso.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO (dati statistici aggiornati fino al 15 ottobre 2022)

<i>Il PIL del Trentino nel 2022</i>	Nel 2022 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, supererà i 22,6 miliardi di euro (22.657 milioni di euro correnti), con un incremento di oltre 1,4 miliardi rispetto al valore del 2021. In termini di contributi alla crescita, la domanda interna fornisce un sostanziale apporto positivo, sostenuta dai consumi delle famiglie (+1,9 punti) e dagli investimenti (+1,6 punti). La domanda estera fornisce un contributo positivo più che controbilanciato però dalle importazioni.
<i>Le aspettative di crescita sono ridimensionate</i>	Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale. In tale contesto si stima una crescita del PIL provinciale tra lo 0,7% e lo 0,2%, un range sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni presenti nel DEFP 2023-2025. Nel biennio successivo si prevede una tendenza al riallineamento della dinamica economica provinciale nel sentiero di crescita disegnato in primavera, seppur con una dinamica leggermente più attenuata: si stima uno sviluppo del PIL attorno all'1,5% nel 2024 e all'1,4% nel 2025.
<i>Importante l'impulso del turismo ai consumi</i>	Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni hanno impattato in modo molto positivo sul turismo. La stagione invernale e, soprattutto, quella estiva hanno permesso di recuperare il forte <i>gap</i> sperimentato nel periodo più acuto del periodo pandemico. Ciò si è riflesso in un significativo incremento dei consumi turistici che contribuiscono in modo marcato alla domanda interna. Buono è pure il sostegno derivato dai consumi delle famiglie residenti.
<i>Molto vivace la crescita degli investimenti</i>	Prosegue la tendenza positiva degli investimenti aiutata dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni e dal perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli. L'espansione ha coinvolto tutte le componenti dell'aggregato, con le costruzioni che trainano la crescita grazie ad incrementi a due cifre delle ore lavorate, a volumi di compravendite immobiliari sensibilmente superiori ai valori pre-crisi e alla vigorosa dinamica delle ristrutturazioni edilizie.
<i>Il primo semestre 2022 carico di aspettative per il sistema produttivo</i>	I dati congiunturali per il primo semestre 2022 forniscono riscontri molto positivi: il fatturato delle imprese cresce del 16,6% nel primo trimestre e del 15,3% nel secondo trimestre dell'anno rispetto all'analogo trimestre del 2021. Nei primi sei mesi dell'anno tutti i settori fanno registrare variazioni positive; le <i>performance</i> migliori provengono dal comparto manifatturiero (+25,7% rispetto al primo semestre 2021), soprattutto da quello cartario (+58,4%) e del tessile-vestiario (+39,9%), e dal comparto dei trasporti (+21,1%). Variazioni positive a due cifre si registrano anche per il commercio all'ingrosso (+11,2%) e le costruzioni (+11,1%). A far registrare i risultati migliori è il mercato estero (+22,8%), nel quale operano le imprese più strutturate del manifatturiero; anche il mercato nazionale (+16,2%) e il mercato provinciale (+13,1%) forniscono buoni riscontri.
<i>Dagli ordinativi buone prospettive ma gli imprenditori sono pessimisti</i>	Gli ordinativi del primo semestre 2022 risultano marcatamente positivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il portafoglio ordini delle imprese (+36,9%, con il secondo trimestre in rafforzamento al 37,3%) farebbe prevedere un consolidamento dei livelli produttivi nei restanti mesi dell'anno. Invece, le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, anche a seguito dello scenario internazionale e del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici e delle materie prime. Le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei semilavorati risultano particolarmente impattanti per il settore manifatturiero e per le costruzioni.

Crescono esportazioni e importazioni ma si riduce il saldo commerciale

Nel primo semestre dell'anno le esportazioni crescono del 20,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 26,1% rispetto ai primi 6 mesi del 2019. Il manifatturiero fa segnare un incremento del 22,1% nel primo semestre dell'anno; segnali negativi vengono dal settore primario che per il terzo trimestre consecutivo registra un calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Incrementi significativi dei volumi esportati si registrano nei confronti di tutti i principali *partner* commerciali: in particolare nel primo semestre dell'anno si segnalano variazioni positive del 19,5% delle merci esportate verso la Germania, del 20% verso la Francia, del 20,6% verso il Regno Unito e del 26,6% verso gli Stati Uniti. Gli elevati livelli di produzione e fatturato spingono verso l'alto anche le importazioni che risultano cresciute nei primi sei mesi del 2022 del 52,3% sullo scorso anno. Per effetto delle dinamiche osservate, il saldo commerciale con l'estero rimane ancora positivo anche se in progressiva riduzione.

Sono tornati gli stranieri ma il turismo non ha ancora recuperato le perdite

Dopo due anni di difficoltà, la filiera turistica ha ritrovato vivacità. Nei primi nove mesi del 2022 si osserva una ripresa importante del movimento turistico anche se ancora al di sotto dei valori del 2019. La stagione estiva ha recuperato sia nel complesso che nella componente italiana e straniera i valori osservati per le presenze nel 2019. Questa stagione incrementa le presenze del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2019: in particolare il mese di giugno e di settembre presentano ottimi risultati, con una crescita delle presenze rispettivamente del 9,4% e del 13,4%. Con l'estate 2022 la presenza degli ospiti stranieri è andata via via consolidandosi con un incremento stagionale su base annua del 29,3%, superando i valori del 2019.

Il 2022 all'insegna del miglioramento del mercato del lavoro

In coerenza con lo scenario macroeconomico delineato per il 2022, anche gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano andamenti positivi. Nel primo semestre 2022 l'occupazione in Trentino supera il livello pre-crisi confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, all'aumento dell'occupazione totale si associa la riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

Aumenta l'occupazione e diminuisce la disoccupazione

Nel secondo trimestre dell'anno gli occupati superano le 240mila unità con un incremento su base tendenziale di oltre 9,4mila unità. Questa dinamica influenza il tasso di occupazione che cresce su base annua di 2,8 punti percentuali per i maschi e di 3,2 punti percentuali per le femmine, attestandosi al 70,1%. I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione provengono dall'industria in senso stretto (+7%), seguita dal settore dei servizi (+5,8%), grazie, in particolare, ai forti segnali positivi del comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+19,7%). Il settore delle costruzioni conferma il rallentamento già rilevato nel trimestre precedente, con una perdita del 17,1%, a cui fa seguito il calo dell'agricoltura (-12,6%). Prosegue la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-21,3% su base annua), segno della capacità del mercato del lavoro trentino di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione porta il tasso di disoccupazione al 4,7% (-1,4 punti percentuali su base annua).

L'occupazione cresce ma la qualità del lavoro evidenzia criticità

Gli indicatori sulla qualità del lavoro evidenziano le criticità che hanno determinato in questi ultimi anni un impoverimento complessivo del mercato del lavoro: lavoratori sovrastruiti, tasso di mancata partecipazione al lavoro, precarietà lavorativa, bassa remunerazione. Queste problematiche hanno coinvolto maggiormente le donne che hanno visto peggiorare la loro qualità lavorativa e ampliare i divari rispetto agli uomini.

LA SOCIETÀ

L'invecchiamento della popolazione trova una comunità resiliente

Alla fine del 2021 l'età media della popolazione in Trentino risulta di 45,2 anni, con un incremento di 2 anni nell'arco di 10 anni. Nonostante la velocità con cui cresce, l'età media in provincia di Trento si mantiene ancora relativamente più bassa rispetto alla media nazionale e al valore del Nord-est. Nonostante il progressivo invecchiamento, la popolazione del Trentino presenta una struttura per età più giovane rispetto al resto del Paese. Oltre all'età media più bassa, l'indice di vecchiaia è pari a 166,7 persone di 65 anni e oltre ogni 100 giovani con meno di 15 anni, rispetto al valore nazionale di 187,9. Questa misura rappresenta il *debito demografico* nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Anche l'indice di dipendenza degli anziani risulta inferiore alla media nazionale.

Crescono le famiglie numerose

Sono sempre più numerose le famiglie che non hanno figli, così come le famiglie composte da un solo genitore. Si osserva, peraltro, anche l'aumento delle famiglie con almeno tre figli. Il Trentino, grazie ad una buona e capillare offerta di servizi alla prima infanzia, ad un *welfare* aziendale favorevole alla conciliazione della vita lavorativa e familiare e a strumenti di sostegno, anche finanziari, alla famiglia, evidenzia una controtendenza nell'evoluzione delle famiglie numerose. Negli ultimi 10 anni questo insieme di famiglie è passato dall'11,6% al 14,6%, distanziando sia il Nord-est che l'Italia di circa 5 punti percentuali.

Aumenta la preoccupazione delle famiglie per il futuro

Nel contesto attuale le preoccupazioni delle famiglie si concentrano sulle disponibilità economiche, pur in presenza di un reddito disponibile in crescita che però viene eroso dall'inflazione. L'effetto di questa contingenza sulle percezioni degli individui e delle famiglie è negativo. Si osservano famiglie che lamentano un peggioramento della situazione economica rispetto all'anno precedente, una diminuzione di quelle che ritengono di disporre di risorse economiche adeguate e un aumento di quelle che dichiarano di avere risorse scarse.

Diminuiscono le famiglie povere ma aumentano quelle a rischio povertà o esclusione sociale

La popolazione a rischio povertà o esclusione sociale torna a crescere dopo l'arretramento del 2019. La povertà relativa, invece, mostra un andamento in diminuzione. Queste dinamiche sono il risultato degli effetti dell'inflazione e degli aiuti pubblici sul reddito disponibile che sono andati a contrastare la povertà ma, di contro, hanno aumentato l'insieme di persone che non sono povere ma che sono *borderline* alla povertà, cioè quelle famiglie che, al verificarsi di un evento imprevisto o non programmato, entrano in una situazione di disagio economico e hanno difficoltà a far fronte alla circostanza.

Soprattutto grazie agli interventi pubblici di sostegno al reddito i poveri sono diminuiti. In Italia si stima che gli aiuti pubblici abbiano ridotto del 46% l'impatto dell'inflazione sulle spese. Per le famiglie con redditi bassi, questa incidenza sale all'88% della spesa aggiuntiva prodotta dai rincari.

L'inflazione torna ai livelli degli anni Ottanta

La forte risalita dei prezzi delle materie prime trainata dai prodotti energetici, iniziata nel corso del 2021 e accentuata dall'invasione russa dell'Ucraina a febbraio 2022, ha portato a una rapida accelerazione dell'inflazione che è ritornata sui valori che si registravano nei primi anni Ottanta. Ad agosto 2022 la variazione tendenziale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è risultata pari all'8,4%. Ancora più rilevanti gli incrementi per la città di Trento: la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività è risultata pari al 10,2% nel mese di agosto. Accelerano anche i prezzi del cosiddetto *carrello della spesa* che a livello nazionale raggiunge nell'agosto 2022 il 9,6% su base tendenziale e a Trento nello stesso mese risulta pari al 9%.

Questa spinta inflazionistica, che solo un anno fa gli esperti stimavano sarebbe stata di breve durata, comincia ad avere significative ripercussioni anche sui redditi disponibili delle famiglie e quindi sui livelli di consumo.

Questa inflazione crea asimmetria negli effetti sulle famiglie

L'accelerazione inflazionistica rischia di aumentare le disuguaglianze economiche poiché la riduzione del potere d'acquisto è particolarmente marcata tra le famiglie con forti vincoli di bilancio. Per le famiglie con minore capacità di spesa il tasso di inflazione ha evidenziato l'accelerazione più marcata mentre per le famiglie con il livello di spesa più elevato il tasso di crescita dei prezzi è circa quattro punti percentuali inferiore al tasso di inflazione delle famiglie con i livelli di spesa più bassi.

L'inflazione che colpisce le famiglie con livelli di spesa bassi riguarda beni e servizi essenziali il cui consumo difficilmente può essere ridotto; oltre agli alimentari, infatti, anche la spesa per energia di tali famiglie riguarda essenzialmente i beni energetici per uso domestico (energia elettrica, gas per cucinare e riscaldamento). Al contrario, tra le famiglie con livelli di spesa alti una quota non irrilevante della spesa per energia è rappresentata dai carburanti, spesa che, unitamente a quella per servizi relativi ai trasporti, può trovare margini di riduzione quando non legata ad attività scolastiche o lavorative.

La coesione sociale rende meno pesante la situazione

In questo quadro, cresce la fiducia dei residenti nei rapporti interpersonali. La solidarietà e le forme di aiuto reciproco si rafforzano nei periodi congiunturali più impegnativi e diventano una risorsa informale importante di sostegno. I legami familiari e amicali svolgono una rilevante funzione di supporto nei momenti di difficoltà e le attività di volontariato si mantengono ad un livello ampiamente superiore alla media nazionale.

Gli studenti hanno sofferto per l'isolamento

Un solido e consolidato capitale umano ha attenuato le difficoltà di apprendimento durante la pandemia. Le misure di contenimento del virus hanno avuto risvolti significativi sui servizi di istruzione e di formazione. Il sistema scolastico ha mantenuto un livello qualitativo elevato con la quota di dispersione scolastica implicita più bassa a livello nazionale. Tuttavia, tra il 2019 e il 2021 sono cresciuti i casi di uscita precoce del mondo della scuola. Gli studenti alle prese con nuovi metodi di insegnamento e senza la possibilità di condividere spazi e momenti di crescita con i compagni sono risultati disorientati e non sono stati in qualche caso in grado di concludere positivamente il percorso di studi.

Riduzione delle disuguaglianze: un obiettivo più vicino

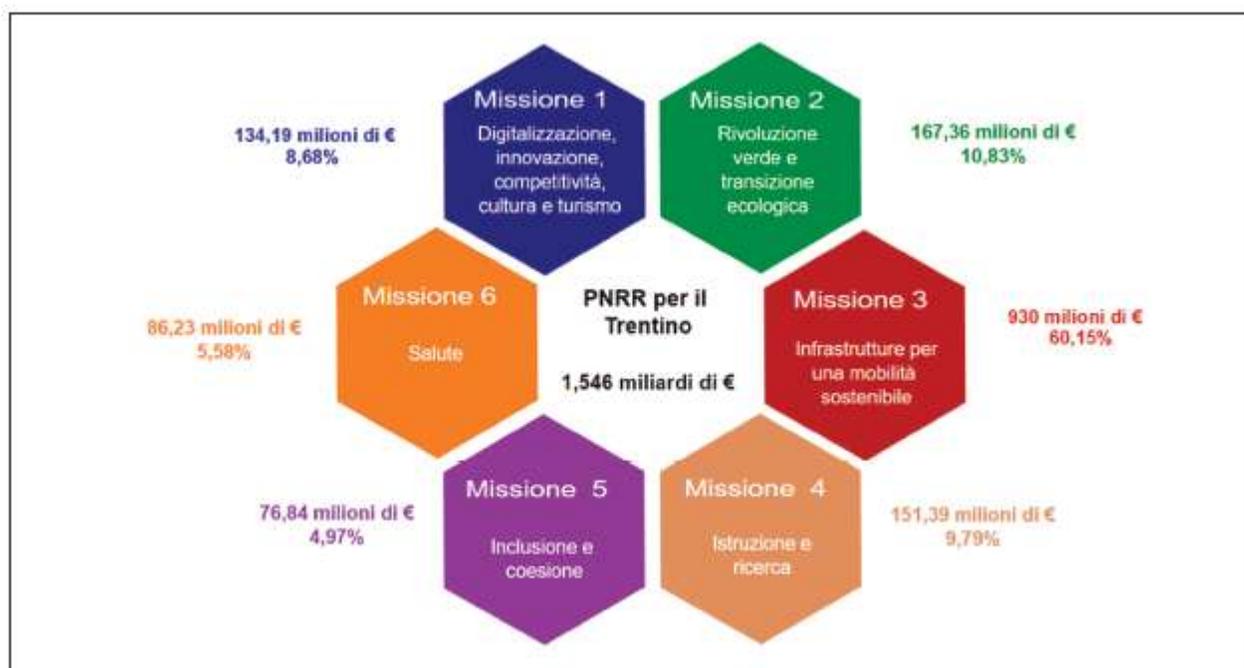
L'analisi delle disuguaglianze a livello sociale, economico e ambientale effettuata nell'ambito del monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile vede il Trentino con più della metà degli indicatori ai livelli più elevati. In particolare, la provincia di Trento è molto vicina alla *best performance* in quattro *goals*. Per quanto riguarda i rimanenti *goals*, in otto obiettivi il Trentino si posiziona più vicino alla *best performance* rispetto al dato nazionale, per tre obiettivi è in linea con il quadro nazionale mentre nel caso dell'obiettivo *Consumo e produzione responsabile*, la distanza della provincia di Trento è superiore alla media nazionale. Tuttavia all'interno dell'indicatore emerge l'elevata incidenza di raccolta differenziata, con percentuali superiori al 70% e la crescita degli *acquisti verdi* nelle Amministrazioni Pubbliche.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E IL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PCN) IN TRENTINO

Come noto la prima fase di attuazione del Piano, dedicata soprattutto al disegno e all'approvazione delle riforme, si sta esaurendo. Nei prossimi mesi e anni si tratterà di attuare queste riforme sul campo, con un monitoraggio verso il raggiungimento degli obiettivi quantitativi indicati nel PNRR.

Per gli investimenti, la fase relativa alle procedure pubbliche per l'assegnazione delle risorse ai soggetti attuatori è in gran parte terminata: occorre ora fare in modo che gli investimenti siano portati a termine nei tempi e nei modi previsti, assicurando che le risorse europee siano spese in modo trasparente e onesto.

Lo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza evidenzia l'intensa attività svolta dall'inizio dell'anno e i risultati raggiunti nel suo avanzamento. Come si evince dall'infografica, in Trentino ad oggi le risorse superano il 1,5 mld. Questo sforzo ha contribuito a far raggiungere all'Italia entro il primo semestre del 2022 tutti gli obiettivi del PNRR, come ha accertato la Commissione europea e l'Italia potrà ricevere altri 21 miliardi di euro, dopo i 45,9 miliardi.



Dati aggiornati al 30/09/2022

Il lavoro di attuazione deve continuare nei prossimi anni, fino alla fine del Piano, seguendo il metodo incentrato sull'attento monitoraggio di obiettivi e tempi di realizzazione, che vede in campo sia l'amministrazione provinciale che gli Enti locali che gli Enti strumentali della nostra Provincia (Trentino Trasporti, Itca, Università, Enti di ricerca), in un contesto di leale e fattiva collaborazione.

Da evidenziare il peso delle diverse missioni al netto dell'investimento per il by pass ferroviario a titolarità Ferrovie dello Stato per 930 ml:

- circa il 24 % è concentrato sulla missione 1 (transizione digitale)

- quasi il 30% sulla missione 2 (transizione verde)
- un altro 20% abbondante sulla missione 4 Istruzione e ricerca
- un 12% sulla missione 5 Inclusione e ricerca
- quasi un 14% sulla missione 6 dedicata alla salute.

Gli interventi promossi e in corso di attuazione, che verranno sviluppati nel 2023-2025, sono descritti in corrispondenza delle politiche provinciali in considerazione del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo, anche in sinergia con gli interventi della nuova programmazione europea 2021-2027.

Un programma di valutazione del PNRR in Trentino

Al fine di verificare l'attuazione degli interventi la Provincia ha attivato un progetto di valutazione di impatto ex post degli investimenti previsti dal PNRR in Trentino, per comprenderne le ricadute sul territorio, con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Trento.

La ragione di molti interventi previsti dal PNRR è di attivare effetti addizionali su alcune variabili obiettivo. Ad esempio, misure di attivazione nel mercato del lavoro sono dirette a migliorare in modo persistente l'occupabilità e la qualità dell'impiego di alcune categorie di persone.

L'analisi d'impatto permette di capire se l'intervento è appropriato allo scopo (ad esempio, se crea occupazione addizionale di buona qualità), o se invece le politiche intraprese debbano essere ripensate.

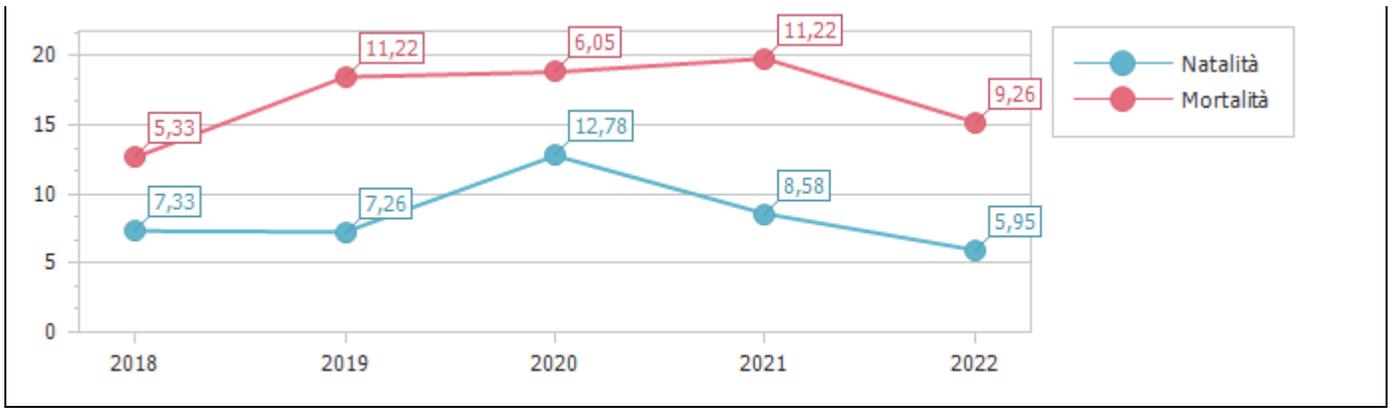
Non tutte le politiche si prestano a una valutazione di impatto. Sugli interventi di interesse che si prestano allo scopo, si intende procedere alla loro analisi mediante l'uso delle metodologie e tecniche tipiche per la valutazione delle politiche pubbliche, dirette ad imprese e ad individui.

A questo filone si affianca la valutazione della ricaduta macroeconomica degli investimenti mediante modellistica input-output basata sull'uso delle matrici intersettoriali del sistema produttivo trentino e la valutazione dell'impatto sulla spesa corrente degli interventi, con il supporto della Fondazione Bruno Kessler.

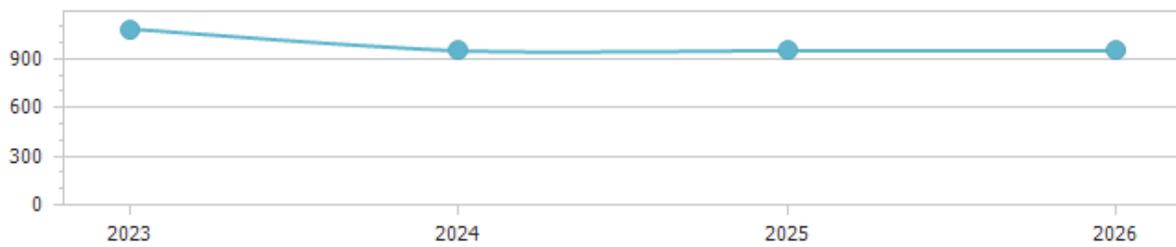
ANALISI DEMOGRAFICA

Sezione strategica - Analisi demografica

Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		1.512	
	maschi	784	
	femmine	728	
Popolazione residente al 1/1/2022		1.512	
Nati nell'anno		9	
Deceduti nell'anno		14	
Saldo naturale		-5	
Immigrati nell'anno		55	
Emigrati nell'anno		51	
Saldo migratorio		4	
Popolazione residente al 31/12/2022		1.511	
	in età prescolare (0/6 anni)	92	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	116	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	235	
	in età adulta (30/65 anni)	732	
	in età senile (oltre 65 anni)	336	
Nuclei familiari		638	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	5,95	2022	9,26
2021	8,58	2021	11,22
2020	12,78	2020	6,05
2019	7,26	2019	11,22
2018	7,33	2018	5,33



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	1.640.592,81	1.085,77	1.438.178,54	951,81	1.438.178,54	951,81	1.438.178,54	951,81
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



ANALISI DEL TERRITORIO

Sezione strategica - Analisi del territorio						
Superficie (kmq)						25
Risorse idriche						
	Laghi (n)				0	
	Fiumi e torrenti (n)				2	
Strade						
	Statali (km)				18	
	Regionali (km)				0	
	Provinciali (km)				21	
	Comunali (km)				19	
	Vicinali (km)				80	
	Autostrade (km)				0	
Di cui:						
	Interne al centro abitato (km)				19	
	Esterne al centro abitato (km)				138	
Piani e strumenti urbanistici vigenti						
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/09/2018	Estremi di approvazione	delibera giunta prov. 1721	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione		
Piani insediamenti produttivi:						
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione		
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO					
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO					
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO					

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione.
- Degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
CONSIGLIO COMUNALE	BIADA DANIELE

¹ Atti riservati alla GIUNTA COMUNALE e SINDACO:

Fatte salve le competenze attribuite al Consiglio e ove non diversamente disposto:

- approva i progetti di opere pubbliche ed i progetti di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni, e l'affidamento dei relativi lavori nell'ambito dei programmi approvati dal Consiglio comunale, approva le perizie per i lavori di somma urgenza, le contabilità finali, la regolare esecuzione, e i prospetti riepilogativi della spesa per opere pubbliche;
- delibera in merito all'espropriazione o l'acquisizione di immobili necessari per l'esecuzione di opere pubbliche i cui progetti siano già stati approvati;
- approva le perizie di variante e suppletive, dei nuovi prezzi dell'atto di collaudo, l'aggiornamento dei prezzi di progetto, la revisione dei prezzi, nel rispetto dei limiti contenuti nei piani e nei programmi deliberati dal Consiglio comunale, le varianti e le perizie per i lavori di somma urgenza, che non siano espressamente devolute alla competenza dei funzionari;
- le locazioni attive e passive, concede a terzi l'uso di beni e la gestione dei servizi, acquisti, alienazioni, permuta o costituzione di altri diritti reali di beni immobili;
- i contratti mobiliari, compresa l'accettazione o il rifiuto di lasciti di donazione di beni mobili e le servitù di ogni genere e tipo, le transazioni, ogni altro contratto che la legge non riservi alla competenza del Consiglio;
- i provvedimenti relativi alla definizione di controversie, compresi gli accordi transattivi e gli accordi bonari;
- la risoluzione o rescissione dei contratti;
- la nomina del collaudatore, la decisione sulle riserve dell'impresa, l'applicazione delle clausole penali come pure la disapplicazione e la riduzione delle penali, sentito comunque il Responsabile del Servizio competente per materia;
- definisce i criteri per la definizione del contraente, ove per espresse disposizioni di legge si possa procedere prescindendo da confronti comunque denominati o, in caso contrario, individua i soggetti da invitare ai confronti;
- l'affidamento di incarichi di progettazione e di direzione lavori e comunque degli incarichi professionali e delle collaborazioni esterne, compresa la nomina del professionista incaricato di predisporre o modificare gli strumenti urbanistici;
- rimane di competenza consiliare deliberare il passaggio di beni immobili, esistendone i presupposti, dal demanio pubblico al patrimonio e viceversa;
- nomina, se non diversamente disposto, le commissioni giudicatrici di gara o di concorso;
- le azioni ed i ricorsi amministrativi e giurisdizionali da proporsi dal Comune o proposti contro il Comune davanti al Presidente della Repubblica ad Autorità amministrative, ai Giudici ordinari o speciali di ogni ordine e grado comprese le transazioni che non impegnino il Comune per gli esercizi successivi, nonché la nomina del legale con l'impegno delle relative spese. Delibera quindi i ricorsi e gli appelli del Comune nonché la rispettiva costituzione nell'ambito di giudizi promossi da terzi;
- l'espressione dei pareri ad Enti ed organi esterni al Comune che la legge non attribuisca alla competenza del Consiglio o che lo Statuto non attribuisca alla competenza del Sindaco o del Segretario comunale;
- la determinazione di canoni ed altri analoghi oneri posti a carico di terzi, fatte salve le competenze attribuite al Consiglio Comunale;
- la valutazione del periodo di prova del personale dipendente, previo parere del Segretario Comunale;
- espressione di pareri al Sindaco al fine di stabilire l'orario di servizio e l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali;
- approvazione della pianta organica ed i provvedimenti di mobilità del personale, di mobilità esterna e distacco temporaneo;
- presa d'atto degli accordi sindacali, l'approvazione degli accordi decentrati e l'adozione dei criteri per l'applicazione degli istituti contrattuali;
- indirizzi riguardanti il piano annuale delle assunzioni e delle mobilità e l'indizione dei concorsi, nomina della commissione esaminatrice e approvazione del bando di concorso o l'avviso di selezione salvo fatte salve diverse disposizioni regolamentari;
- la riassunzione di personale dimessosi volontariamente;
- la nomina dei vincitori dei pubblici concorsi per la copertura dei posti di ruolo;
- attribuzioni di mansioni superiori per la copertura di posti apicali;
- la valutazione annuale e la temporanea supplenza o reggenza del Segretario comunale;
- il rimborso delle spese giudiziarie, legali e peritali in favore del personale e degli amministratori comunali;
- approva l'atto di indirizzo per la costituzione e l'utilizzo dell'eventuale fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (FOREG);
- con proprio atto provvede alla verifica dello schedario elettorale;
- dispone in merito alla delimitazione e all'assegnazione degli spazi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali;
- adotta i provvedimenti di assunzione degli oneri relativi al ricovero in casa di riposo o strutture simili di persone, anziani, inabili, totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel comune;
- assume impegni di spesa inerenti le iniziative nel settore socio-economico, culturale, turistico, dello sport e tempo libero;
- la concessione di contributi ed erogazioni finanziarie a terzi;
- assunzione dei mutui;
- gestione/Atto di indirizzo delle spese di rappresentanza superiori agli Euro 300,00 come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità;
- dispone in merito alle utilizzazioni boschive per i beni di propria competenza;
- le nomine, le designazioni ed altri atti analoghi non di competenza di altri Organi;
- la definizione in corso d'esercizio di ulteriori direttive ed indirizzi informativi dell'attività di gestione;
- adesione ad Enti, Associazioni, Consorzi, in qualità di socio.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano comunque nelle attività riservate alla Giunta quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale (art.31).

ATTI DI NATURA TECNICO GESTIONALE RISERVATI AL SINDACO

- Il Sindaco adotta gli atti di natura tecnico gestionale ed esso espressamente rimessi dalla legislazione vigente; inoltre sono ad esso attribuite le competenze elencate dall'art. 30 del vigente Statuto comunale (salvo delega mediante atto specificante la durata ed i limiti per alcuni di essi).

L'elencazione deve ritenersi non esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Sindaco quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

COMPITI:

Al Segretario comunale spetta la direzione del personale addetto all'Ufficio, compresa la ripartizione dei compiti e l'individuazione dei responsabili dei procedimenti.

Rientrano nei compiti della Segreteria comunale tutte le attività di cui all'atto di indirizzo per la gestione del bilancio.

Fornisce il supporto amministrativo al consiglio, alla giunta, alle commissioni e ai gruppi consiliari, nonché il supporto tecnico, operativo e gestionale per le attività deliberative degli stessi organi. Fornisce inoltre supporto amministrativo ai responsabili dei servizi per l'adozione degli atti gestionali di loro competenza.

Nel paragrafo a seguire vengono di seguito individuati per ambiti gli atti di competenza del segretario comunale:

PERSONALE

Dirige gli uffici e il personale comunale ed è responsabile dell'Ufficio di segreteria generale. Organizza e gestisce le attività degli uffici comunali, cura l'acquisto di beni e servizi negli ambiti di sua competenza.

Segue le procedure di assunzione del personale, anche a tempo determinato su indirizzo specifico della Giunta comunale.

Con propria determina procede all'ammissione/non ammissione dei candidati nelle procedure selettive o concorsuali ed assume la presidenza delle commissioni esaminatrici.

Sottoscrive i contratti individuali di lavoro del personale dipendente.

Concede permessi, aspettative, congedi straordinari inclusi i congedi obbligatori e facoltativi per maternità, autorizza lo svolgimento di assemblee sindacali.

Concede congedo parentale fino ai tre anni di età del bambino.

Autorizza ed assume impegni di spesa relativi a:

- lavoro straordinario dei dipendenti;
- lo stesso Segretario Comunale può essere autorizzato dalla G.C. al lavoro straordinario solo per le fattispecie previste dal contratto collettivo di lavoro; l'eventuale corresponsione del compenso per lavoro straordinario al Segretario Comunale, stante l'obbligo di astensione in capo allo stesso, è attribuito al Servizio Finanziario;
- missioni e trasferte incluse quelle relative alla partecipazione a corsi di formazione (che saranno di volta in volta autorizzate dallo stesso segretario comunale e per quest'ultimo dal Sindaco).

Autorizza la partecipazione ai corsi di formazione del personale, all'interno del budget assegnato.

Adotta impegni di spesa per indennità, fondo di produttività e simili al personale, con relativa determinazione degli importi ove non ci sia attività discrezionale.

Costituisce il Fondo per la riorganizzazione dell'efficienza gestionale e provvede alla sua liquidazione.

Autorizza il personale dipendente a svolgere incarichi esterni.

Con propria determina concede il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) compreso eventuale anticipo in base ai conteggi effettuati dal responsabile del servizio finanziario.

Si occupa dell'organizzazione del personale, dell'analisi dei fabbisogni e delle verifiche di qualità.

Fornisce assistenza nei rapporti con le organizzazioni sindacali in particolare per vertenze e trattative. Conduce le trattative nella contrattazione decentrata salva diversa previsione degli accordi collettivi di comparto.

Impartisce direttive ed ordini di servizio al personale.

Rimane di competenza del Sindaco, sentita la giunta comunale, stabilire l'articolazione dell'orario di servizio nonché l'orario di apertura al pubblico. Rimangono di competenza del Sindaco la nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi e l'attribuzione degli incarichi direttivi esterni (art. 132 C.E.L.) e di collaborazione esterna (articolo 133 C.E.L.).

Rimane di competenza del consiglio la nomina del Segretario comunale (la valutazione del periodo di prova del Segretario è effettuata dal Sindaco).

SEGRETARIA GENERALE

Al Segretario è conferita la potestà rogatoria per i contratti pubblici e per le scritture private autenticate.

La sottoscrizione dei contratti conclusi in forma di "atto pubblico" dove il Segretario svolge la funzione di Ufficiale rogante, spetta al Sindaco.

Al riguardo, si determina che i contratti del Comune conseguenti ad una procedura ad evidenza pubblica e di importo superiore alla soglia comunitaria sono stipulati in forma pubblica amministrativa; sono pure conclusi in forma pubblica amministrativa i contratti riferiti a lavori (di progetto) superiori ad Euro 300.000; i restanti contratti sono stipulati mediante scrittura privata ovvero mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio tra l'impresa ed il responsabile del procedimento o suo delegato, ovvero mediante la sottoscrizione di moduli o formulari predisposti dalla controparte.

Istruzione, in collaborazione con il tecnico comunale e sottoscrizione in rappresentanza dell'Amministrazione delle istanze tavolari e catastali.

Provvedimenti in ordine alla salute e sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.), ad eccezione di quelli relativi al Servizio tecnico.

Spettano comunque al Segretario comunale le seguenti competenze con l'assunzione, ove occorrente, dell'impegno di spesa

relativamente a:

- la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- la designazione degli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- la nomina del medico competente;
- la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, e primo soccorso.

LAVORI PUBBLICI

Il Segretario Comunale è responsabile unico del procedimento (RUP), e come tale gestisce i lavori pubblici curando l'aspetto tecnico amministrativo.

In questa veste provvede a:

- Sottoscrizione i bandi di gara e gli inviti a partecipare alle gare.
- Prende atto della modifica della ragione sociale o dei cambiamenti societari degli aggiudicatari di contratti in corso di esecuzione (salvo le fusioni ed i conferimenti previsti dall'art. 35 della legge n. 109/94 e successive modifiche o da altre norme speciali).
- Adozione impegni di spesa secondo quanto previsto dai regolamenti e nei limiti del budget assegnato.
- Qualora sia richiesta la forma pubblica amministrativa nella conclusione dei contratti, la presidenza delle commissioni e la stipula dei

contratti sono assunte dal Sindaco.

- Autorizzazione ai subappalti.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa in parte corrente, anche pluriennali con affidamento dei lavori – forniture - servizi, di importo non superiore a 3.000,00 euro (oltre IVA) con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato. (salvo delega sindacale)

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Segretario comunale quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI:

- E' Responsabile del Servizio Commercio e Pubblici Esercizi. La gestione viene svolta con il supporto operativo dell'addetta all'Ufficio segreteria.

- Cura l'istruttoria delle autorizzazioni al commercio al minuto nonché il rilascio delle licenze dei pubblici esercizi. Cura l'istruttoria di tutti i provvedimenti previsti dalla normativa in materia di controllo delle attività commerciali.

- Autorizzazione all'esercizio del commercio, fisso ed ambulante, nei casi di competenza. Autorizzazioni amministrative in materia di pubblici esercizi.

- Autorizzazione temporanee per l'esercizio del commercio e dei pubblici esercizi.

- Attività di controllo sulle comunicazioni in materia di commercio fisso e ambulante.

- Attività di controllo sulle comunicazioni di esercizio dell'attività di vendita dei propri prodotti da parte degli agricoltori.

- Rilascio licenze e/o autorizzazioni diverse di competenza dell'ufficio.

- Accerta la sussistenza dei requisiti relativi all'apertura, ampliamento, trasferimento sede degli esercizi di vicinato.

- All'istruttoria e al rilascio delle licenze per l'esercizio di autonoleggio da rimessa e da piazza con conducente ed autorizzazione all'attività.

- All'istruttoria e al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività artigianali di acconciatore ed estetista (nuovi rilasci, subingressi, trasferimenti di sede dell'attività, variazioni societarie, cessazioni ecc.).

- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e provvedimenti amministrativi relativi al commercio in sede fissa e ambulante.

- Pratiche inerenti i pubblici esercizi (orari, chiusure, ecc.).

- Istruttoria e rilascio autorizzazioni sanitarie.

- Gestione del mercato settimanale e rilascio autorizzazioni per il commercio ambulante.

- Istruttoria pratiche e provvedimenti relativi all'attività di barbiere-parrucchiere, distribuzione carburanti, attività di autonoleggio da rimessa.

- Predisporre ogni eventuale atto necessario per conformarsi agli indirizzi della vigente Legge sul commercio e nel caso di redazione o revisione del vigente P.R.G. predisporre ogni eventuale atto di competenza necessario per conformarsi alla vigente normativa sul commercio e presta la propria collaborazione eventualmente al professionista incaricato.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Funzionario quelle specificatamente previste dalla Legge o dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati: Obiettivi: Attivare le procedure di competenza per la realizzazione di opere pubbliche e l'allestimento di servizi generali, garantendo la massima celerità e il rispetto della programmazione del comune. Verifica congiuntamente all'Amministrazione comunale ed in collaborazione con gli altri Servizi competenti dell'eventuale necessità di aggiornare e adeguare i provvedimenti generali esistenti ovvero adottarne di nuovi. Ottimizzazione dei rapporti con l'utenza alla quale fornire, se possibile, risposte celeri.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta comunale in qualsiasi momento. Gli obiettivi sono conseguiti quando viene raggiunta il risultato prefissato.

SERVIZIO ENTRATE E TRIBUTI

COMPITI:

L'attività svolta dall'Ufficio è regolata dalla convenzione per la gestione sovra comunale del servizio "entrate tributarie e patrimoniali" nell'ambito obbligatorio costituito dai comuni di Campodenno/Sporminore/Ton " attiva dal 2021.

Per l'esercizio delle funzioni, ha in dotazione specifici mezzi ed apparecchiature anche informatiche, oltre a quelle a disposizione di tutti gli Uffici (fax, fotocopiatore, stampante di rete, ecc.).

Rientrano nei compiti dell'Ufficio tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti – in particolare quello di contabilità -, e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore anche ricorrendo all'uso di qualificazioni corrispondenti.

Rimangono in capo alla Giunta comunale i compiti previsti dalla specifica disciplina regolamentare (es. determinare i valori medi venali delle aree fabbricabili ai fini dell' IMIS, ovvero deliberare annualmente le tariffe di acquedotto/fognatura).

Riprendendo la convenzione di cui sopra, all'Ufficio competono le seguenti attività:

a) la gestione ordinaria dei tributi comunali (liquidazione, accertamento, riscossione e procedimenti connessi); dei ruoli del servizio idrico integrato (fornitura idrica, fognatura e se presente, depurazione) nonché delle altre posizioni patrimoniali derivanti da contratti e posizioni giuridiche rilevanti (affitto, locazioni, comodati, concessioni demaniali ecc) e quindi liquidazione, accertamento, riscossione e procedimenti connessi;

b) la predisposizione e l'adeguamento unitario dei regolamenti relativi ai tributi comunali e alle entrate patrimoniali, e degli atti amministrativi ad essi connessi e conseguenti;

c) l'apprendimento e l'aggiornamento in ordine alle norme in materia tributaria e di entrate patrimoniali;

d) il supporto alla determinazione delle tariffe e canoni, ed aliquote dei singoli tributi;

e) la predisposizione della modulistica e di pacchetti applicativi comuni in materia tributaria e di entrate patrimoniali (ad es. contratti di fornitura, domanda per usufruire dei servizi etc.);

f) il controllo delle posizioni rilevanti ai fini fiscali e recupero evasione (emissione avvisi di liquidazione, accertamento,

irrogazione di sanzioni amministrative, formazione di ruoli coattivi, rimborsi, invio questionari);

g) determinazione delle modalità di esecuzione dei versamenti;

h) la gestione delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di contenzioso tributario;

i) la gestione delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di contenzioso delle entrate patrimoniali;

j) l'elaborazione delle controdeduzioni relative a ricorsi tributari;

k) l'attivazione di meccanismi di comunicazione con il cittadino-utente, le associazioni di categoria e gli studi professionali;

l) l'innovazione dei processi di lavoro.

Esprime i pareri di regolarità tecnico-amministrativa sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta e del Consiglio inerenti la gestione delle entrate patrimoniali e tributarie.

È responsabile nell'ambito di diretta competenza, dell'inserimento ed aggiornamento dei dati nell'area "Amministrazione trasparente" del sito comunale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalla L.R. n. 10/2014.

Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

Predisporre e sottoscrive le statistiche di propria competenza e sottoscrive la corrispondenza di settore.

OBIETTIVI

Al Responsabile compete l'attuazione di quanto previsto nella convenzione sunnominata; peraltro la sospensione dell'obbligo delle gestioni associate di cui agli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, ha cristallizzato la situazione a quanto sin qui realizzato (la creazione dei 2 sub ambiti senza alcun collegamento trasversale agli stessi).

UFFICIO GESTIONE PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

Da precisare che per i rimanenti atti la devoluzione degli stessi e la responsabilità è attribuita al Segretario Comunale assistito e coadiuvato comunque dall'Assistente Tecnico.

COMPITI:

- Sulla base degli indirizzi dati dalla Giunta comunale e sentito il Servizio Finanziario e gli altri servizi interessati, predisporre il programma generale delle opere pubbliche.
- Collabora con il Servizio Finanziario per la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili.
- Controlla, ove specificatamente richiesto, i lavori pubblici del Comune assicurando in collaborazione con il Segretario comunale la regolarità delle opere realizzate.
- Autorizza lo svincolo dei depositi cauzionali prestati a garanzia dei contratti d'appalto.
- Autorizza la liquidazione e pagamento degli stati d'avanzamento emessi dai tecnici esterni incaricati della direzione lavori.
- È responsabile del procedimento ed adotta tutti i provvedimenti connessi alla procedura espropriativa per l'acquisizione degli immobili per la realizzazione delle opere pubbliche, è inoltre responsabile del procedimento per la procedura espropriativa ai sensi dell'art. 31 L.P. 6/1993 per la regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze.
- Con proprio provvedimento provvede alla liquidazione delle indennità espropriative determinate dalla Provincia.
- Liquidava tutte le parcelle ai professionisti incaricati dal Comune.
- Provvede all'adozione di ogni altro atto di gestione relativo alla procedura di appalto e di esecuzione dell'opera che non ricade nella competenza della Giunta o del Segretario comunale.
- Richiesta di emissione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) .
- Collabora con il Segretario comunale nell'inserimento dei dati relativamente ai lavori pubblici, sia nelle piattaforme provinciali che nazionali;
- Nel settore della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni provvede a fornire i fabbisogni agli organi preposti per gli acquisti/manutenzioni e forniture.
- È preposto per la sicurezza del cantiere comunale nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. ed in particolare dell'art. 19.
- Esprime i pareri interni di regolarità tecnico-amministrativa ove richiesto sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta e del Consiglio nelle materie assegnate. - Cura la corrispondenza tecnica di settore per le materie attribuite.
- Presta la propria collaborazione al Segretario e rilascia se richiesto, un parere o un visto di regolarità o conformità per le forniture/acquisti o prestazioni di servizi o prestazioni professionali.
- Nell'ambito di quanto assegnato programma, organizza e controlla la manutenzione ordinaria e/o straordinaria in economia dei beni comunali, relativamente a quanto segue:
 - impianti tecnici degli uffici comunali e degli immobili pubblici;
 - strade interne ed esterne;
 - impianti di pubblica illuminazione;
 - parchi e giardini pubblici e verde pubblico in genere;
 - impianti sportivi comunali;
 - cimitero comunale;
 - rete idrica dell'acquedotto comunale e impianto antincendio;
 - rete fognaria comunale;
 - edifici scolastici;
 - edificio Municipale;
 - cantiere comunale.

L'elencazione appena evidenziata è indicativa e non esaustiva.

- Collabora con il Segretario per l'intavolazione dei beni immobili.

- Attribuzione della classificazione agrituristica.

- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

- Emette i certificati di pagamento nelle opere di cui è direttore dei lavori.

- Provvede all'aggiornamento dei prezzi di progetto secondo quanto previsto dalla L.P. 26/ 1993 e relativo Regolamento di attuazione qualora fosse progettista.

L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva e rientrano nelle attività riservate al Funzionario quelle specificatamente previste dalla Legge o dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

Il responsabile dell'Ufficio può effettuare spese minute, senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia o da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 69 della L.P. 9 marzo 2016 n. 2 che apporta modifiche all'art. 36 ter 1 della legge provinciale sui contratti e beni provinciali (L.P. 23/1990).

Si precisa che rimane salva la facoltà di utilizzare fondi stanziati per spese minute, anche mediante ordinaria procedura di spesa, con automatica riduzione dell'importo delle spese minute, nella medesima misura, ciò al fine di consentire l'utilizzo in via normale anche degli importi stanziati per spese minute medesime nel caso se ne verificasse la necessità (con normale impegno e liquidazione).

La formale emissione del mandato di pagamento delle spese minute è demandata al responsabile del Servizio Finanziario previo visto di liquidazione del Responsabile del Servizio competente.

Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa, anche pluriennali con affidamento dei lavori - forniture- servizi, con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato (salvo delega sindacale).

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Attivazione di tutte le procedure nel rispetto dei tempi assegnati per l'affidamento di lavori e forniture di competenza, predisposizione in tempi rapidi degli atti per il rinnovo degli appalti per le varie manutenzioni. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

¹ COMPITI:

- Addetta al servizio protocollo ed archivio, spedizioni e corrispondenza, alimenta il sito comunale e al suo interno l'area della trasparenza su richiesta dei responsabili, tiene il centralino telefonico e i contatti con il pubblico.
- Provvede alla pubblicazione all'albo telematico e alla notificazione degli atti.
- Provvede alla tenuta delle cartelle personali. Registra i congedi ordinari, le malattie ed i recuperi del personale dipendente.

PUNTO LETTURA:

(tale servizio è svolto mediante servizio esternalizzato e il coordinamento viene svolto in convenzione dal Comune di Mezzolombardo attraverso la biblioteca comunale).

- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.
- Attività di controllo sulle comunicazioni obbligatorie in materia di pubblica sicurezza di cui al R.D. 18.06.1931, n. 773 "Testo Unico delle leggi di P.S." ed il relativo Regolamento di esecuzione.
- In particolare, nello svolgimento delle mansioni demandate, è prevista in via ordinaria la prestazione collaborativa su specifiche indicazioni rilasciate dal collaboratore amministrativo responsabile degli Uffici Demografici per lo svolgimento dell'attività certificativa degli atti d'ufficio, e rilascio carte di identità, ed inoltre, agisce in collaborazione con la responsabile dell'Ufficio Tributi in funzione delle necessità dello stesso.
- Collabora operativamente con il Segretario comunale nella gestione del Commercio e degli Esercizi pubblici.
- Provvede al rilascio delle certificazioni relative a quanto sopra nonché all'invio della richiesta di riscossione, mentre invece alla contabilizzazione provvede l'Economo.
- Provvede ad ogni ulteriore altra incombenza connessa con le competenze più sopra elencate e collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente.
- Provvedimenti in materia di igiene e sanità animale.
- Permessi per raccolta funghi.
- Autorizzazione di macellazione a domicilio per uso privato.

Nel settore attività culturali e ricreative:

- Svolge lavoro di supporto nella organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative patrocinate o promosse dal Comune, predisponendo le autorizzazioni necessarie .
- Assegna gli orari e l'uso alle associazioni delle sedi sociali, impianti sportivi, palestre ecc. su espressa puntuale indicazione del Sindaco.
- Predisporre e sottoscrivere le statistiche del settore di sua competenza.

¹ COMPITI:**ANAGRAFE – STATO CIVILE – ELETTORALE – LEVA**

- Gestione di tutte le attività che sono attribuite, in materia di anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare, statistica, che per Legge, Statuto, Regolamento, delibere comunali o atti di organizzazione siano assegnate a tale ambito.
- Sono comprese anche le competenze in materia di Polizia Mortuaria, con accurato rispetto di quanto previsto nel vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria. Tenuta, aggiornamento registro cimiteriale e relativa pianta del cimitero comunale in collaborazione con il tecnico comunale, Gestione, del cimitero comunale relativamente a: autorizzazione per inumazioni, esumazioni, trasporto salme in altri cimiteri, cremazione. Gestisce ed aggiorna il registro della manifestazione della volontà alla cremazione e destinazione delle ceneri.
- In collaborazione con il tecnico comunale predisporre le concessioni di loculi, ossario e cinerari (la firma degli atti resta di competenza del Sindaco, salvo delega).
- Predisposizione e sottoscrizione delle statistiche nei settori di competenza.
- Predisposizione di proposte di deliberazioni interessanti le materie assegnate e firma parere tecnico amministrativo:
- verifica dello schedario elettorale;
- delimitazione degli spazi elettorali;
- nomina della commissione Giudici popolari;
- adempimenti relativi al D.Lgs. 13.07.1994 n. 480 in materia di assunzione/ospitalità cittadini extracomunitari;
- provvede alla autenticazione della sottoscrizione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in L. n. 248 del 4.08.2006.
- Provvede alla revisione biennale dell'Albo dei giudici popolari.
- Provvede alla tenuta dell'anagrafe della popolazione e dell'A.I.R.E. e dei relativi registri.
- Cura gli atti di stato civile in tutte le loro fasi e compresa la tenuta dei relativi registri.
- Provvede alla tenuta ed alla gestione delle liste di leva militare.
- Provvede alla tenuta ed alla gestione delle liste elettorali, alla tenuta ed all'aggiornamento dell'albo degli scrutatori di seggio elettorale nonché alle proposte di aggiornamento dell'albo dei presidenti di seggio elettorale. Sovrintende alle procedure ed operazioni elettorali nel caso di consultazioni elettorali e/o referendarie.
- Cura i rapporti con la Commissione elettorale Circondariale, con il Commissariato del Governo, la Procura della Repubblica e la Regione Trentino Alto Adige per quanto riguarda le competenze di cui sopra, in particolare provvede alla gestione di tutte le fasi relative alle operazioni elettorali relative alle elezioni previste.
- Cura gli adempimenti in materia di toponomastica e numerazione civica, in collaborazione con il tecnico comunale.
- Provvede al rilascio delle carte di identità, alla redazione delle pratiche relative ai passaporti ed al rilascio di autenticazioni in materia di documentazione amministrativa.
- E' Responsabilità dell'Ufficio elettorale e quindi tenuta e revisione delle liste elettorali (rif. art. 2, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 legge finanziaria 2008, il quale stabilisce che "le funzioni della commissione elettorale comunale previste dal T.U. di cui al D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, sono attribuite al Responsabile dell'Ufficio Elettorale, che sostituisce la figura dell'Ufficiale elettorale, salvo quanto disposto dagli art. 12, 13, 14 del medesimo T.U. ss. mm.).
- Organizza, sentito il Segretario comunale, il personale comunale a prestare lavoro straordinario in occasione delle consultazioni elettorali.

RAPPORTI CON IL PUBBLICO.

- Cura i rapporti con i cittadini relativamente ai contatti per le esigenze relative alle proprie competenze.
 - Provvede infine ad ogni altro adempimento riferibile ai poteri del Sindaco in qualità di ufficiale di governo nelle materie previste dagli artt. 10 e 38, lettera a) delle Legge n. 142/1990 e provvede ad ogni ulteriore altra incombenza direttamente connessa con le competenze più sopra elencate.
 - Collabora con gli altri uffici nei modi e nelle forme stabilite dal Segretario comunale sulla base delle esigenze di servizio dell'Ente; in particolare cura le pratiche del servizio Tagesmutter, di competenza del Comune.
- Censimento:**
- cura e coordina le operazioni di rilevazione delle indagini statistiche e periodiche e dei censimenti (popolazione ed agricoltura).
 - affidamento degli incarichi di coordinatore e/o rilevatore in occasione dei censimenti.

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: L'impegno del Responsabile del Servizio, dovrà essere rivolto ad incentivare il ricorso all'autocertificazione anche mediante una attenta attività di monitoraggio e di ricerca di tutti gli strumenti necessari alla piena e completa applicazione della normativa per quanto di competenza di questo Servizio ed in collaborazione con la Segreteria Comunale. Si stabilisce una incisiva azione di semplificazione delle incombenze che gravano in capo a chi trasferisce la propria residenza ed in generale la rapida e completa attuazione della normativa sulla semplificazione. Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

COMPITI:

Rientrano nei compiti del servizio finanziario tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione attribuiscono al settore finanziario anche ricorrendo all'uso di qualificazioni corrispondenti. In particolare sono di competenza del servizio finanziario le seguenti attività:

- a) predisposizione del progetto di bilancio di previsione annuale e pluriennale, di atto programmatico di indirizzo e della relazione previsionale e programmatica, compresa la verifica dell'attendibilità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa proposte dagli altri servizi;
- b) predisposizione delle proposte di variazione delle previsioni di bilancio;
- c) predisposizione del rendiconto della gestione e della relazione illustrativa;
- d) verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- e) predisposizione e registrazione degli impegni di spesa, degli accertamenti di entrata e degli ordinativi di incasso e di pagamento;
- f) tenuta dei registri e delle scritture contabili con l'utilizzo di strumenti informatici;
- g) raccolta ed elaborazione dei dati per il controllo di gestione;
- h) estrazione dati finanziari necessari ai fini amministrativi e statistici relativamente al bilancio di previsione annuale e pluriennale, al verbale di chiusura e al conto di bilancio ed invio degli stessi agli organi preposti al controllo;
- i) emissione del visto di regolarità tecnico amministrativa e predisposizione delle proposte di deliberazione di competenza degli organi collegiali nelle materie assegnategli nonché apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa.

Segnala per iscritto i fatti e le situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Cura gli adempimenti fiscali del comune. In particolare provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati necessari per la compilazione delle denunce fiscali e degli atti connessi. Cura la registrazione ai fini IVA delle cosiddette attività commerciali anche avvalendosi di consulenti esterni.

Tiene i rapporti con il Revisore dei Conti, e trasmette la documentazione necessaria alla Corte dei Conti, sezione di controllo e in sede giurisdizionale.

Corrisponde il trattamento economico ai dipendenti, predispone i conteggi del lavoro straordinario, i compensi accessori come il servizio di reperibilità, la chiamata fuori orario etc., provvede ai relativi adempimenti contabili e fiscali, eroga l'assegno per il nucleo familiare se dovuto e liquida il T.F.R..

Predispone gli atti relativi al pensionamento e cura la gestione di tutti i relativi adempimenti. Richiede il rimborso agli enti degli oneri del personale dipendente che usufruisce di aspettative o permessi per mandato politico.

Richiede il rimborso per il personale in comando presso altri enti; eroga compensi dovuti ai componenti dei seggi elettorali e censimenti e cura la richiesta di rimborso delle spese elettorali.

Predispone i conteggi e liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio al personale dipendente, effettua i rimborsi previsti da norme di legge o regolamento.

Liquida con propria determina spese relative alle quote per partecipazione annua del Comune a forme associate (Consorzio dei Comuni, Comuni capofila gestioni associate o convenzioni, A.I.C.R.E., ANUSCA, A.P.T. Val di Non e similari).

Provvede con propria determina all'assunzione della spesa ed incarichi per contratti di assistenza di attrezzature e macchine di tutti gli uffici e per servizi esterni compresi quelle inerenti alla gestione dei parcheggi e l'assunzione della spesa delle consulenze per manutenzione e aggiornamento delle stesse.

Provvede con propria determina all'affidamento di forniture e servizi necessari allo svolgimento di consultazioni elettorali e referendarie.

Provvede con propria determina all'affidamento delle forniture di beni (materiale di cancelleria ed altro) e servizi ed in ordine alle prestazioni necessarie per assicurare il normale funzionamento e lo svolgimento delle mansioni proprie esclusi i casi riservati alla competenza di altri servizi.

Provvede con propria determina, per le spese ordinarie, all'affidamento forniture e servizi e procedure di acquisto dei prodotti e materiali necessari alla gestione dei servizi funerari e cimiteriali. Per quanto riguarda il servizio cimiteriale liquida le spese di esumazione, previa apposizione del visto del responsabile d'anagrafe su fattura.

In qualità di economo:

- riscuote tutti i diritti di segreteria relativi anche dell'Ufficio Tecnico Com.le.
- ripartisce, liquida e versa i proventi dei diritti di segreteria riscossi.
- riscuote le entrate derivanti dall'attività dei parcheggi di Castel Thun.

Assume impegni e liquidazioni relativi a:

- spese per contratti di assicurazione obbligatoria dei mezzi di trasporto e tasse di circolazione;
- aggiornamento polizze assicurative in essere;
- versamento miglione boschive;
- provvede al versamento all'agenzia delle entrate dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale.
- abbonamenti a riviste e quotidiani in genere anche per funzionali al punto di lettura, su indicazione dell'Amministrazione.
- effettua le spese di rappresentanza inferiori ad Euro 300,00 (spesa singola esclusa IVA), su autorizzazione del Sindaco

(come previsto dall'art. 31 del Regolamento di contabilità);

Corrisponde mensilmente le indennità di carica agli amministratori e liquida con propria determina i gettoni di presenza ai componenti degli organi collegiali. Rimborso ai datori di lavoro degli oneri relativi agli amministratori comunali in aspettativa o che usufruiscono dei permessi per l'espletamento del mandato politico.

Con propria determina liquida il trattamento di missione e provvede al rimborso delle spese di viaggio agli amministratori secondo le modalità previste dall'articolo 84 D.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Rimane di competenza del sindaco l'autorizzazione ad effettuare le missioni agli amministratori.

Controlla la disponibilità degli stanziamenti di spesa e dispone la sospensione dei pagamenti in caso di irregolarità per le spese relative ai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e servizi telefonici (art. 34 comma 5 regolamento di contabilità).

Liquida le spese in generale secondo quanto previsto nel regolamento di contabilità.

Fornisce supporto agli altri uffici comunali in materia contabile.

E' responsabile del servizio economato.

Per le attività assegnate il Responsabile può autorizzare impegni di spesa in parte corrente, anche pluriennali con affidamento dei lavori - forniture - servizi, con l'individuazione del contraente a mezzo di trattativa privata con affidamento diretto, tenuto conto degli indirizzi

della giunta comunale, con stipulazione del relativo contratto in qualunque forma sia perfezionato. (salvo delega sindacale)
Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.
L'elencazione appena evidenziata non è esaustiva. Rientrano nelle attività riservate al Funzionario tutte quelle specificatamente previste dalla Legge, dai Regolamenti e dal vigente Statuto comunale.

RISORSE ASSEGNATE:

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio e tutti quelli in comune con gli altri uffici.

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Razionalizzazione e ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle entrate. Ricognizione delle spese correnti, tempestività e completezza delle comunicazioni e dei pagamenti del personale e delle fatture relative a forniture di beni e servizi a terzi. Ottimizzazione dei rapporti con l'utenza al quale fornire se possibile risposte celeri.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta comunale in qualsiasi momento. Gli obiettivi sono conseguiti quando si realizza il risultato fissato.

1 SERVIZIO: Tecnico.

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA/AMBIENTE

COMPITI:

Rientrano nei compiti dell'Ufficio tutte le attività che la Legge, lo Statuto, i Regolamenti, le deliberazioni comunali e gli atti di organizzazione attribuiscono alla competenza dell'Ufficio stesso.

- Predisporre ed è responsabile dell'istruttoria e del procedimento delle pratiche edilizie da sottoporre all'esame della commissione edilizia comunale e della predisposizione delle concessioni ad edificare da rilasciare.
 - Relaziona e intrattiene i rapporti con la commissione edilizia comunale predisponendo in sostituzione del segretario comunale, il verbale di seduta. (vedi deliberazione consigliere n. 32/2010)
 - Predisporre le concessioni/autorizzazioni edilizie ed affini da rilasciare.
 - Coadiuvare il Sindaco, o suo delegato, nei poteri di vigilanza edilizia (avvalendosi della collaborazione della Polizia municipale intercomunale) e nella determinazione di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente in materia di repressione dell'abusivismo edilizio ivi compresa l'istruzione degli atti di sospensione dei lavori, abbattimento e rimessa in pristino di competenza comunale. Quindi predisporre i provvedimenti relativi ad abusi edilizi segnalati, constatati direttamente o tramite segnalazioni di Enti/ soggetti esterni.
 - Compila e predisporre per la firma del Segretario comunale i rapporti mensili riguardanti i casi di abusivismo edilizio, nei termini previsti dalla legge.
 - Provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme vigenti in materia.
 - Assume la determina in merito all'esenzione parziale o totale dal pagamento degli oneri di urbanizzazione.
 - Predisporre le autorizzazioni allo scarico.
 - Sentito il Sindaco predisporre le autorizzazioni per i privati all'occupazione temporanea di suolo pubblico per cantieri edili. Predisporre l'eventuale ordinanza per temporanea chiusura o limitazione alla circolazione stradale.
 - Predisporre, cura ed archivia i certificati di agibilità ai sensi della vigente normativa.
 - Rilascia i certificati di destinazione urbanistica ed ogni altra attestazione, certificazione, comunicazione costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza relative al settore.
 - Rilascia le autorizzazioni alla DOLOMITI ENERGIA – TELECOM – TRENTA – SET o altri gestori di servizi, nonché ai privati in genere ad eseguire scavi su suolo per la posa di condotte di luce, gas, telefono, fognature e altri.
 - Istruisce le autorizzazioni e vulture all'allacciamento alla rete idrica e rete fognaria e l'autorizzazione ai privati
 - Autorizza la posa di lapidi e monumenti funebri nei cimiteri comunali.
 - Collabora con il Servizio tributi/entrate nelle azioni di controllo dell'evasione delle imposte e delle entrate patrimoniali. .
 - Autorizza lo svincolo dei depositi cauzionali prestati nell'ambito delle materie di sua competenza.
 - Cura la formulazione di nuovi contratti di fornitura di energia elettrica e telefono per gli immobili comunali .
 - Assicura attività di supporto tecnico e collabora con il Segretario comunale rilasciando se richiesto un parere o visto di regolarità e/o conformità nelle materie relative alla sua competenza.
 - Esegue attività di vigilanza sul territorio in ordine alla sicurezza e igiene pubblica segnalando al responsabile e all'amministrazione eventuali anomalie/problematiche riscontrate secondo giudizio o di conoscenza relative al settore.
 - E' autorizzato nei casi di emergenza ad predisporre i provvedimenti volti a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica.
 - Assiste e supporta l'amministrazione ove richiesto, nelle attività di gestione del territorio.
 - Rilascia i certificati di idoneità all'alloggio.
 - Cura la corrispondenza tecnica di settore per le materie attribuite.
 - Esprime ove richiesto i pareri di regolarità tecnico-amministrativo sulle proposte di deliberazione di competenza della Giunta.
- Nelle materie devolute alla sua competenza rilascia le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza. Predisporre ed invia, ove richiesto anche in via telematica, i dati di competenza del proprio Servizio.

MEZZI

La strumentazione ed i beni in dotazione all'ufficio

Adotta ogni atto gestionale relativo ai compiti affidati e per il conseguimento degli obiettivi sotto indicati:

Obiettivi: Attivazione di tutte le procedure nel rispetto dei tempi assegnati, risoluzioni delle pratiche di competenza in tempi rapidi.

Ottimizzazione dei rapporti con il pubblico al quale fornire risposte precise e tempestive.

Indicatori: Lo stato di raggiungimento degli obiettivi potrà essere eventualmente verificato dalla Giunta Comunale in qualsiasi momento ritenuto opportuno. Gli obiettivi sono conseguiti quando si verifica il raggiungimento di quanto prefissato.

C.d.R	Responsabile
Organi istituzionali, Partecipazione e Decentramento	Giunta – Segretario – Ragioneria
Segreteria generale, personale e organizzazione	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Gestione economica, finanziaria., provveditorato ecc.	Ragioneria
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscal	Giunta – Tributi entrate
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Giunta – Tecnico – Ragioneria
Ufficio Tecnico	Tecnico
Anagrafe, Sato Civile, Elettorale	Segretario – Ragioneria – Anagrafe
Altri servizi generali	Giunta – Segretario – Ragioneria
Polizia Municipale	Giunta
Scuole Materne	Giunta
Istruzione Elementare	Giunta – Ragioneria
Istruzione Media	Giunta – Ragioneria
Assistenza scolastica, trasporto, refezione	---
Biblioteca	Giunta – Ragioneria
Attività culturali e servizi diversi nel settore	Giunta – Ragioneria
Impianti sportivi ed altri impianti pe lo sporto ed il gioco	Giunta – Ragioneria
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ric.	Giunta
Servizi turistici	Giunta
Manifest. diverse, attiv. sost. promoz. sett. tur.	Giunta – Ragioneria
Viabilità, circolazione stradale e serv. connessi	Giunta- Segretario – Ragioneria – Tecnico
Illuminazione pubblica e servizi connessi	Segretario – Ragioneria – Tecnico
Trasporti pubblici e servizi connessi	Giunta
Urbanistica e gestione del territorio	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico
Servizi di protezione civile	Giunta
Servizio idrico integrato	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Servizio smaltimento rifiuti	Giunta – Ragioneria
Parchi e giardini	Giunta – Segretario – Ragioneria - Tecnico
Asili nido	Giunta
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Giunta
Assistenza e servizi diversi alla persona	Giunta – Ragioneria
Servizio necroscopico e cimiteriale	Giunta – Segretario – Ragioneria – Tecnico – Anagrafe
Fiere, mercati e servizi connessi	Giunta
Servizi relativi all'agricoltura	Giunta
Partecipazioni azionarie	Consiglio

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
SEGRETARIO COMUNALE	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO DEMOGRAFICO	dott.ssa Ivana Battaini
SERVIZIO FINANZIARIO	dott.ssa Ivana Battaini
UFFICIO TECNICO	Valentino Dalpiaz

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	10	8	2
Totale dipendenti al 31/12/2024	10	8	2

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	Totale	1	1	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		2	1	1
	Totale	2	1	1

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		1	1	0
	Totale	1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
		6	5	1
	Totale	6	5	1

Dotazione di personale per categoria.

CATEGORIA	POSTI
SEGRETARIO COMUNALE	1
DIRIGENTI	0
A1	0
B	B base 2 B evoluto 2 1
C	C base 2 5 C evoluto 2 1
D	0

TOTALE POSTI DELLA DOTAZIONE ORGANICA: 10
DI CUI UN SEGRETARIO E 0 DIRIGENTI

Il coadiutore amministrativo addetta alla segreteria inquadrata nella categoria BE, dal 2020 svolge servizio a tempo indeterminato ad orario definitivo ridotto a 26/36 ore settimanali.

Il segretario comunale titolare della gestione associata presta servizio nel contesto della gestione associata fra i Comuni di Campodeno, Ton e Sporminore con 28/36 ore presso il Comune di Campodeno, con 4/36 presso il Comune di Ton e con 4/36 presso il Comune di Sporminore (i Comuni di Ton e Sporminore avranno in servizio il Vicesegretario con rispettivamente con 20/36 ore e con 16/36 ore settimanali ciascuno).

Il Servizio Tributi sempre in gestione associata, per carenza di organico, prevede nel 2022 così come per il 2023 la condivisione dell'assistente amministrativo del Comune di Ton con 16/36 settimanali presso il Comune di Campodeno.

Nel corso dell'anno 2022 la dipendente inquadrata nella categoria C Base, in maternità, ha chiesto di poter usufruire del congedo parentale per n. 8 mesi consecutivi, decorso il periodo di astensione obbligatoria.

Con determina n. 28/2022 dd. 28.4.2022 è stato dato atto che la stessa fruirà di un periodo di 223 (duecentoventitrè) giorni, a decorrere dal 23/05/2022 (ultimo giorno di congedo obbligatorio per maternità) fino al 31/12/2022, ai sensi degli artt. 32 del D. Leg. 151/2001 e 51 comma 10 del CCPL 01/10/2018, con conseguente trattamento economico nella misura del 30 % per il periodo richiesto, precisando che durante il congedo parentale ha diritto alla copertura integrale degli oneri previdenziali, inoltre è computata nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla tredicesima mensilità.

Con successiva determina del Servizio Segreteria n. 134 dd. 30.12.2022 è stato concesso alla stessa dipendente in maternità il periodo di congedo parentale ai sensi degli artt. 32 del D.Lgs. 151/2001 e 51 comma 10 del CCPL 01/10/2018 con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno nella figura professionale di assistente amministrativo, livello c-base e fruizione ferie a tutto il 11/06/2023, con rientro in servizio in data 12/06/2023 ad orario ridotto a 18 ore/settimanali.

Ad inizio anno 2023 anche il servizio demografico vede la titolare assente per maternità con decorrenza 24.2.2023.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Di seguito si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

1. **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP:** Svolge attività di consulenza e di coordinamento per tutti gli enti associati che sono rappresentati dai Comuni del trentino.
2. **CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M. DELL'ADIGE:** Svolge attività per favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati. In tutta Italia i Consorzi di Bacino Imbrifero Montano tutelano i diritti legati all'utilizzo del Sovracanone derivante dallo sfruttamento delle acque utilizzate per produrre energia idroelettrica sul proprio territorio. I BIM possono inoltre mettere in atto - direttamente o tramite specifica delega dai Comuni consorziati o da altri Enti - qualsiasi iniziativa o attività volta a conseguire gli obiettivi per i quali esistono. Enti associati: Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano dell'Adige, include 105 comuni, suddivisi in tre vallate: - quella del Fiume Avisio (da Lavis a Canazei con Fornace e l'Altopiano di Piné) - quella del Fiume Noce (da Terre d'Adige a Vermiglio con Treville e Pinzolo) - quella del Fiume Adige (da Roveré della Luna fino ad Avio).
3. **COMUNITÀ DELLA VALLE DI NON - CLES:** Gestisce il servizio tariffa igiene ambientale. La Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012 - per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio rifiuti, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso - il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità. In accordo con i Comuni della Val di Non, si è ritenuto di dare avvio al trasferimento delle funzioni sopra descritte anticipando l'individuazione, prevista dall'art. 13 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., degli ambiti territoriali ottimali da parte della Provincia Autonoma di Trento d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, tenuto conto che - come già precisato - in Val di Non l'ambito territoriale di riferimento per la gestione del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti è sempre storicamente coinciso con quello di competenza, prima dell'ente Comprensorio, e successivamente dell'ente Comunità. Nonostante il trasferimento della funzione dai Comuni alla

Comunità rimane sempre una stretta collaborazione tra Ente Gestore (Comunità) e Amministrazioni locali sia per la definizione degli atti fondamentali di indirizzo sia per la gestione del servizio ed in particolare al controllo sul territorio delle operazioni connesse al servizio stesso.

4. COMUNE DI MEZZOLOMBARDO: Gestisce il servizio punto lettura a Campodенno in base a convenzione.
5. COMUNE DI CAMPODENNO: Gestisce il servizio segreteria comunale dal 2021 in gestione associata con i Comuni di on e Sporminore.
6. COMUNE DI DENNO: Gestisce e ripartisce le spese per l'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e Tuenno – Scuole Medie.
7. COMUNE DI CLES: Gestisce il servizio associato di polizia municipale come da convenzione.
8. AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO RISCOSSIONI : Svolge la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi.
9. I.C.A.: Gestisce la riscossione del Canone Unico Patrimoniale.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
servizi cimiteriali	ufficio anagrafe
servizio idrico	ufficio segreteria

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile
polizia locale	comune di cles
punto lettura	biblioteca comune di Mezzolombardo
trasporto anziani	ufficio segreteria

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
asilo nido	melino il nido
manutenzione del verde	cooperativa il lavoro soetà cooperativa onlus

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Degli organismi partecipati si elencano i seguenti dati: ragione sociale e finalità, data di adesione, percentuale di partecipazione e link del sito (*sezione dedicata alla trasparenza*) di ciascuna società per visionare i dati contabili, tra questi i dati del Capitale sociale, del Patrimonio netto al 31 dicembre e del Risultato d'esercizio.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Campodenno gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Società controllate/partecipate

Ragione sociale e finalità	Data costituzione	% partecipazione	Link della società SEZIONE TRASPARENZA
CONSORZIO ELETTRICO LOVERNATICO SCARL	26/04/1999	25,00%	
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune	01/01/1996	0,54%	https://www.comunitrentini.it/ sezione-società trasparente bilanci
PRIMIERO ENERGIA S.P.A. Produzione e distribuzione	01/01/2000	0,0567%	https://www.primieroenergia.com/ sezione-società trasparente/bilanci

energia elettrica			
TRENTINO DIGITALE SPA Servizi nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni	01/12/2018	0,0070%	https://www.trentinodigitale.it/ sezione – Società Trasparente
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA Produzione e distribuzione energia elettrica	02/07/1998	0,00025%	https://www.gruppodolomitienergia.it/ sezione-tutti i documenti/società e governance
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa Promozione immagine turistica ambito Val di Non.	25/10/2004	0,20%	https://www.visitvaldinon.it/it sezione-trasparenza/bilanci e contributi

Con delibera del Consiglio Comunale n. 29/2022 dd. 29.12.2022 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Campodenno al 31.12.2021.

A dette società partecipate nel corso del 2022 si è aggiunta la Trentino Riscossioni Spa il cui schema di convenzione per la “governance” è stato approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 883 dd. 14.6.2019 ed il cui contratto di servizio con Trentino Riscossioni per la riscossione coattiva delle entrate è stato approvato con delibera della Giunta Comunale n. 53/2022 – compravendita di n. 145 azioni, pari allo 0,14% del capitale sociale di Trentino Riscossioni Spa, per un valore di € 145,00 come da certificato azionario n. 397.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell’Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l’organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell’Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell’ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all’allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell’allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l’ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- 1• il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell’ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;

- 2• il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- 3• le eventuali variazioni al budget economico;
- 4• il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

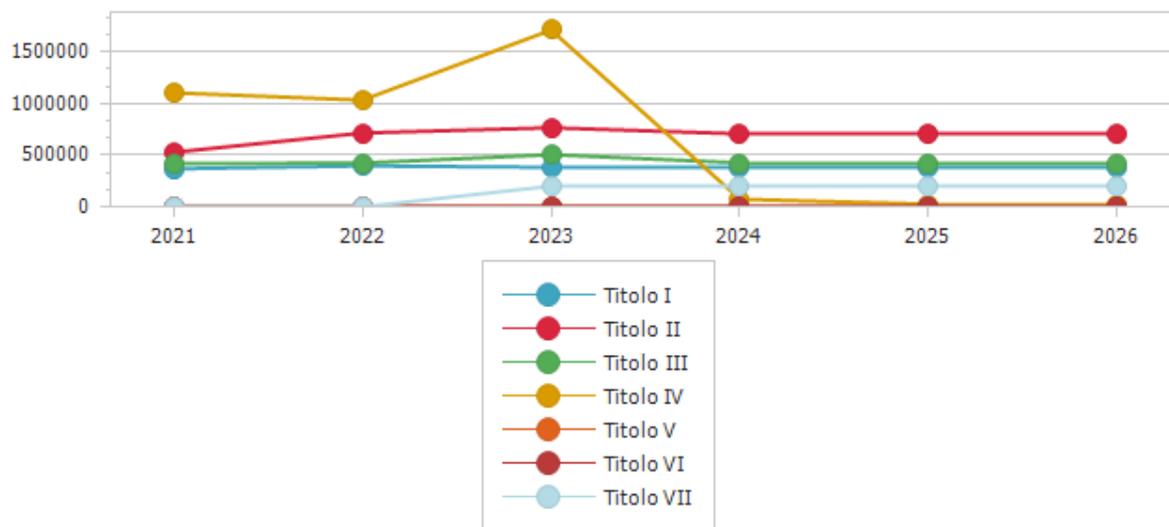
Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

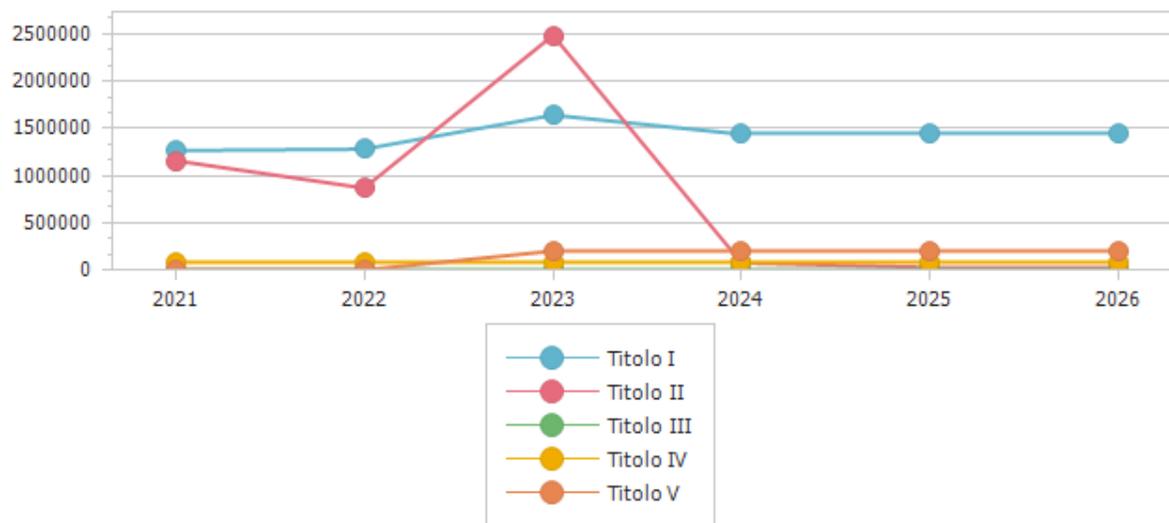
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	367.494,21	396.279,16	382.600,00	381.100,00	381.100,00	381.100,00	-0,39
2 Trasferimenti correnti							
	526.992,41	714.148,97	764.547,91	706.560,33	706.560,33	706.560,33	-7,58
3 Entrate extratributarie							
	417.933,01	423.138,91	504.555,68	425.100,00	425.100,00	425.100,00	-15,75
4 Entrate in conto capitale							
	1.103.215,50	1.031.592,03	1.710.416,60	74.000,00	27.000,00	27.000,00	-95,67
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale	2.415.635,13	2.565.159,07	3.562.120,19	1.786.760,33	1.739.760,33	1.739.760,33	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti	1.265.669,64	1.280.886,20	1.640.592,81	1.438.178,54	1.438.178,54	1.438.178,54	-12,34
2 Spese in conto capitale	1.158.088,94	867.926,42	2.487.075,03	74.000,00	27.000,00	27.000,00	-97,02
3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale	2.498.340,37	2.223.394,41	4.402.249,63	1.786.760,33	1.739.760,33	1.739.760,33	

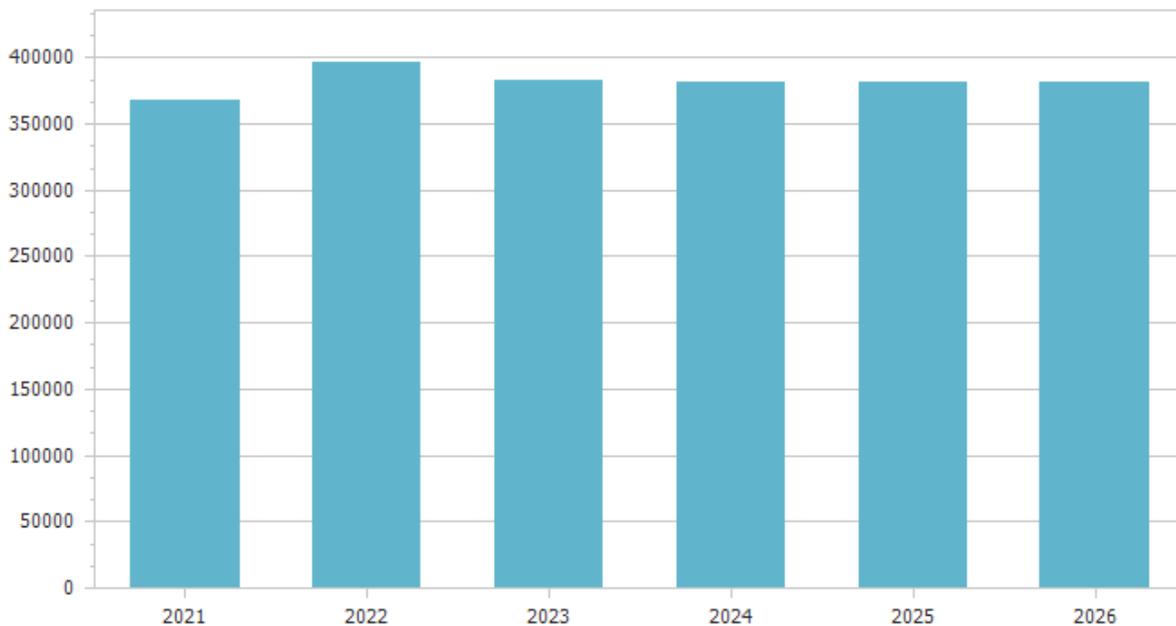
Spese



ANALISI DELLE ENTRATE.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	367.494,21	396.279,16	382.600,00	381.100,00	381.100,00	381.100,00	-0,39
Totale	367.494,21	396.279,16	382.600,00	381.100,00	381.100,00	381.100,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

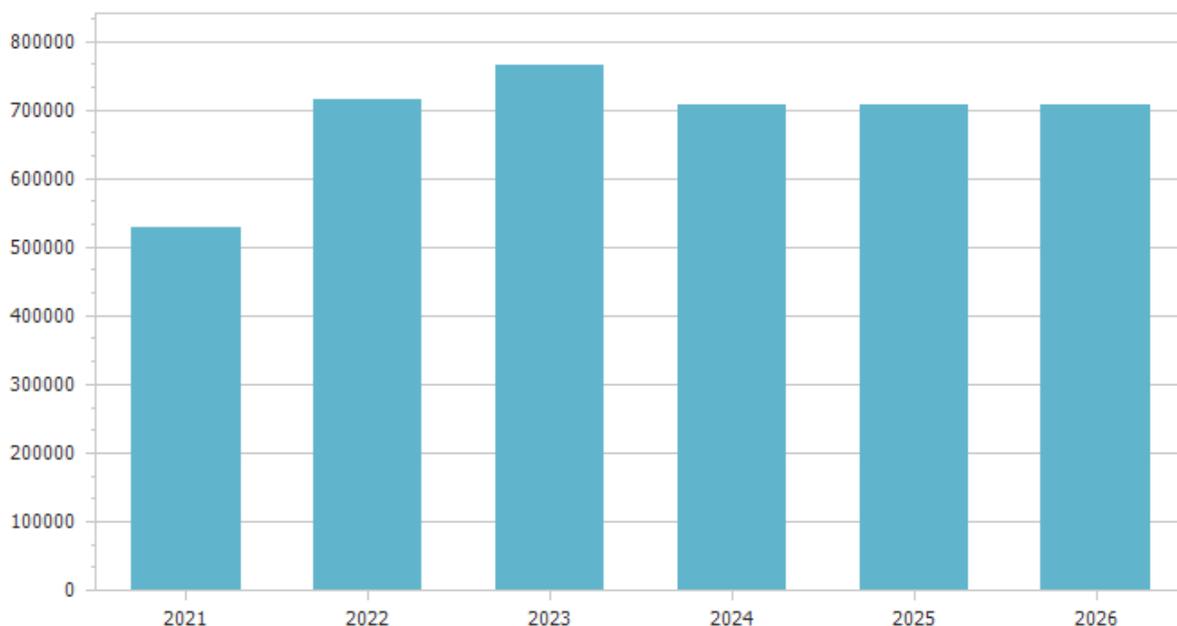
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	526.992,41	714.148,97	764.547,91	706.560,33	706.560,33	706.560,33	-7,58
Totale	526.992,41	714.148,97	764.547,91	706.560,33	706.560,33	706.560,33	



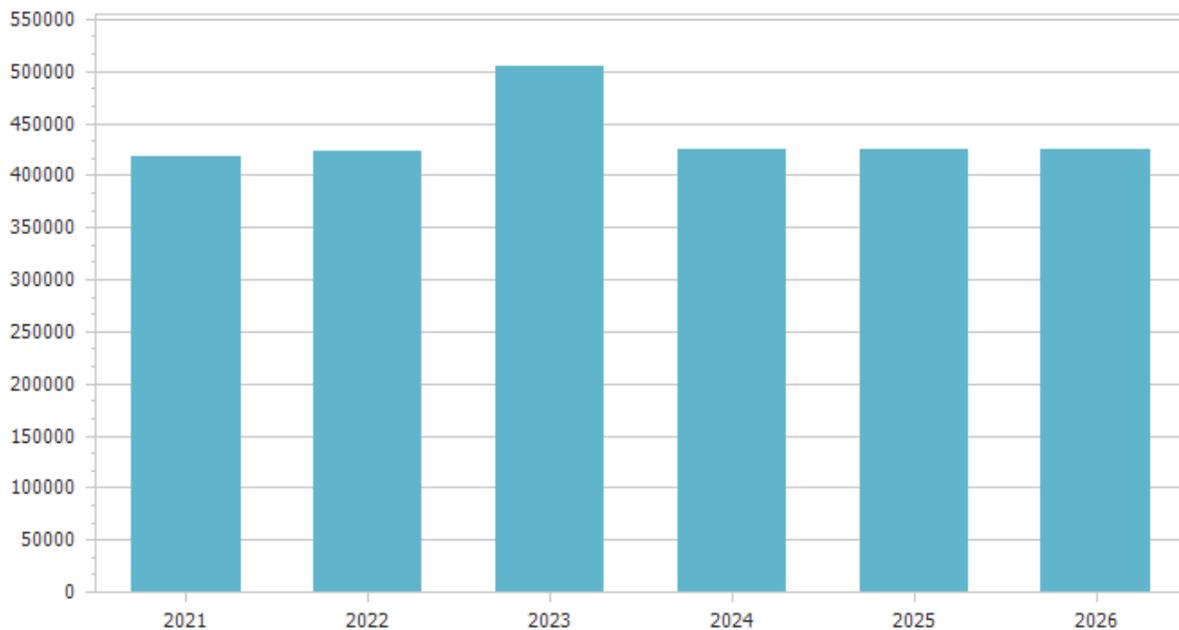
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

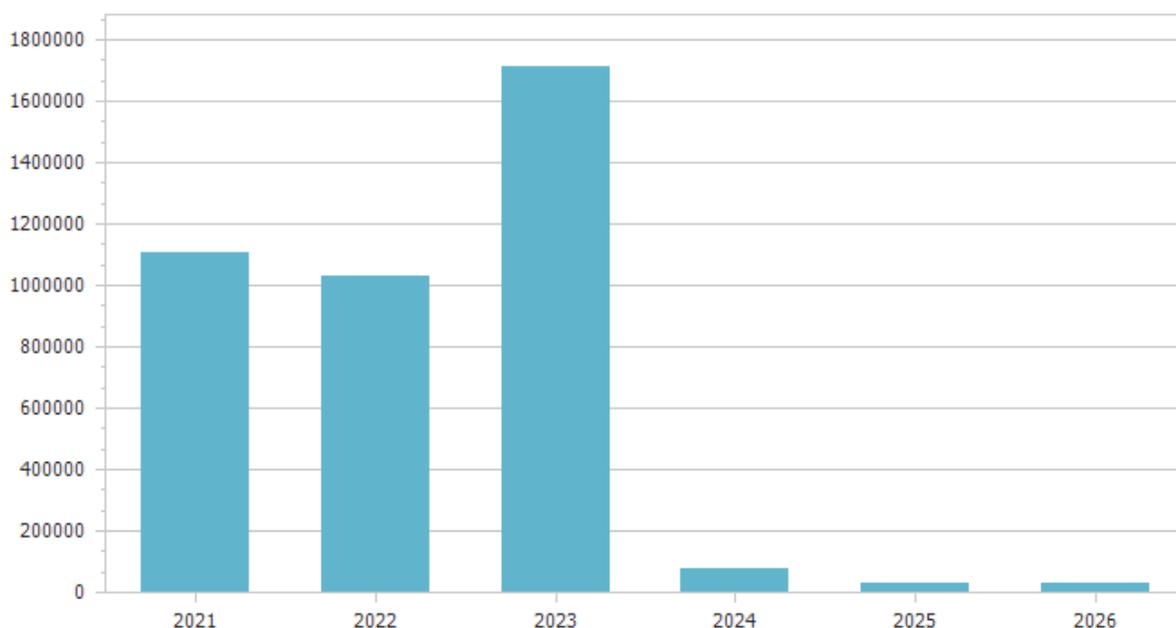
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	276.884,31	275.527,25	317.231,94	283.600,00	283.600,00	283.600,00	-10,60
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.457,27	8.094,20	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+40,00
300 Interessi attivi	60,57	1.745,18	5.524,17	850,00	850,00	850,00	-84,61
400 Altre entrate da redditi da capitale	7.408,43	18.396,89	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	113.122,43	119.375,39	156.799,57	113.650,00	113.650,00	113.650,00	-27,52
Totale	417.933,01	423.138,91	504.555,68	425.100,00	425.100,00	425.100,00	



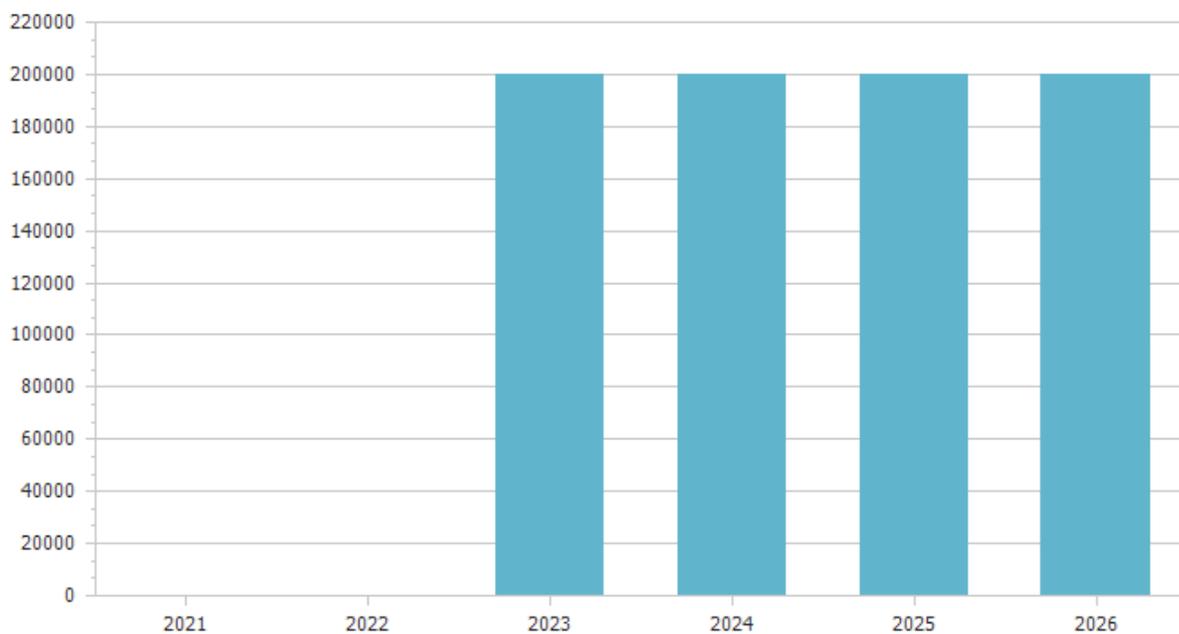
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.037.702,10	862.807,34	1.474.939,25	50.000,00	0,00	0,00	-96,61
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	154.328,00	0,00	0,00	0,00	0,00
311 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	8.540,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	112.445,59	52.649,35	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	13.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	36.019,83	22.181,35	22.000,00	22.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	7.203,57	31.717,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Totale	1.103.215,50	1.031.592,03	1.710.416,60	74.000,00	27.000,00	27.000,00	



Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	



Analisi delle risorse straordinarie INTERVENTI PNRR

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere “Enti attuatori” dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Campodeno si sta preparando a raccogliere ed affrontare la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di governance per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L’obiettivo perseguito nell’ambito del programma Next Generation per il Comune di Campodeno è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, individuando progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Occorre a tale fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall’analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell’ambito dei bandi PNRR, individuando quelli prioritari su cui concentrare le attività. Parallelamente dovranno essere individuati nuovi interventi, utili allo sviluppo della città, che posseggano le caratteristiche richieste dai bandi finanziati dai fondi europei.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governance dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Una volta definiti gli interventi da candidare, ed elaborate le progettazioni e le candidature, occorre attivare il gruppo di lavoro necessario per la gestione e la rendicontazione dei progetti finanziati.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Campodeno è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

- • Avviso pubblico “Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" Comuni (Aprile 2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NextGeneretionEU, finanziato per un importo pari a € 47.427,00;

- Avviso Pubblico “Misura 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni (aprile 2022)” - M1C1 PNRR investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato dall’Unione Europea NextGenerationEU per un importo pari a € 79.922,00;
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.3 APP IO” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per un importo pari a € 5.103,00.
- Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “servizi e cittadinanza digitale” finanziato per € 14.000,00.

SISTEMA REGIS

Il Ministero dell’Interno utilizza il sistema Informativo “ReGiS” sviluppato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per supportare i processi di attuazione dei programmi cofinanziati dall’Unione Europea e dei corrispondenti strumenti della programmazione nazionale, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l’efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano, in linea con l’effettiva operatività del sistema medesimo. Il Sistema unitario “ReGiS”, già previsto dall’articolo 1, comma 1043, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio 2021) e finalizzato a rispondere a quanto stabilito dall’articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento alla “raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell’attuazione delle attività e dei risultati”, rappresenta uno strumento applicativo unico di supporto ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione del PNRR, al fine di garantire la semplificazione dei processi di gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, e, contestualmente, aderire ai principi di informazione, pubblicità e trasparenza prescritti dalla normativa europea e nazionale. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dai Soggetti attuatori, dai Dipartimenti responsabili degli investimenti e dall’Unità di Missione, fornisce un quadro informativo sull’insieme delle misure finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione delle iniziative. Ciascuna dimensione attuativa del PNRR è tracciata elettronicamente attraverso il corredo di tutte le informazioni di carattere anagrafico e di avanzamento delle attività, implementate lungo l’intero ciclo di vita delle iniziative. Inoltre, il sistema consente la puntuale verifica di milestone e target e fornisce una visuale integrata con l’analogo quadro di altri progetti in corso di realizzazione, con altre fonti europee e nazionali a partire quindi dalla programmazione complementare PNRR. Il sistema assicura, infine, la disponibilità di dati di supporto per le attività di audit. Le modalità di consultazione del sistema nonché la descrizione delle potenzialità dello stesso, sono descritte esaurientemente dal manuale messo a disposizione dalla Ragioneria Generale dello Stato e allegato alla circolare n. 31 del 14 dicembre 2021. Il sistema di monitoraggio rileva tutti i dati relativi all’attuazione del PNRR, in base ai ruoli e alle funzioni dei diversi soggetti coinvolti del Piano:

- a livello finanziario, attraverso la rilevazione delle spese sostenute per l’attuazione dei singoli interventi in attuazione delle misure e degli investimenti;
- a livello fisico, attraverso la rilevazione degli appositi indicatori;
- a livello procedurale, attraverso la rilevazione delle varie fasi attuative;
- a livello di milestone e target, mediante la rilevazione del grado di avanzamento e di conseguimento.

I Soggetti attuatori, i Dipartimenti responsabili dell’attuazione degli interventi e l’Unità di Missione si conformeranno alle funzionalità e alle specifiche tecniche del sistema ReGiS. sulla base dei manuali, delle linee guida, degli indirizzi forniti e delle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

A tale riguardo con riferimento al sistema Regis per quanto riguarda il Comune di Campoddenno si precisa quanto segue:

- a) M2.C4.I2-2, CUP H98I21001440004, il progetto si riferisce ai lavori di efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica di Campoddenno, 1° lotto, di cui si riferisce quanto sotto riportato:
-il progetto definitivo generale è stato consegnato in data 7.5.2021, prot. 2470;

- con delibera n. 18 dd. 15.7.2021 il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione del progetto generale con evidenza della spesa di € 1.025.800,00 di cui € 837.500,00 per lavori ed € 188.300,00 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- con delibera di Giunta n. 57 dd. 20.07.2021 è stata deliberata l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo del 1° lotto esecutivo dei lavori di efficientamento energetico con quadro economico di € 385.000,00;
- con determina a contrarre per modalità esecuzione e scelta del contraente n. 73/2021 del Servizio Segreteria dd. 21.07.2021 si è proceduto all'approvazione dei documenti di gara.
- Come indicato nella suddetta determina l'opera di € 385.000,00 risulta finanziata con contributo PAT a valere sul Fondo strategico Territoriale pari ad € 259.088,00, contributo del Consorzio Bim dell'Adige a valere sul Piano energetico 2018 per € 24.194,79, contributo Ministeriale DL Crescita pari ad € 100.000,00, utilizzo di avanzo di amministrazione libero per € 1.717,21.
- I lavori sono stati ultimati in data 10.11.2022 e, con determina del Segretario n. 129 dd. 23.12.2022 sono stati approvati la contabilità finale dei lavori, il certificato di regolare esecuzione e liquidazione saldo, oltre alle ritenute all'impresa appaltatrice, con conseguente approvazione del quadro riepilogativo della spesa.
- Il progetto è stato correttamente caricato in BDAP ed è stato inviato a cura dell'Ufficio Tecnico in data 13.01.2023 con evidenza di un quadro finale dell'opera – effettivo - di € 384.455,31.

b) M2.C4.I2-2, CUP H94H19000280005, il progetto si riferisce ai lavori di messa in sicurezza piazzale a servizio del Centro Scolastico anno 2020, come quanto sotto riportato:

- con delibera di Giunta n. 52 dd. 16.7.2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori, con evidenza di un quadro economico di € 94.000,00;
- i lavori sono stati ultimati in data 20.03.2021 ed il progetto è stato correttamente caricato in BDAP ed è stato inviato a cura dell'Ufficio Tecnico in data 13.01.2023 con evidenza di un quadro finale dell'opera – effettivo - di € 94.000,00;
- con determina del Servizio di segreteria 50/2021 dd. 18.5.2021 è stato approvato lo stato finale dei lavori.

c) M2.C4.I2-2, CUP H92E22000250001, il progetto si riferisce ai lavori di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Campodenno, 2° lotto, i cui lavori sono attualmente in corso come quanto sotto riportato:

- con delibera di Giunta n. 71 dd. 30.08.2022 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all' "intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di Campodenno – 2° lotto esecutivo" con evidenza del quadro economico di € 92.190,00 ;
- con determina a contrarre per modalità esecuzione e scelta del contraente n. 76/2022 del Servizio Segreteria dd. 05.09.2022 si è proceduto all'individuazione delle modalità di affido dei lavori.
- Come indicato nella suddetta determina l'opera di € 92.190,00 risulta finanziata con contributo Ministeriale DL Crescita pari ad € 50.000,00, utilizzo di fondi propri per € 10.000,00, Contributi BIM piano straordinario 2022 per € 15.525,00 e contributi Bim ripristini urbani per € 16.665,00.
- I lavori risultano consegnati all'impresa in data 09.09.2022, il progetto è stato correttamente caricato in BDAP e trasmesso in data 12.12.2022 ed attualmente il progetto è in corso di esecuzioni lavori.

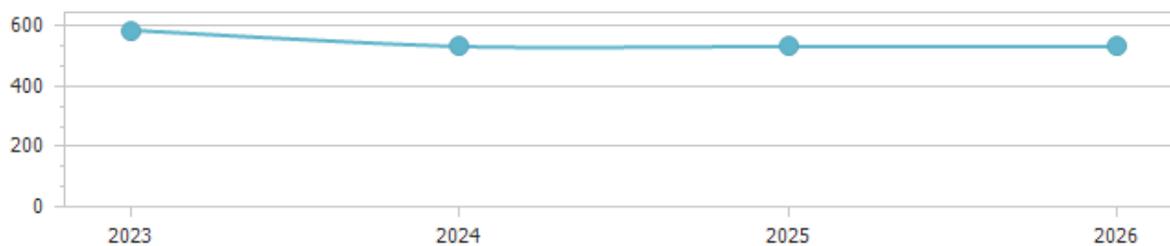
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	887.155,68	53,71	806.200,00	53,29	806.200,00	53,29	806.200,00	53,29
Titolo I +Titolo II + Titolo III	1.651.703,59		1.512.760,33		1.512.760,33		1.512.760,33	

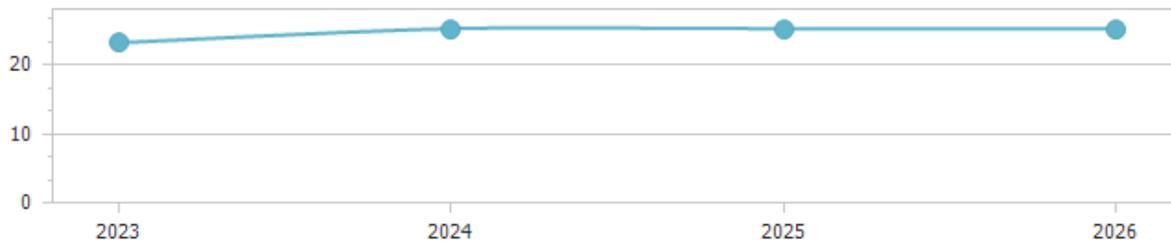


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	887.155,68	587,13	806.200,00	533,55	806.200,00	533,55	806.200,00	533,55
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



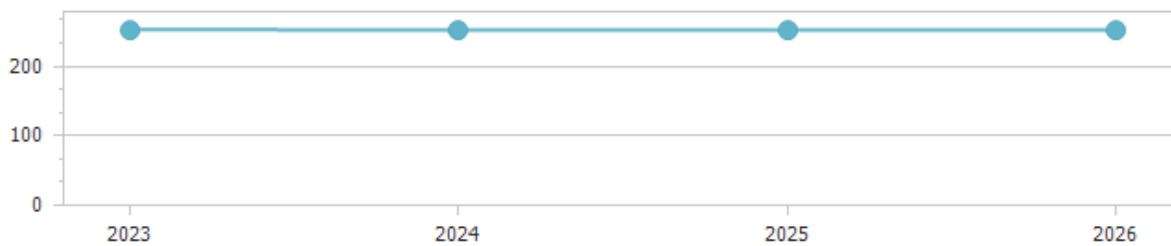
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	382.600,00	23,16	381.100,00	25,19	381.100,00	25,19	381.100,00	25,19
Entrate correnti	1.651.703,59		1.512.760,33		1.512.760,33		1.512.760,33	



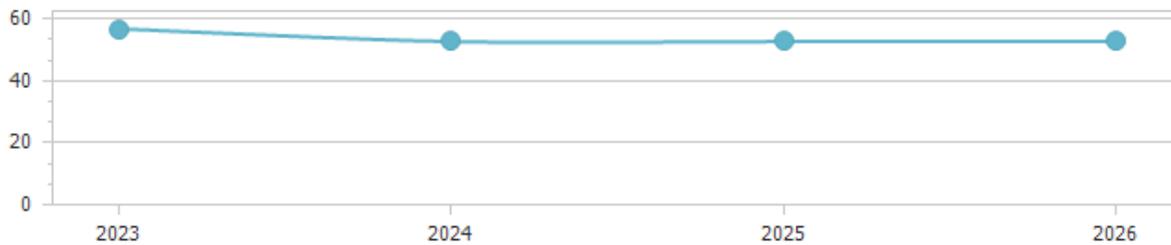
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	382.600,00	253,21	381.100,00	252,22	381.100,00	252,22	381.100,00	252,22
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



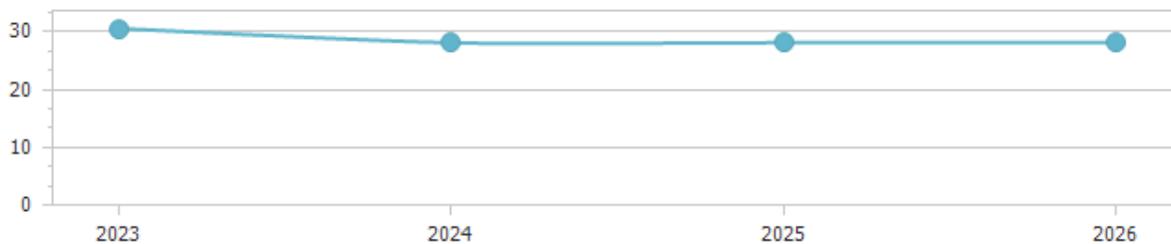
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	504.555,68	56,87	425.100,00	52,73	425.100,00	52,73	425.100,00	52,73
Titolo I + Titolo III	887.155,68		806.200,00		806.200,00		806.200,00	



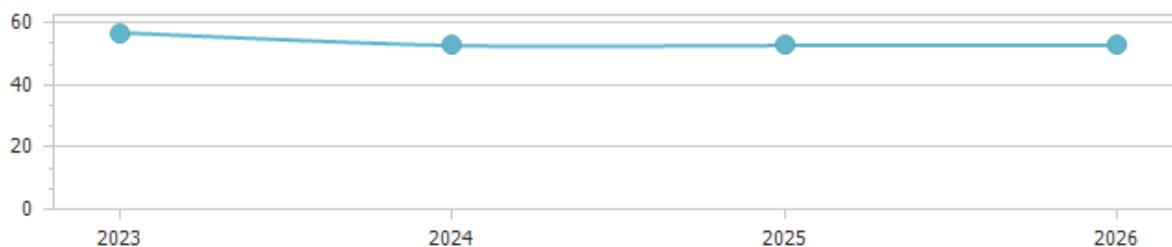
Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	504.555,68	30,55	425.100,00	28,10	425.100,00	28,10	425.100,00	28,10
Entrate correnti	1.651.703,59		1.512.760,33		1.512.760,33		1.512.760,33	



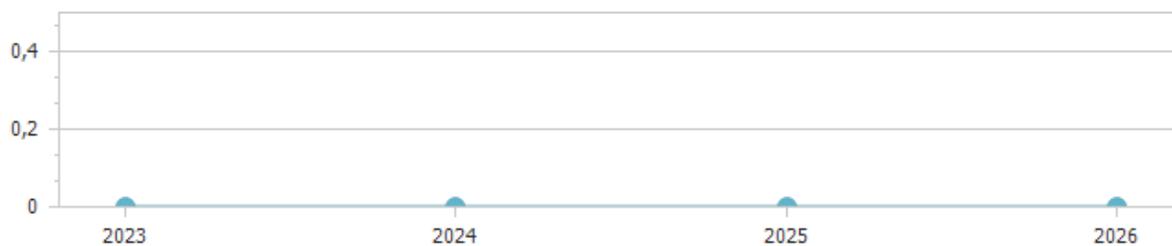
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	504.555,68	56,87	425.100,00	52,73	425.100,00	52,73	425.100,00	52,73
Titolo I + Titolo III	887.155,68		806.200,00		806.200,00		806.200,00	



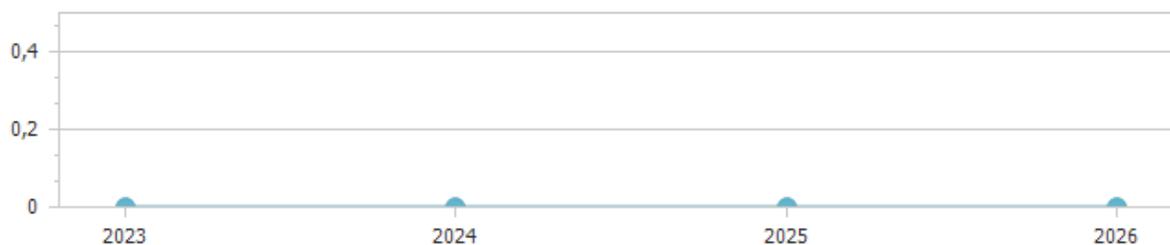
Indicatore intervento erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	1.651.703,59		1.512.760,33		1.512.760,33		1.512.760,33	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	572.661,00	378,99	557.034,64	368,65	557.034,64	368,65	557.034,64	368,65
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	73.617,78	27.456,42	0,00	5.142,00	0,00	106.216,20
2	Trasferimenti correnti	0,00	30.665,00	20.444,00	180.578,31	263.587,38	495.274,69
3	Entrate extratributarie	15.993,47	189,00	7.784,85	42.299,94	43.515,05	109.782,31
4	Entrate in conto capitale	238.077,21	90.857,90	113.935,92	624.438,62	325.813,96	1.393.123,61
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.032,92	1.396,90	0,00	248,58	771,55	8.449,95
Totale		333.721,38	150.565,22	142.164,77	852.707,45	633.687,94	2.112.846,76

ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	898.259,50	918.167,85	1.610.694,54	978.330,94	931.330,94	931.330,94	-39,26
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	8.000,00	26.300,00	17.131,70	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-53,30
4 Istruzione e diritto allo studio							
	70.001,38	66.683,33	376.517,76	64.600,00	64.600,00	64.600,00	-82,84
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	55.359,03	65.542,06	98.150,00	26.950,00	26.950,00	26.950,00	-72,54
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	5.596,50	22.460,00	12.000,00	500,00	500,00	500,00	-95,83
7 Turismo							
	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	683.373,53	160.401,66	685.486,72	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-99,42
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	468.941,32	285.526,32	689.870,00	185.200,00	185.200,00	185.200,00	-73,15
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	99.647,21	489.682,39	212.500,00	106.500,00	106.500,00	106.500,00	-49,88
11 Soccorso civile							
	11.000,00	13.514,42	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	51.844,09	17.327,08	277.598,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-92,80
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	71.736,02	83.207,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	39.218,68	33.897,60	33.897,60	33.897,60	-13,57
50 Debito pubblico							
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.781,79	74.781,79	74.781,79	+0,27
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

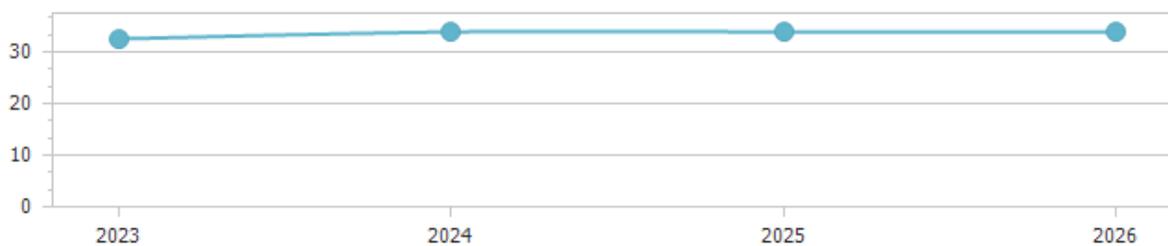
99 Servizi per conto terzi							
	331.249,29	324.004,43	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00
Totale	2.829.589,66	2.547.398,84	5.157.249,63	2.541.760,33	2.494.760,33	2.494.760,33	



Esercizio 2024 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	916.830,94	61.500,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	64.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	25.950,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	174.700,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	106.000,00	500,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	84.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	33.897,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	200,00	0,00	0,00	74.581,79	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		1.438.178,54	74.000,00	0,00	74.581,79	200.000,00

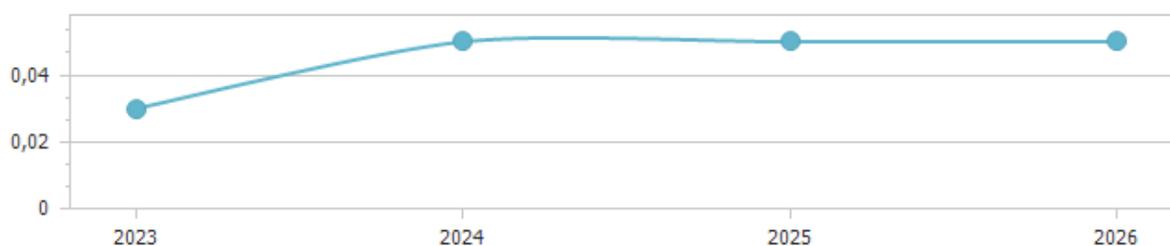
Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	524.757,29	32,57	479.850,00	33,93	479.850,00	33,93	479.850,00	33,93
Spesa corrente	1.611.374,13		1.414.280,94		1.414.280,94		1.414.280,94	



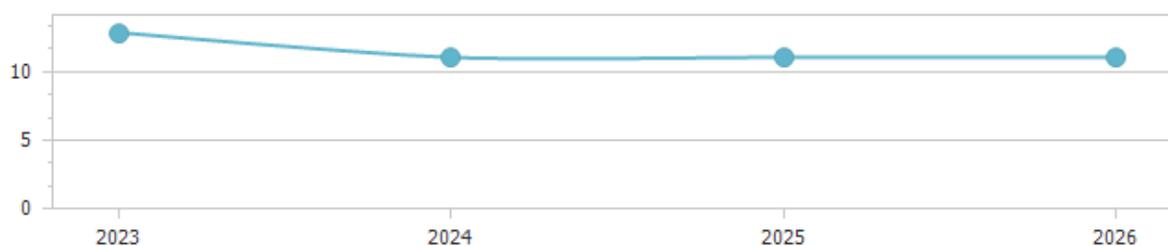
Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	500,00	0,03	700,00	0,05	700,00	0,05	700,00	0,05
Spesa corrente	1.640.592,81		1.438.178,54		1.438.178,54		1.438.178,54	



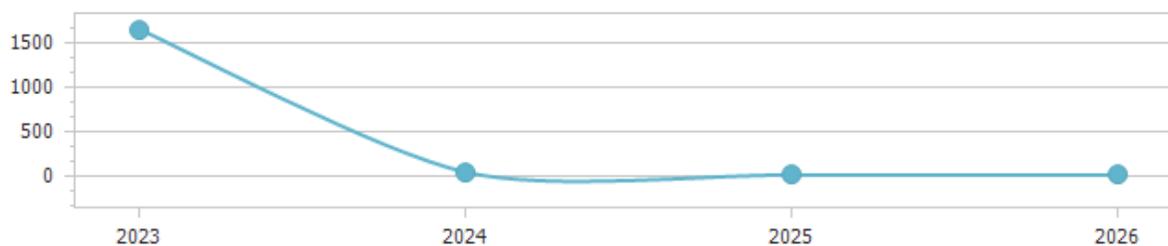
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	210.944,00	12,86	159.000,00	11,06	159.000,00	11,06	159.000,00	11,06
Spesa corrente	1.640.592,81		1.438.178,54		1.438.178,54		1.438.178,54	



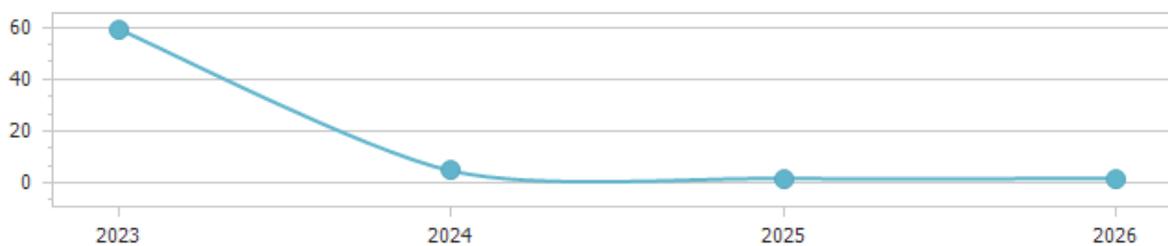
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.487.075,03		74.000,00		27.000,00		27.000,00	
		1.645,98		48,97		17,87		17,87
Popolazione	1.511		1.511		1.511		1.511	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	2.487.075,03		74.000,00		27.000,00		27.000,00	
		59,18		4,66		1,75		1,75
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	4.202.249,63		1.586.760,33		1.539.760,33		1.539.760,33	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	200,00	11.144,31	14.032,59	208.807,31	240.524,40	474.708,61
2	Spese in conto capitale	35.529,05	51.396,85	178.649,23	68.794,49	1.499.808,90	1.834.178,52
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.124,89	3.023,12	2.520,00	10.117,62	11.153,39	30.939,02
Totale		39.853,94	65.564,28	195.201,82	287.719,42	1.751.486,69	2.339.826,15

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	0,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	0,00
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Finalità	
	La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."
Obiettivi	
	Gli obiettivi strategici da inseguire sono molti, ma in primis si devono raggiungere e perseguire i principi generali che stanno a monte dell'azione amministrativa ovvero l'economicità, trasparenza, imparzialità e l'ottimizzazione delle risorse. Tutto questo si può raggiungere maggiormente se si limita il turn over del personale, si adottano processi di digitalizzazione e si standardizzano i procedimenti .
Missione 02 Giustizia	
Finalità	
	La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."
Obiettivi	
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Finalità	
	La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."
Obiettivi	
	Il sistema di controllo del territorio caratterizzato dalla presenza di videocamere presenti sul territorio comunale saranno integrate con la posa di fototrappole atte ad intercettare azioni volte a danneggiare il patrimonio pubblico e a controllare l'abbandono di rifiuti previo modifica al regolamento comunale e all'approvazione del disciplinare.. E' previsto il controllo della velocità sulla S.P. 67 nell'abitato di Termon e di Lover attraverso la collaborazione con la Polizia Locale Anaunia. Tale controllo sarà esteso anche alla S.S. 43 in quanto il Commissario del Governo di Trento non ha autorizzato la posa di un rilevatore fisso in località Iscle.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio**Finalità**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivi

Come da sempre l'Amministrazione Comunale riserva particolare attenzione alle strutture scolastiche. Dopo la riqualificazione energetica effettuata negli anni scorsi, recentemente ha partecipato ad un bando per una nuova riqualificazione energetica che prevede la sostituzione dei generatori di calore, la posa di pannelli fotovoltaici, l'installazione di strutture frangisole e la sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi a led.

Nel corso del 2022 si è riusciti ad ottenere un finanziamento nazionale per la progettazione della palestra a servizio delle scuole e per favorire in generale l'aggregazione. E' già stato affidato l'incarico per la progettazione ed ora si sta lavorando per reperire le risorse economiche necessarie per realizzare l'opera.

Dal punto di vista dei servizi è stato chiesto e **ottenuta dalla** Provincia di istituire una corsa diretta per gli studenti che devono essere a scuola a Trento per le 8.00.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Finalità**

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Obiettivi

L'Amministrazione ha individuato un direttore artistico nella figura di Stefano Cagol per la gestione di Castel Belasi.

La collaborazione tra le Amministrazioni Comunali la PAT, il Consorzio Bim Adige, l'APT della Val di Non, la Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Cembra e Cassa del Trentino quest'anno si è allargata ulteriormente coinvolgendo la Federazione della Cooperazione, Il MUSE, Trentino Marketing, Parco Adamello Brenta, l'associazione Movimento Turismo del Vino Trentino Alto Adige e molti altri.

Prosegue e da continuità al Servizio la collaborazione con la Pro Loco Castel Belasi.

Per il 2023 è stata allestita una mostra dal titolo "Un secolo Divino" curata dalla Soprintendenza della PAT tratta dall'Archivio fotografico provinciale, una all'ultimo livello a cura e dell'Amministrazione comunale a senza spese in collaborazione con il MUSE dal titolo "Come Piovra", una project room che coinvolge parecchi giovani e una di vini di pregio locali in collaborazione con l'associazione Movimento Turismo del Vino Trentino Alto Adige che ha già dimostrato interesse e incremento di visitatori.

L'obiettivo è di instaurare un rapporto di collaborazione stabile con i soggetti sopra riportati al fine di incrementare l'appetibilità del maniero

Nel corso del 2023 saranno organizzati parecchi eventi culturali e sono in programma matrimoni civili e molti ricevimenti nella zona dei rustici.

Sono inoltre in programma eventi culturali, sociali e folkloristici anche in collaborazione con la Fondazione Cassa Rurale Val di Non Rotaliana e Giovo, con il Parco Adamello Brenta e con molti altri soggetti pubblici e privati.

Grazie alla collaborazione con Trentino Marketing si è entrati definitivamente nella rete dei castelli e i turisti trentini sono dotati della Guest Card.

Per dare un'accelerata alla

Compatibilmente con le risorse economiche si provvederà anche ad effettuare delle migliorie al castello; dopo il rifacimento della pavimentazione di parte dei rustici e altre piccole manutenzioni già autorizzate della Soprintendenza della PAT si punta a domotizzare ulteriormente il castello e dotarlo di una connessione internet stabile.

Per quanto concerne le attività culturali nel corso del 2023 è prevista la pubblicazione di almeno un libro che racconta la storia di Campodenno.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Finalità

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Obiettivi

Dopo la recente assegnazione del Marchio Family al Comune, l'Amministrazione aderirà a molte iniziative per le famiglie. Anche per il 2023 il comune ha aderito al Voucher sportivo per favorire la partecipazione alle attività sportive ai figli delle famiglie numerose. Prosegue la collaborazione con l'Unione Sportiva Bassa Anania che dispone gratuitamente del centro sportivo comunale.

Missione 07 Turismo

Finalità

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Obiettivi

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di incentivare con ogni attività lo sviluppo turistico del territorio di Campodeno, attraverso le aperture di Castel Belasi con i relativi eventi organizzati.

Nel castello è stata individuata una zona che ospiterà dei totem predisposti dal Servizio Foreste e Fauna della PAT che illustrano la presenza al castello di un chiroterro protetto. Questo fungerà anche da attrazione per le visite scolastiche.

Nel 2022 è stato realizzato un video promozionale che ha ottenuto su youtube ormai oltre 23.500 visualizzazioni. E' anche diffuso attraverso la distribuzione di un porta chiavi che riporta il simbolo del comune su un lato e il qr-code che rimanda al sito internet sull'altro lato.

Viene garantita la manutenzione del Dolomiti Brenta Bike che permette il passaggio di molti turisti a piedi e in bicicletta ed è stata segnalata la presenza della colonnina di ricarica delle bici elettriche in Via Le Ville.

In collaborazione con l'associazione "Cammino Jacopeo d'Anania sarà mantenuta la segnaletica e posati due totem, uno alla chiesa di S. Pancrazio e uno alla chiesa di S. Filippo e Giacomo a Segonzone riportanti un qr-code che rimanda alla storia delle due chiese.

Le sopra citate aree sono curate costantemente dal personale dell'intervento 3.1.

Anche nel corso del 2023 si è svolto il "Dolomiti Brenta Rally". La competizione sarà riproposta anche nei prossimi anni per favorire la conoscenza del nostro comune a molti potenziali turisti provenienti da tutta Italia.

La continua apertura di nuove strutture ricettive nel Comune dimostra che la domanda o richiesta sta aumentando anche grazie alle nuove proposte presenti sul territorio spesso trainate dalle iniziative proposte dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni locali.

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Finalità
	La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."
	Obiettivi
	<p>Lo scopo dell'Amministrazione è innanzitutto riuscire a finanziare gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dei vari centri abitati che compongono il Comune di Campodenno, soprattutto nella Frazione di Termon ed a Campodenno, i quali sono attraversati da una strada provinciale molto trafficata e che quindi per la sicurezza dei cittadini necessitano dei loro marciapiedi. Nel corso del 2022 sono stati realizzati progetti di completamento del marciapiede di Campodenno verso Quetta e il marciapiede lungo l'abitato di Termon.</p> <p>Ora si è in attesa dei finanziamenti per realizzare le opere.</p> <p>Sono appena terminati i lavori di allargamenti di Via Salvez a Campodenno e di costruzione del marciapiede lungo la SP 67 a monte di Via del Giaz.</p> <p>Grazie ad un contributo per nazionale è stata progettata la riqualificazione della casa frazionale di Quetta e della piazza. Ora si stanno cercando le risorse per realizzare le opere.</p> <p>E' incorso la revisione del Piano Regolatore Generale Comunale e del Piano Centri Storici, con l'obiettivo di modificare la classificazione degli edifici e la riscrittura delle norme in modo tale da ottenere un declassamento degli edifici che non meritano di essere salvaguardati e di incentivarne il recupero strutturale e ambientale.</p>
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Finalità
	<p>La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria</p> <p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."</p>
	Obiettivi
	<p>La politica dell'amministrazione è volta alla tutela del territorio e dell'ambiente attraverso la lotta contro l'abbandono dei rifiuti ed una gestione dello smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Saranno infatti a breve installate delle fototrappole atte ad intercettare azioni volte a controllare l'abbandono di rifiuti.</p> <p>E' in corso la predisposizione dell'area che ospiterà un nuovo Centro Raccolta Materiali sul territorio e la Comunità di Valle è in attesa di un contributo sul PNRR per realizzare le opere.</p> <p>Per la tutela dell'ambiente e per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rilascio di CO2 l'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento per la riqualificazione energetica del municipio e del centro scolastico "Mario Pezzi" che prevede la posa di impianto fotovoltaico, la sostituzione di serramenti, dei generatori di calore ed il revamping dell'illuminazione della scuola.</p>
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
	Finalità
	La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
	Obiettivi
	Dal punto di vista dei servizi è stato chiesto alla Provincia di istituire una corsa diretta per gli studenti che devono essere a scuola a Trento per le 8.00.

Missione 11 Soccorso civile	
	Finalità
	La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."
	Obiettivi
	<p>Si persegue nel sostegno di tutte le associazioni di soccorso sul nostro territorio, in particolar modo del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari oltre che della Croce Bianca Rotaliana e del Soccorso Alpino al quale nel corso del 2022 è stato donato dai comuni della Gestione Associata un DAE.</p> <p>E' appena stato aggiornato il Piano di Protezione Civile Comunale e saranno programmati incontri con le forze coinvolte in eventuali emergenze.</p> <p>Prosegue la collaborazione con il Servizio Geologico della Provincia di Trento per il monitoraggio della frana di Campodenno. Prosegue e proseguirà nei prossimi anni la stretta collaborazione tra Comune e Vigili di Fuoco Volontari. Quest'anno si è tenuta una manovra a Campodenno in occasione del Convegno distrettuale.</p>
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali
	Sono in via di conclusione/rendicontazione parecchi interventi finanziati dalla Provincia di Trento conseguenti ad eventi calamitosi occorsi negli anni scorsi.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."
	Obiettivi
	<p>Interventi che mirano alla fornitura di servizi sociali e a tutela della famiglia e degli anziani, incentivando l'aumento dei servizi o delle strutture proposte.</p> <p>Anche quest'anno l'Amministrazione aderirà al progetto "Pannolini lavabili" e grazie all'ottenimento del Marchio Family si aderirà a varie iniziative.</p> <p>E' in corso la ristampa delle cartine riportanti il percorsi family che sono segnalati sul territorio comunale.</p>
12.02	Interventi per la disabilità
	Si è concluso un percorso di mappatura del territorio in collaborazione con il GSH che ha coinvolto anche la scuola elementare in un percorso. Si è inoltre in attesa che sia pubblicata su Google maps la mappatura dei parcheggi per disabili de comune.
Missione 13 Tutela della salute	
	Finalità
	La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
	Obiettivi
	<p>Dopo la ricollocazione dell'ambulatorio e del dispensario farmaceutico è stato pubblicato un bando che permetta di implementare l'offerta di servizi alla persona attraverso la messa a disposizione di nuovi locali comunali; purtroppo è andato deserto, ma si è alla ricerca di altre iniziative connesse alla salute. Finalmente è stato assegnato al nostro territorio un medico che ha accettato di coprire la zona.</p> <p>L'auspicio è che riesca a creare un'associazione tra medici per aumentare la presenza del medico negli ambulatori.</p>

Missione 14 Sviluppo economico e competitivita'**Finalità**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Obiettivi

Attraverso le diverse attività rivolte a far conoscere il territorio e aumentando le offerte turistiche e ricettive si vuole aiutare a sviluppare i vari servizi commerciali e produttivi.
Si sta cercando di diffondere il video promozionale.
A breve sarà funzionante la fibra ottica che aiutano a migliorare lo sviluppo del territorio a l'appetibilità della nostra zona anche per aziende.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Finalità**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Obiettivi

In merito all'orientamento professionale questa Amministrazione accoglie stagisti in comune per avviarli alla scelta di un futuro lavoro. Dispone inoltre di 5 persone che fanno parte dell'intervento 3.3.1, persone con problemi sociali o di lavoro.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**Finalità**

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Obiettivi

Esiste un forte collaborazione con i consorzi irrigui locali che gestiscono le strade comunali che corrono nelle campagne. Ad essi è affidata la manutenzione ordinaria e talvolta anche quella straordinaria.
Prosegue inoltre la collaborazione con il consorzio Melinda attraverso il consiglio di Amministrazione della SFC. La collaborazione porta a poter disporre di prodotti Melinda durante gli eventi proposti dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni locali, ma si punta a creare una collaborazione stabile per la valorizzazione di Castel Belasi.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
	Finalità
	<p>La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.</p> <p>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."</p>
	Obiettivi
	<p>In questo momento delicato l'Amministrazione sta cercando fonti energetiche alternative e anche attraverso la Centrale elettrica del Lovernatico dove il comune possiede una quota. Sta inoltre sensibilizzando le associazioni a ridurre, ove possibile l'utilizzo di energia per abbassare i costi e per migliorare la qualità dell'ambiente.</p> <p>Proseguono inoltre gli interventi di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica anche per il 2023.</p> <p>A breve saranno posizionati pannelli fotovoltaici sul tetto della sede municipale e su quello della scuola.</p>
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Finalità
	<p>La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: "Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.</p> <p>Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."</p>
	Obiettivi
Missione 19 Relazioni internazionali	
	Finalità
	<p>La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."</p>
	Obiettivi
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
	Finalità
	<p>La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: "Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."</p>
	Obiettivi
	L'Amministrazione sta accantonando risorse finanziarie adeguate per il fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione 50 Debito pubblico**Finalità**

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: "Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."

Obiettivi

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	117.682,96	54.788,16	401.531,63	83.100,00	83.100,00	83.100,00	-79,30

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	381.274,21	413.353,96	599.221,50	448.850,00	448.850,00	448.850,00	-25,09

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.372,67	66.221,29	72.309,15	61.400,00	61.400,00	61.400,00	-15,09

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.413,21	18.095,20	23.442,30	19.500,00	19.500,00	19.500,00	-16,82

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	161.818,31	186.159,28	291.157,78	180.630,94	133.630,94	133.630,94	-37,96

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	132.683,06	139.055,24	140.811,41	139.750,00	139.750,00	139.750,00	-0,75

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.518,21	32.473,03	70.820,77	39.100,00	39.100,00	39.100,00	-44,79

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	2024 rispetto all'esercizio 2023
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.300,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-76,74

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.496,87	8.021,69	7.100,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-29,58

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	898.259,50	918.167,85	1.610.694,54	978.330,94	931.330,94	931.330,94	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
Obiettivi							
Le videocamere presenti sul territorio comunale saranno a breve messe in rete con il sistema di valle e visionabili dalle forze dell'ordine. Attraverso uno studio effettuato in collaborazione con la polizia locale Anania sono stati posati dei dossi rallentatori e a breve sarà rivista la segnaletica verticale e orizzontale e posati dei segnali luminosi lungo la S.P: 67 che invitano a limitare la velocità. Saranno effettuati puntuali controlli di velocità e, se sarà autorizzato dal Commissario del Governo di Trento, posato un rilevatore fisso sulla strada di fondovalle in località Iscle.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	18.300,00	9.131,70	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	8.000,00	26.300,00	17.131,70	8.000,00	8.000,00	8.000,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.647,20	745,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-9,09
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	64.354,18	65.938,33	62.500,00	59.600,00	59.600,00	59.600,00	-4,64
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	308.517,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	70.001,38	66.683,33	376.517,76	64.600,00	64.600,00	64.600,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.493,21	24.294,22	46.500,00	500,00	500,00	500,00	-98,92
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.865,82	41.247,84	51.650,00	26.450,00	26.450,00	26.450,00	-48,79
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.359,03	65.542,06	98.150,00	26.950,00	26.950,00	26.950,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.596,50	22.460,00	12.000,00	500,00	500,00	500,00	-95,83
Totale	5.596,50	22.460,00	12.000,00	500,00	500,00	500,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	683.373,53	160.401,66	685.486,72	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-99,42
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	683.373,53	160.401,66	685.486,72	4.000,00	4.000,00	4.000,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.266,49	106.065,40	86.970,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	-91,38

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.062,83	6.904,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	171.522,35	144.762,60	212.900,00	177.700,00	177.700,00	177.700,00	-16,53

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	272.089,65	27.793,52	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	468.941,32	285.526,32	689.870,00	185.200,00	185.200,00	185.200,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.647,21	489.682,39	212.500,00	106.500,00	106.500,00	106.500,00	-49,88
Totale	99.647,21	489.682,39	212.500,00	106.500,00	106.500,00	106.500,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.000,00	13.514,42	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.000,00	13.514,42	20.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.500,00	2.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.170,00	8.000,00	8.800,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	-26,14
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.174,09	6.827,08	265.298,44	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-96,23
Totale	51.844,09	17.327,08	277.598,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	71.736,02	83.207,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	0,00
Totale	71.736,02	83.207,51	84.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	29.218,68	23.897,60	23.897,60	23.897,60	-18,21
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	39.218,68	33.897,60	33.897,60	33.897,60	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	0,00

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.581,79	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.581,79	74.581,79	74.581,79	74.781,79	74.781,79	74.781,79	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	331.249,29	324.004,43	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	331.249,29	324.004,43	755.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera della Giunta Comunale n. 19 del 28.2.2023, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia. Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026				
Quadro delle risorse disponibili				
Risorse	Previsioni			Totale
	Disponibilita finanziaria anno 2024	Disponibilita finanziaria anno 2025	Disponibilita finanziaria anno 2026	
contributo ministero dl crescita	50.000,00			50.000,00
oneri urbanizzazione	22.000,00	25.000,00	25.000,00	72.000,00
concessioni cimiteriali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale				
+FPV in entrata al 1.1.2024				
Totale	74.000,00	27.000,00	27.000,00	128.000,00

Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026
Quadro delle opere previste

CAP	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024	STANZIATO 2025
3183	manutenzioni straordinarie infrastrutture stradali	50.000,00	5.000,00	5.000,00
3120	manutenzioni straordinarie reti fognarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3190	manutenzioni straordinarie reti idriche	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3104	manutenzioni case frazionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3108	manutenzioni straordinarie centro scolastico	5.000,00	3.000,00	3.000,00
3005	software per uffici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3200	manutenzione straordinaria centri sportivi	500,00	500,00	500,00
3540	manutenzione straordinaria parchi, giardini, aree verdi	500,00	500,00	500,00
3331	spesa attività culturale	500,00	500,00	500,00
3196	manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica	500,00	500,00	500,00
3107	manutenzioni straordinarie sede municipale	500,00	500,00	500,00
3338	gestione castel belasi	500,00	500,00	500,00
	TOTALE	74.000,00	27.000,00	27.000,00

Il programma di mandato è stato approvato nella Sua ultima versione con delibera di Consiglio n. 7/2023 dd. 28.3.2023, qui integralmente riportato, con evidenza degli ultimi aggiornamenti

LINEE PROGRAMMATICHE DEL MANDATO POLITICO AMMINISTRATIVO 2020-2025 INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

L'Amministrazione comunale ha sempre governato la comunità di Campodенно sulla base del progetto per una comunità migliore che era stato presentato agli elettori nell'anno 2020 e che continua ad essere il centro della nostra proposta. Al centro di tutto c'è sempre la Persona: il nostro pensare ed agire è costantemente rivolto alle esigenze dei bambini, dei giovani, degli adulti e degli anziani.

Il dialogo, il confronto e la compartecipazione sono alla base del metodo di lavoro, perché realizzare strutture ed opere, diviene inutile se non si presta la dovuta attenzione alle esigenze quotidiane degli abitanti.

L'accrescimento della coesione sociale è un passaggio fondamentale per garantire un futuro migliore alla nostra comunità, intendendo in tal senso sia l'ottimizzazione del rapporto tra gli abitanti e l'amministrazione, sia il miglioramento delle relazioni tra i cittadini.

L'attenzione per le famiglie e le persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale è sempre stata alta. I servizi già attivati dal Comune di Campodенно per la promozione e sviluppo di progetti di sostegno di queste fasce di popolazione saranno mantenuti e se possibile migliorati. Oltre all'attivazione del Voucher sportivo è sempre stato garantito il bonus "pannolini lavabili" e durante il periodo pandemico sono stati attivati parecchi servizi rivolti alle fasce più deboli che in parte saranno assicurati anche nei prossimi anni.

A breve sarà riaperto anche il punto vendita di generi alimentari di Lover grazie alla collaborazione con la Famiglia Cooperativa Primanaunia ed è stato aperto un bando per mettere a disposizione altri servizi socio-sanitari gli studi medici situati in "Casa Capetani" a Campodенно. Si sta lavorando anche per affittare tutti i locali liberi delle case frazionali affinché sia aumentato il servizio ala comunità e siano sfruttate al meglio.

Proseguirà il servizio gratuito di raccolta dei rifiuti da conferire ai CRM alle persone non autosufficienti/privi di patente di guida e che non hanno parenti nel nostro comune.

Il comune ha ottenuto la certificazione del Marchio Family è sta lavorando per verificare la situazione relativa all'accessibilità alle strutture da parte di persone diversamente abili.

Sono in corso progettazioni/inserimento nei sistemi informatici nazionali bandi di finanziamento per la riqualificazione energetica di edifici comunali e la messa in sicurezza del territorio attraverso la realizzazione di marciapiedi. A questo proposito è' stato concluso il progetto preliminare per la costruzione del marciapiede lungo l'abitato di Termon e si è in attesa dello scorrimento della graduatoria statale per il finanziamento delle fasi successive della progettazione. La stessa cosa vale per la costruzione del marciapiede lungo via S. Maurizio a Campodенно dalla scuola fino all'ultima casa verso Quetta. In attesa della conferma di finanziamento da parte dello stato, che non si è certi che sia positiva, è stata anche chiesto alla PAT di finanziare le stesse opere.

Sempre in merito alla sicurezza stradale. Dopo la segnalazione da parte di questa Amministrazione alla Provincia in merito alla pericolosità sulla strada provinciale 73 nei pressi dell'accesso a Maso S. Angelo, il Commissario del Governo ha negato l'autorizzazione ad installare un sistema di controllo della velocità. Sarà pertanto incaricata la Polizia Locale di effettuare opportuni controlli.

Gli edifici interessati sono il municipio, il centro scolastico "Mario Pezzi", la casa frazionale di Quetta, la piazza di Quetta, il marciapiede lungo la S.P. 67 nell'abitato di Termon e il marciapiede a Campodенно lungo via S. Maurizio.

In seguito all'ottenimento di un finanziamento statale è stato assegnato l'incarico per la progettazione della palestra a servizio della scuola che funga anche da centro di aggregazione extra scolastica e di supporto dell'attività sportiva e sociale anche sovra comunale.

E' stata inoltrata istanza di finanziamento alla PAT per realizzare l'opera.

Proseguirà la calendarizzazione dell'adeguamento sismico degli edifici comunali.

E' in programma la manutenzione straordinaria di tutti gli edifici pubblici e il miglioramento delle aree gioco. E' in corso il rifacimento del parco giochi di Termon ed è in programma un ampliamento di quello di Quetta.

Continuerà il progetto di modernizzazione tecnologica del territorio come i lavori di collegamento a banda larga consegnati dalla Open Fiber durante l'estate del 2021.

Nel corso del 2023 dovrebbe essere realizzato il ripetitore della Wind in località Salvez.

Si continuerà a lavorare per mantenere adeguati rapporti con i Comuni limitrofi (la gestione associata coi comuni di Ton e Sporminore), con la Comunità di Valle e con la Provincia.

Con le amministrazioni comunali confinanti si sta avviando un percorso di condivisione che porti a soluzioni atte a mantenere sul territorio i nostri anziani ed è in fase di avanzata condivisione la progettazione di una ciclabile sul fondovalle che colleghi la piana Rotaliana con la loc. Sabino.

Le piccole realtà artigianali e commerciali continueranno ad essere valorizzate e tutelate anche attraverso il contenimento dell'IMIS e con dei contributi provenienti dallo stato in seguito alla pandemia da Covid19 e destinati dal comune alle attività produttive.

Saranno sostenute e valorizzate tutte le associazioni di volontariato, che svolgono importanti attività sociali, anche attraverso la concessione in comodato delle sedi senza addebito di nessuna spesa.

Si porteranno a compimento tutte le opere pubbliche già avviate o pianificate, vigilando anche su quelle in carico ad altri enti e si programmeranno ulteriori interventi che vadano a completare i progetti di riqualificazione energetica e della rete di urbanizzazione.

Per quanto concerne il centro raccolta i lavori proseguono a rilento, ma si collabora con la comunità di Valle per portare a compimento l'opera prima possibile.

Per quel che concerne il rifacimento dell'illuminazione pubblica nel corso del 2023 sarà completato il rifacimento dell'abitato di Campodenno. E' stato iniziato il revamping di parte dell'abitato di Cressino e nel corso del 2023 si prevede di intervenire a Termon. Per quanto riguarda il revamping si è in attesa di un finanziamento di circa 100 mila euro per rivisitare tutto l'impianto del centro scolastico di Campodenno

A breve inizieranno i lavori di riqualificazione dei cimiteri di Lover, Quetta e Dercolo ed è stata inoltrata istanza di contributo alla Provincia sul Fondo di Riserva. Il progetto esecutivo per i lavori di "SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI COMUNALI DI DERCOLO, QUETTA E LOVER".

Si è iniziato a lavorare per migliorare e aumentare i parcheggi pubblici in tutte le frazioni.

Si continuerà a lavorare in sinergia con tutte le ASUC, PNAB e i Consorzi irrigui, riproponendo una metodologia di lavoro che ha dato ottimi risultati negli anni passati. Anche grazie a queste fruttuose collaborazioni si proseguirà con la realizzazione della rete di collegamenti pedonali tra gli abitati e con l'abbellimento degli accessi alle frazioni.

In collaborazione con la Provincia si sta progettando l'abbellimento dell'accesso al paese di Lover provenendo da Sporminore.

A breve inizieranno i lavori di allargamento dell'incrocio di Campodenno tra la S.P. 67 e Via Salvez e completato il marciapiede lungo via del Giaz.

Appena il Servizio Gestione strade della PAT autorizzerà l'asfaltatura della zona oggetto dei lavori di collettamento delle acque bianche a Termon, si procederà con le opere di finitura relative a tale intervento.

Sono stati inoltre assegnati i lavori di sistemazione dell'area circostante la fontana della piazza di Dercolo.

Nel corso del 2023 è prevista una revisione generale al PRG, la ripermetrazione dei centri storici di tutti gli abitati e la modifica delle norme di attuazione. Per favorire il recupero dei centri storici è inoltre in programma la schedatura di tutti gli edifici del centro storico e, quando possibile, il declassamento.

In generale l'Amministrazione continuerà a lavorare con impegno per migliorare la sicurezza, favorire la coesione all'interno della comunità, favorire la permanenza delle famiglie nel nostro comune, custodire il nostro territorio e per fare in modo che l'azione amministrativa sia il più possibile pronta, efficace e trasparente.

Prospetto obiettivi previsti nel triennio 2024/2026:

OGGETTO
Revisione PRG, norme di attuazione e Piano Centri Storici
Riqualificazione energetica Municipio
Riqualificazione energetica centro scolastico "Mario Pezzi"
Riqualificazione cimiteri di Dercolo, Lover e Quetta
Realizzazione marciapiedi lungo la S.P. 55 e 67 rispettivamente negli abitati di Campodenno e Termon
Completamento lavori predisposizione CRM
Completamento efficientamento energetico illuminazione pubblica Campodenno
Efficientamento energetico illuminazione pubblica Termon
Allargamento incrocio Salvez e realizzazione marciapiede lungo Via del Giaz

Riqualificazione Piazza Quetta
Riqualificazione casa frazionale Quetta e parco giochi
Progetto preliminare riqualificazione piazza Quetta
Riqualificazione piazza Dercolo
Manutenzione parchi giochi e aree di accesso agli abitati
Manutenzione straordinaria viabilità interne ed esterne agli abitati
Manutenzione straordinaria edifici comunali
Messa in sicurezza viabilità comunale
Realizzazione palestra e campo da padl a Campodenno
Verifiche sismiche edifici comunali *
Riqualificazione accessi agli abitati
Riqualificazione aree di proprietà delle parrocchie date in comodato al Comune
Riqualificazione aree verdi in collaborazione con le ASUC

*con ipotesi di spesa come da seguente prospetto:

	2023	2024	2025
VERIFICA SISMICA SEDE COMUNALE	20.000		
VERIFICA SISMICA SEDE EX SCUOLE TERMON		15.000	
VERIFICA SISMICA CASA CAPETANI CAMPODENNO			15000
VERIFICA SISMICA CASA FRAZIONALE LOVER			15000
VERIFICA SISMICA CASA ENDRIZZI DERCOLO			15000

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento. In particolare, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Anche in materia di disciplina del personale dei comuni, per effetto della pandemia da COVID-19, l'efficacia del regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa del personale a quella sostenuta nel corso del 2019, è stata prorogata al 31/12/2020.

Si riporta di seguito quanto previsto in sede di Protocollo di intesa sulla finanza locale per il 2022 in merito agli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente:

“Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini.

Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia, rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.”

In data 28.11.2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il periodo 2023/2025, le eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere prese in considerazione con la nota di aggiornamento del DUP 2023/2025 con scadenza prevista al 15/11/2023.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	198.551,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.512.760,33	1.512.760,33	1.512.760,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.438.178,54	1.438.178,54	1.438.178,54
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		23.897,60	23.897,60	23.897,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	74.581,79	74.581,79	74.581,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	74.000,00	27.000,00	27.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	74.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00